



Piano Triennale Offerta Formativa

I. OMNICOMPENSIVO ALANNO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. OMNICOMPENSIVO
ALANNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7627 del
15/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
23/12/2020 con delibera n. 27*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

1) La scuola, nel territorio di riferimento, rappresenta spesso l'unica agenzia formativa, soprattutto per gli alunni del primo ciclo di istruzione. 2) Sul totale di 614 alunni, di cui 222 della scuola Sec. di II grado, in tutti gli ordini e gradi scolastici sono presenti studenti con cittadinanza non italiana e il loro numero, abbastanza contenuto, costituisce un'opportunità di confronto e di arricchimento interculturale per tutti. Nel PTOF sono presenti progetti a favore dell'inclusione e dell'immigrazione. 3) La presenza di studenti stranieri consente lo svolgimento delle attività di integrazione tramite il coinvolgimento attivo del personale docente dell'Istituto con: progettazione partecipata, costituzione di gruppi di lavoro e supporto, attività di monitoraggio, valutazione, orientamento. 4) C'è il coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni stranieri appartenenti al primo ciclo di istruzione, attraverso azioni informative, di supporto e consulenza, di orientamento individuale e/o di gruppo, di partecipazione anche informale alla vita scolastica. 5) Si fa leva anche sul coinvolgimento di altri soggetti: enti locali, associazioni, volontariato e altre istituzioni scolastiche limitrofe. 6) L'eterogeneità rappresentata anche dai luoghi di provenienza degli studenti del II ciclo, costituisce un'opportunità di confronto e di scambio, dal punto di vista delle conoscenze e delle tradizioni locali. La maggior parte degli studenti proviene da zone interne delle diverse province abruzzesi.

Vincoli

1) Il contesto socio-economico-culturale delle famiglie degli studenti è tendenzialmente medio-basso ed anche in presenza di un contesto socio-economico-culturale medio alto (alcune famiglie degli studenti di scuola secondaria di II gr.) non c'è garanzia di attenzione verso la vita scolastica dei propri figli e verso la scuola in genere. 2) La percentuale abbastanza consistente di genitori entrambi disoccupati, non favorisce una collaborazione fattiva e

costruttiva con l'Istituzione scolastica, poiché i problemi economici risultano prioritari rispetto alle esigenze educative e di apprendimento dei propri figli. 3) Sono presenti studenti/alunni provenienti da famiglie che presentano disagio socio-economico-ambientale (anche seguite dai servizi sociali) fortemente incidente sulla loro vita affettiva e relazionale. 4) La provenienza territoriale degli alunni del I ciclo e' spesso condizionata dalla distanza dei nuclei abitativi rurali dal centro urbano, così come la maggior parte degli studenti del II ciclo proviene da aree interne e periferiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto è una realtà articolata per coesistenza di tutti gli ordini di scuola e tessitura geo-culturale di riferimento. Esso comprende le utenze di Alanno C.U e Scalo, Villareia di Cepagatti, Cugnoli, Comune terremotato (D.L. Bertolaso, 16 aprile 2009) includente bacino di Corvara e Pietranico. Il territorio, prevalentemente montuoso e collinare, si caratterizza per il lavoro agricolo ed artigianale, nonché per quello dipendente ed industriale, in seguito all'insediamento di fabbriche nella Val Pescara, molte delle quali oggi chiuse per la crisi economica. Qualcuna di queste è stata riconvertita o è in via di riconversione e rappresenta una rinnovata opportunità lavorativa locale, anche per i giovani, così come un nuovo interlocutore per l'Istituto Tecnico Agrario. Nel Comune di Cugnoli, Alanno e Villareia vi sono diverse attività agrituristiche, commerciali, di ristorazione, insediamenti artigianali, piccole imprese edili ed industrie chimiche, frantoi oleari, aziende vitivinicole, aziende casearie, allevamenti bovini e vivai che costituiscono risorse utili per l'alternanza scuola-lavoro, ora Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Tutti gli enti locali mostrano particolare disponibilità a collaborare con l'Istituzione scolastica, nello specifico per l'allestimento della Mostra-Fiera dell'agricoltura ad Alanno e della Mostra-Mercato del fiore a Villareia; alcuni evidenziano particolare sensibilità verso la scuola, tanto da finanziare progetti di ampliamento dell'offerta formativa e/o azioni volte alla promozione, alla conoscenza e alla diffusione della scuola stessa e delle attività educative, formative e professionalizzanti da questa promosse. C'è sempre la possibilità per la scuola di utilizzare spazi, strutture e servizi offerti dagli EELL (mensa, trasporto, palestra).

Vincoli

La dimensione territoriale dei Comuni che ricadono nella competenza dell'Istituto ha

un'estensione geografica notevole ed il raggiungimento dei centri urbani è difficile, con problemi di isolamento. I ragazzi che vivono in contrade e nuclei abitativi rurali sparsi, già in età scolare, sono costretti al pendolarismo per il raggiungimento della rispettiva sede scolastica e talora restano isolati ed esclusi da momenti di socializzazione non legati alla scuola, che per molti rappresenta l'unica agenzia formativa di riferimento. Nei giovani si registra una crescente perdita di interesse e motivazione allo studio, talora ritenendo il percorso formativo un obbligo imposto e non un bisogno volto alla realizzazione personale. Dal punto di vista socio-culturale si rileva l'esigenza di attuare opportune strategie preventive per evitare casi di abbandono scolastico, dispersione e anche criminalità giovanile. Diversi sono i nuclei familiari a rischio per diversi fattori: svantaggio economico e socio-culturale; carenze educative; atteggiamento di delega nei confronti della scuola; separazioni all'interno del nucleo familiare; disoccupazione del/i genitore/i o occupazioni saltuarie; analfabetismo di ritorno del nucleo familiare. L'istituto scolastico è frequentato da studenti di scuola secondaria di II grado provenienti da Comuni molto distanti dell'entroterra, perciò il fenomeno del pendolarismo è tale da determinare difficoltà anche nell'attivare progetti di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Mentre le scuole del primo ciclo sono state subito ristrutturate attraverso azioni di miglioramento e adeguamento sismico o sono collocate in MUSP (Cugnoli, zona del cratere 2009), quelle del secondo grado, pur ubicate in strutture piuttosto datate che necessitano di adeguamenti strutturali e che risultano avere spazi ora ampi ora angusti e che non dispongono sempre di una palestra, consentono comunque agli studenti di vivere la quotidianità in condizioni di ordine e pulizia. Nel complesso vi sono circa 25 LIM e monitor interattivi nonché laboratori mobili utilizzati in classe o in aule predisposte al fine di eseguire attività didattiche e laboratoriali, lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, cooperativo, costruttivo, ma anche per svolgere ricerche o per presentare in modo innovativo studi ed elaborati realizzati dagli studenti. Nella sede di Cugnoli (scuola del cratere sismico 2009) sono presenti Pc e LIM in tutte le classi, più un laboratorio mobile di informatica con circa 10 notebook; per la scuola primaria e secondaria di primo grado di Alanno c'è un numero sufficiente di LIM e monitor interattivi, con un'adeguata connessione Wireless. Anche l'Ita di Alanno è stata dotata di una classe 2.0 grazie ad un finanziamento Pon e tutte le classi del biennio hanno monitor interattivi di ultima generazione. Inoltre sono presenti diversi

laboratori: Laboratorio di scienze e microbiologia; Laboratorio di meccanica; Laboratorio di chimica; Laboratorio di agronomia e produzione vegetale; Laboratorio di produzione animale; Laboratorio linguistico con 20 postazioni, un' aula di disegno tecnico; un Laboratorio di informatica, tutti funzionanti e dotati di lavagne interattive, alcuni anche di moderne attrezzature, quali strumenti per il rilievo topografico (stazioni totali e droni).

Il potenziamento dei laboratori preesistenti ha permesso il connubio tra didattica teorica e prassi sperimentale in modo da assicurare all'utenza un supporto culturale di innovazione, aderente ad un settore in crescita, senza rinunciare ai riferimenti generali e di base degli insegnamenti agronomici più tradizionali.

Grazie all'implementazione della dotazione tecnologica (devices) derivante da alcuni PON, la scuola è riuscita a fronteggiare l'emergenza Covid fornendo in comodato d'uso PC e tablet agli studenti che ne hanno fatto richiesta.

vincoli

Le strutture della scuole, dipendenti da diversi EELL, sono risalenti agli anni 30/40, 50/60, addirittura c'è un Convitto storico ubicato in un ex convento e al momento non completamente agibile, se non nella parte delle cucine e della mensa, oltre che scuole ospitate in un MUSP dopo il sisma del 2009. Il necessario miglioramento strutturale degli edifici è stato in parte realizzato anche in alcune strutture esterne (palestra ecc) per quanto riguarda i plessi di Alanno (I ciclo). Risulta ancora necessario sistemare il convitto storico dell'ITA, in modo da ricollocarvi gli studenti convittori, accolti nell'edificio dell'ex scuola media, adibito da tempo a convitto. Permangono altresì criticità nell'edificio dell'IPA di Villareia, parte del quale non utilizzabile dall'utenza. La sezione di edificio resa utile alla scuola, è però al momento sufficiente ad accogliere gli studenti e il personale attualmente presente. Le risorse disponibili per il miglioramento e l'accrescimento degli strumenti in uso nella scuola sono attualmente legate a fondi PON, FESR e FSC grazie alla partecipazione a bandi europei. In alcuni plessi del I ciclo permane qualche criticità nella connessione, che però si sta cercando di ottimizzare rendendola più stabile e veloce; nelle scuole del II ciclo la connettività è stata potenziata in vista della DDI. Qui LIM e monitor interattivi sono presenti anche in tutti i laboratori. Essi sono stati resi moderni nelle attrezzature e nei materiali scientifici. Un laboratorio di informatica per le classi del triennio è stato allestito e un laboratorio di informatica risulta funzionante, seppur con un numero ridotto di postazioni, rispetto agli alunni del biennio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I. OMNICOMPENSIVO ALANNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPENSIVO
Codice	PEIC81200E
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO
Telefono	0858573102
Email	PEIC81200E@istruzione.it
Pec	peic81200e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.omnicomprensivoalanno.edu.it

❖ ALANNO-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA81201B
Indirizzo	VIA ROMA,34 ALANNO 65020 ALANNO

❖ ALANNO-SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PEAA81202C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 63 ALANNO SCALO 65020 ALANNO
Edifici	• Via G. MATTEOTTI 63 - 65020 ALANNO PE

❖ CUGNOLI-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PEAA81203D
Indirizzo	VIA ITALIA N.17 CUGNOLI 65020 CUGNOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIA ITALIA 17 - 65020 CUGNOLI PE

❖ I.OMNICOMPRESIVO ALANNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE81201L
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO
Numero Classi	2
Totale Alunni	23

❖ ALANNO-STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE81202N
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI ,63 ALANNO SCALO 65020 ALANNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. MATTEOTTI 63 - 65020 ALANNO PE
Numero Classi	6
Totale Alunni	106

❖ CUGNOLI-C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PEEE81203P
Indirizzo	VIA ITALIA , 17 CUGNOLI 65020 CUGNOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VIA ITALIA 17 - 65020 CUGNOLI PE
Numero Classi	5

Totale Alunni	61
----------------------	-----------

❖ **S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
----------------------	----------------------------------

Codice	PEMM81201G
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 96 ALANNO 65020 ALANNO
------------------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via XX SETTEMBRE 110 - 65020 ALANNO PE
----------------	--

Numero Classi	11
----------------------	-----------

Totale Alunni	80
----------------------	-----------

❖ **S.M. CUGNOLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
----------------------	----------------------------------

Codice	PEMM81202L
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA ITALIA, 21 CUGNOLI 65020 CUGNOLI
------------------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VIA ITALIA 21 - 65020 CUGNOLI PE
----------------	--

Numero Classi	3
----------------------	----------

Totale Alunni	45
----------------------	-----------

❖ **SERVIZI AGRIC. E SVIL. RURALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
----------------------	-----------------------------------

Codice	PERA002014
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA ELSA MORANTE 16 VILLAREIA 65012 CEPAGATTI
------------------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MORANTE SNC - 65012 CEPAGATTI PE
----------------	--

Totale Alunni	29
----------------------	-----------

❖ "P. CUPPARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PETA00201X
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO
Edifici	• Via XX SETTEMBRE 1 - 65020 ALANNO PE
Totale Alunni	192

❖ CONVITTO DI ALANNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	PEVC050003
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 1 ALANNO 65020 ALANNO
Edifici	• Piazza UMBERTO I 1 - 65020 ALANNO PE

Approfondimento

L'Istituto Omnicomprensivo di Alanno è nato nell'anno scolastico 2012/2013 dalla fusione dell'ex Istituto Comprensivo con l'Istituto Tecnico Agrario di Alanno e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Cepagatti. Esso, quindi, accorpa in sé quattro ordini di scuole, situate su tre comuni. Le scuole del secondo ciclo d'istruzione si caratterizzano per il loro spessore storico, tanto da aver rappresentato nel tempo un punto di riferimento culturale e professionale di enorme significato civile per gli studenti, per le famiglie e l'intera comunità, il territorio limitrofo e l'intera Regione Abruzzo.

Oggi l'Istituto Omnicomprensivo raccoglie un vasto bacino di utenza: Alanno c.u. e Scalo, Villareia di Cepagatti, Cugnoli, Corvara e Pietranico relativamente al primo ciclo d'istruzione, mentre gli studenti del secondo ciclo provengono anche da fuori provincia. I docenti tutti, attraverso l'assunzione di nuovi atteggiamenti e strategie di

innovazione culturale e l'elaborazione di itinerari educativo-didattici mirati, hanno sempre cercato di sostenere al meglio il difficile processo di costruzione delle personalità degli alunni, consentendo la loro armonica collocazione nel mondo. La nostra comunità territoriale e sociale, la nostra comunità di scuola diventano il fulcro entro cui consentire a tutti gli alunni di agire ed operare nella concretezza delle relazioni, nella consapevolezza di valori condivisi, nella coerenza di azioni di senso profondo. Tutto ciò è reso possibile dalla mediazione che il nostro Istituto opera tra tutte le agenzie educative, dialogando e cooperando corresponsabilmente con esse, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna. Tutti gli enti locali mostrano particolare disponibilità a collaborare con l'Istituzione scolastica, nello specifico per l'allestimento della Mostra-Fiera dell'agricoltura ad Alanno e della Mostra-Mercato del Fiore a Villareia; alcuni evidenziano particolare sensibilità verso la scuola, tanto da finanziare alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa e/o azioni volte alla promozione della scuola, attraverso forme di divulgazione e pubblicizzazione delle attività dalla stessa promosse, ad es. ai fini dell'orientamento scolastico. C'è sempre la possibilità per la scuola di utilizzare spazi, strutture e servizi offerti dagli EELL (mensa, trasporto, palestra). Per quanto attiene la scuola del secondo grado, vale a dire l'ITA di Alanno e l'IPA di Villareia, bisogna precisare che all'ITA già da alcuni anni è stata attivata l'articolazione di Viticoltura ed enologia, per rispondere alle sempre maggiori richieste dell'utenza, mentre all'IPA è stato attivato il percorso di qualifica di Operatore Agricolo in sussidiarietà integrativa (leFP) assicurando un'offerta formativa più ampia e composita. E' stato inoltre autorizzato il percorso di IP in Gestione delle acque e risanamento ambientale, che rappresenta un'opportunità unica tra le due Province di Pescara e Chieti, con pochissime scuole autorizzate in ambito nazionale, tale per cui il diplomato proveniente da questo percorso formativo avrà grandi opportunità di lavoro.

L'ITA di Alanno è dotato di un convitto maschile, che annualmente ospita oltre 60 studenti-convittori provenienti da tutte le province abruzzesi (attualmente - causa Covid- il numero dei convittori è stato ridotto a 43 unità).



Nel corrente anno scolastico 2020/21 al fine di rispettare le misure anti-covid, nei plessi sono stati eseguiti lavori strutturali o è stata effettuata la rimodulazione degli spazi. Inoltre nel plesso di scuola Primaria di Alanno 3 classi sono state dislocate presso un'altra sede (Canonica); anche le sezioni del plesso di scuola dell'Infanzia di Cugnoli sono state ubicate presso un'altra sede denominata "Oasi di pace".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	2
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Meccanico	1

	Multimediale	4
	Scienze	1
	Agraria	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	139
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM nelle classi	26

Approfondimento

Ulteriore fabbisogno delle scuole

Infanzia Alanno - approvvigionamento di altri dispositivi (portatili e tablet)

Secondaria di Primo Grado di Alanno - allestimento aula linguistico/informatica

Primaria/Secondaria di Primo grado di Cugnoli - sostituzione LIM/Monitor interattivi

Ipa Cepagatti - ristrutturazione della serra

Ita Alanno - potenziamento numero videoproiettori/Monitor interattivi nelle classi del triennio

Convitto - potenziamento attrezzature informatiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	66
Personale ATA	54

Approfondimento

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria la percentuale di stabilità dei docenti è significativa; vengono affidati incarichi annuali solo a alcuni docenti di sostegno.

Nella scuola secondaria di primo grado. a partire dall'a.s. 19/20 diversi sono i docenti titolari nel nostro istituto, ma con completamento di ore (docenti delle educazioni).

Nella scuola secondaria di secondo grado (Ita di Alanno e Ipa di Cepagatti) si verifica ogni anno un ricambio di docenti, soprattutto per quanto concerne il sostegno ed altre discipline del biennio e di indirizzo, soprattutto a cattedra oraria esterna, pertanto molti sono anche i docenti con completamento di ore in altre scuole.

Il Convitto registra un'oscillazione di 1 unità sul totale di organico in relazione al numero dei convittori iscritti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision del nostro Istituto “**Star bene con se stessi, con gli altri e con l’ambiente per apprendere, comunicare, agire e costruire**” fa sì che si individuino cinque grandi macroaree, le quali si intrecciano organicamente tra loro favorendo processi di apprendimento integrati e co-costruzione di esperienze formative, educativo-didattiche e professionalizzanti, che siano vissute dagli alunni in modo attivo e significativo. Intorno a tali macroaree ruotano relazioni e saperi:

1. *curricolo, apprendimenti, competenze,*
2. *comunicazioni e linguaggi;*
3. *ambiente, sostenibilità e salute;*
4. *legalità, cooperazione e solidarietà;*
5. *orientamento e alternanza scuola-lavoro (PCTO)*

*Tale scelta è determinata dal fatto che la nostra società multiculturale ci impone una **comunicazione** pluralistica che passa attraverso codici concreti e virtuali, da conoscere e comprendere ai diversi livelli. Inoltre le diverse **problematiche di tipo ambientale** ci impongono di riflettere sulla rottura dell’equilibrio nell’ ecosistema a causa degli interventi irresponsabili dell’uomo e di promuovere ed esperire pratiche di comportamenti consapevoli, volti alla salvaguardia della salute e dell’ambiente.*

*Nella società odierna, diviene fondamentale **formare cittadini** in grado di partecipare alla costruzione di collettività ampie e composite, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno. **L’orientamento** riveste un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all’insuccesso formativo. La scuola ha il compito di aiutare i giovani a prendere coscienza di sé, delle proprie attitudini, di supportarli nei loro processi decisionali, per far fronte alle mutevoli esigenze di vita. L’orientamento è un processo continuo, investe la crescita globale della persona, si estende lungo tutto l’arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell’infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. I ragazzi vengono così aiutati a scoprire ed individuare le proprie risorse e i propri vincoli, e non solo ai fini delle scelte scolastiche, ma in generale nelle scelte che la vita*



costantemente propone.

*Tutta l'azione educativo-didattica messa in atto dalla scuola struttura la sua vision, attraverso la costruzione del **curricolo verticale**, quello **di cittadinanza**, **gli apprendimenti** disciplinari che mirano a favorire nell'alunno lo sviluppo di **competenze** disciplinari, trasversali, culturali, di cittadinanza attiva che permetteranno al cittadino di domani di affrontare i problemi di vita reale con autonomia e senso di responsabilità, consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.*

Le competenze possedute promuovono la cittadinanza attiva e garantiscono l'apprendimento permanente: in altri termini sostengono il cittadino nella consapevolezza di quanto sia necessario aggiornare costantemente conoscenze, abilità e competenze per fronteggiare quei cambiamenti ai quali, sempre più rapidamente, siamo sottoposti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

ISTITUTO TECNICO Aumentare nelle classi 1[^] e 2[^] il numero degli studenti che si posiziona fascia valutativa media (8) in italiano, matematica e inglese.

Traguardi

ISTITUTO TECNICO Aumentare il numero di studenti che si colloca in fascia valutativa media (voto 8) del 5% , innalzando la percentuale in italiano, in inglese e in matematica dal 20 al 25%.

Priorità

SCUOLA DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta (8-10) in italiano, inglese e matematica, nelle classi 5[^]Primaria e 3[^]Secondaria.

Traguardi

SCUOLA DEL PRIMO CICLO Aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca in fascia valutativa medio-alta (voto 8-10) innalzando la percentuale in italiano (dal 60 al 65%), in matematica (dal 55 al 60%), in inglese (dal 63 al 68%).

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



TECNICO Diminuire il numero di alunni posizionati al livello 1 e 2 in italiano e matematica (classi 2[^]).

Traguardi

TECNICO Diminuire del 5 % il numero di alunni posizionati sia al livello 1 che al livello 2 in italiano e matematica (classi 2[^]).

Competenze Chiave Europee

Priorità

- Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

Traguardi

- Implementare il curricolo verticale relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con l'elaborazione del curricolo digitale • Adottare forme condivise di valutazione e certificazione delle competenze chiave

Priorità

Essere cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto dei principi della legalità, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale.

Traguardi

- Costruire un modello di curricolo verticale di Ed. Civica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado, individuando nuclei concettuali, traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e tematiche sviluppabili, anche comuni. - Adottare, per l'insegnamento dell' Ed. Civica, specifici indicatori tra i criteri di valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La vision dell' Istituto **"Star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente per apprendere, comunicare, agire e costruire"** con le cinque macroaree che fanno da fulcro alle relazioni e ai saperi 1. curricolo, apprendimenti, competenze;2. comunicazioni e linguaggi; 3. ambiente e salute; 4.legalità, cooperazione e solidarietà; 5.orientamento e alternanza scuola-lavoro, fa sì che nei diversi ordini e gradi presenti nell'istituzione scolastica vengano perseguiti diversi obiettivi formativi in coerenza



con le priorità desunte dal RAV, che mirano sempre e comunque al miglioramento degli esiti in italiano, matematica e inglese oltre che al miglioramento nei risultati delle prove INVALSI.

Ogni macroarea, inoltre, consente a diversi livelli e per ciascun ordine di scuola, di intrecciare azioni progettuali, disciplinari, multi ed interdisciplinari, per il perseguimento di competenze specifiche disciplinari e trasversali, volte a formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di collettività ampie e composite, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno.

La mission del nostro Istituto, dunque, impone di migliorare ed implementare le competenze di base degli studenti soprattutto in italiano, matematica e inglese e di sviluppare quelle di tipo professionalizzante, per il segmento relativo alla scuola del II ciclo di istruzione, oltre che formare cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPETENZE...PER COMPETERE!

Descrizione Percorso

La Progettazione per competenze, già introdotta nell'Istituto, e sviluppata attraverso UdA specifiche disciplinari ed interdisciplinari, necessita di una più capillare diffusione tra tutti i docenti e per tutte le classi, utilizzando modelli comuni di progettazione didattica per classi parallele, gruppi di studenti, dipartimenti, classi



ponte, con moduli di recupero e potenziamento.

La possibilità di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi, così come di progettare, consente agli studenti di essere artefici e costruttori attivi del proprio sapere, ponendosi al centro dell'azione didattica e assumendo responsabilità e autonomia nella costruzione del proprio apprendimento, in ambienti stimolanti a vicini alla realtà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare percorsi di recupero e consolidamento in italiano, matematica e inglese mediante: - il supporto dei docenti di potenziamento, in orario curricolare, con attività per gruppi di livello; - progetti in orario extracurricolari; - percorsi di certificazione linguistica Trinity; - percorsi PON per le competenze di base.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

ISTITUTO TECNICO Aumentare nelle classi 1^a e 2^a il numero degli studenti che si posiziona fascia valutativa media (8) in italiano, matematica e inglese.

"Obiettivo:" Implementare la progettazione per competenze mediante: - compiti di realtà e valutazione autentica; - UDA disciplinari, pluri e interdisciplinari; - percorsi di cittadinanza; - PCTO.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

ISTITUTO TECNICO Aumentare nelle classi 1^a e 2^a il numero degli studenti che si posiziona fascia valutativa media (8) in italiano, matematica e inglese.

"Obiettivo:" Implementare la progettazione per competenze mediante: compiti di realtà e valutazione autentica, UDA disciplinari, percorsi

trasversali per lo sviluppo dei processi logici e per la comprensione del testo, simulazioni di prove INVALSI finalizzate all'attivazione di processi di metacognizione e autovalutazione (riflessione sugli errori)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

TECNICO Diminuire il numero di alunni posizionati al livello 1 e 2 in italiano e matematica (classi 2[^]).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere metodologie innovative per abbattere la lezione frontale e trasmissiva a favore dell'apprendimento attivo, del benessere emotivo e dell'inclusione valorizzando competenze e superando l'insuccesso scolastico (compiti di realtà, studi di caso, simulazioni, role playing, apprendimento per ricerca e webquest, ragionamento collaborativo, cooperative learning, peer to peer, debate, apprendimento situato e flipped classroom, ecc.).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

ISTITUTO TECNICO Aumentare nelle classi 1[^] e 2[^] il numero degli studenti che si posiziona fascia valutativa media (8) in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta (8-10) in italiano, inglese e matematica, nelle classi 5[^]Primaria e 3[^]Secondaria.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE PER COMPETENZE: REVISIONE
FORMAT DI PROGETTAZIONE PER I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori di dipartimento

Risultati Attesi

Condivisione di format comuni, modulabili secondo le necessità (per classe, per livelli, per classi ponte; per disciplina, per moduli interdisciplinari, per nuclei tematici ...)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI COMPITI DI REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Equipe psico-pedagogica per ciascuna classe di Scuola Primaria

Consiglio di classe (scuola secondaria di I e II grado)

Responsabili di dipartimento

Risultati Attesi

Definizione di UdA basate su compiti di realtà, che implementino lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza attiva e stimolino l'apprendimento motivazionale negli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN

ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE, MEDIANTE PERCORSI DI RECUPERO,
CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di italiano, matematica e inglese

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze in italiano, matematica e inglese (negli esiti scolastici e nelle prove Invalsi)

❖ PER UN NUOVO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso è volto a innovare gli “ambienti di apprendimento” per promuovere “apprendimenti significativi”, attraverso la comprensione critica e attiva, la produzione di conoscenza , l'utilizzo dei contenuti didattici in modo mirato e trasversale insieme. Si tratta di creare un contesto di apprendimento che innovi le risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola, per attivare processi di conoscenza significativi, attraverso attività di azione e riflessione. La valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, infatti, sempre più impegnato in compiti che prevedono la soluzione di problemi aperti e sfidanti e la gestione di situazioni di vita reale o molto vicine ad essa, diventa elemento cardine ed imprescindibile alla creazione di un ambiente di apprendimento nuovo, motivazionale e dinamico in cui ricercare soluzioni per migliorare gli apprendimenti e le competenze.

L'emergenza Covid ha imposto l'attivazione della DAD e della DDI, con ricadute funzionali ai processi di insegnamento-apprendimento, che hanno accelerato sia la formazione dei docenti su percorsi innovativi e tecnologici, sia l'approccio degli



studenti ad un uso più consapevole dei mezzi informatici, spingendo a rivedere gli stessi ambienti di apprendimento e le metodologie funzionali alla DAD e alla DDI.

Sono previsti percorsi formativi digitali, rivolti "al bisogno" agli studenti di scuola secondaria di I e II grado soprattutto di classe 1[^] e percorsi specifici per gli alunni delle classi 4[^] e 5[^] di scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" • Promuovere metodologie innovative per abbattere la lezione frontale e trasmissiva a favore dell'apprendimento attivo e del benessere emotivo, dell'inclusione, valorizzando competenze e superando l'insuccesso scolastico (es. compiti di realtà, studi di caso, simulazioni, role playing, debriefing, apprendimento per ricerca e webquest, ragionamento collaborativo, lavoro di gruppo e cooperative learning, peer to peer, debate, apprendimento situato e flipped classroom)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

ISTITUTO TECNICO Aumentare nelle classi 1[^] e 2[^] il numero degli studenti che si posiziona fascia valutativa media (8) in italiano, matematica e inglese.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

SCUOLA DEL PRIMO CICLO Aumentare il numero degli alunni che si colloca nella fascia valutativa medio-alta (8-10) in italiano, inglese e matematica, nelle classi 5[^]Primaria e 3[^]Secondaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPLEMENTAZIONE DI STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti di diverso ordine e grado

Animatore digitale e team digitale

Risultati Attesi

Migliorare gli apprendimenti degli studenti attraverso la co-costruzione delle conoscenze per problemi e per ricerca, avvalendosi di metodologie e strumenti di didattica innovativa-digitale-inclusiva

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALFABETIZZAZIONE DIGITALE - @MICODIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2021	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Animatore digitale

Risultati Attesi

Avviare gli alunni della scuola primaria all'uso corretto degli strumenti digitali e rendere gli studenti di scuola superiore più consapevoli dell'uso funzionale dei devices e della rete. Fornire a tutti strumenti di approccio alle DAD e alla DID

❖ CITTADINI ATTIVI
Descrizione Percorso

L'obiettivo è di garantire il diritto a ciascun alunno di un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Attraverso percorsi in continuità si contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli studenti, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare il Curricolo verticale di Cittadinanza e Costituzione mediante percorsi didattico-laboratoriali trasversali e in continuità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- Sviluppare competenze chiave per l'apprendimento permanente

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI CITTADINANZA RIFERITI AGLI ANNI PONTE (DIMENSIONE VERTICALE E ORIZZONTALE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali Continuità I e II ciclo

Commissioni Continuità

Docenti delle classi coinvolte

Risultati Attesi

Sviluppo di competenze di cittadinanza tra alunni appartenenti a gradi scolastici diversi, attraverso l'elaborazione di compiti di realtà anche per classi ponte, la condivisione di spazi e laboratori, che mettano al centro gli studenti con azioni di peer tutoring, per la facilitazione ed il supporto cognitivo ed emotivo.

Il mutuo insegnamento permette di agire sulla personalizzazione degli apprendimenti, sull'inclusione e sull'integrazione, potenziando apprendimento, autostima, motivazione, rispetto delle regole.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE FORMAT PER OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DI LAVORO E DEL COMPORTAMENTO SOCIALE DEGLI ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

Coordinatori di dipartimento

Coordinatori di classe

Risultati Attesi

Predisposizione di griglie di osservazione del comportamento sociale e di lavoro degli alunni, che tengano conto anche delle competenze di cittadinanza

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le pratiche didattiche proposte si fondano su una didattica attiva in cui lo studente è posto al centro del processo di apprendimento e svolge un ruolo attivo nella costruzione della propria conoscenza e delle competenze. Si privilegeranno metodologie quali il problem solving, il cooperative learning, il peer to peer, la flipped classroom ed il debate, che rendono lo studente partecipe nella costruzione del sapere. Verranno privilegiati "compiti autentici" vicini alla realtà. Nel corrente a.s. nelle scuole secondarie del primo e del secondo ciclo è stata attivata la didattica digitale integrata. Di conseguenza anche la metodologia della didattica breve è stata privilegiata, poichè la DAD ha imposto un approccio metodologico diverso e funzionale "alla distanza virtuale".

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Introduzione alla flipped classroom e al debate.

Flipped classroom e debate:

- formazione degli insegnanti



- modello di sperimentazione della classe capovolta e del debate
- proposte di esercizi, ricerche e rielaborazioni learning by doing (apprendimento mediante il fare)

Flipped classroom

Verranno proposti moduli per la fase preparatoria in cui il docente seleziona e assegna risorse multimediali sull'argomento oggetto di intervento, introducendolo concettualmente, assegnando compiti da svolgere agli studenti, che prendono visione del materiale e lo consultano. Successivamente si passa alla fase operativa in cui gli studenti svolgono il compito e creano prodotti, utilizzando conoscenze e strumenti in loro possesso, tra cui video, mappe, slide, storytelling). Infine il docente corregge e valuta i prodotti elaborati, ne discute i contenuti ed i concetti emersi e accompagna il gruppo classe verso una rielaborazione complessiva.

Debate:

Si tratta di una metodologia che consente di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari e che favorisce il cooperative learning e la peereducation.

Bisogna - definire il tema del dibattito

- dividere la classe in gruppi
- assegnare un tema oggetto di dibattito
- enucleare argomenti "pro" e argomenti "contro" inerenti il tema proposto
- discutere e focalizzare i punti di forza a sostegno delle proprie argomentazioni
- schematizzare alla lavagna e illustrare le argomentazioni contrapposte
- analizzare il tema attraverso formulazione di domande



SVILUPPO PROFESSIONALE

I percorsi che si intende sviluppare prevedono entrambi un format di 25h di cui 15 h in presenza e 10h on line, in piattaforma. A causa dell'emergenza sanitaria, nel corrente a.s. ragionevolmente la formazione verrà erogata 100% online.

Ad una prima fase introduttiva all'argomento, con analisi dell'approccio metodologico e della strategia per l'apprendimento significativo, seguiranno workshop in gruppo di lavoro per pianificazione dell'attività e ricerca-azione in classe, in cui sperimentare quanto ipotizzato. Ci saranno momenti di studio e approfondimento autonomo o in piccolo gruppo e successivi momenti di confronto e condivisione.

CONTENUTI E CURRICOLI

Gli strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e i nuovi ambienti di apprendimento consentono di abbattere la modalità di lezione frontale e trasmissiva a favore di un apprendimento attivo e del benessere emotivo degli alunni e della loro inclusione. Le didattiche metacognitive, la didattica per competenze, la peer education, le didattiche laboratoriali e cooperative consentono apprendimenti significativi e integrazione tra apprendimenti formali e informali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO AGRARIO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"P. CUPPARI"	PETA00201X

A. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.

- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

B. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,

critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

C. VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
 - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SERVIZI AGRIC. E SVIL. RURALE

PERA002014

A. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismo, ecoturismo, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

B. VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO. OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.
- organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.
- favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di

agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione
- proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.
- valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione.
- promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ALANNO-C.U.	PEAA81201B
ALANNO-SCALO	PEAA81202C
CUGNOLI-C.U.	PEAA81203D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

- contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
 - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: CONVITTO ANNESSO
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

CONVITTO DI ALANNO

PEVC050003

PRIMARIA
ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

I.OMNICOMPRESIVO ALANNO

PEEE81201L

ALANNO-STAZIONE

PEEE81202N

CUGNOLI-C.U.

PEEE81203P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO	PEMM81201G
S.M. CUGNOLI	PEMM81202L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un

registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

L'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Villareia di Cepagatti presenta un'offerta formativa innovativa in tutta la provincia di Pescara dall'a.s. 2020/2021, quale quella di Tecnico di GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE.

Il percorso didattico, di durata quinquennale, delinea una figura professionale in grado di:

-gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale, pianificare interventi di miglioramento e realizzare strutture a difesa delle zone a rischio;

-definire le caratteristiche territoriali, ambientali di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;

-collaborare con gli Enti Locali che operano nel settore e con il territorio per attivare progetti di sviluppo rurale e di protezione idrogeologica.

Il diplomato in "Gestione delle acque e risanamento ambientale" possiede le competenze per lavorare presso enti pubblici territoriali (comuni, province, regioni), presso aziende pubbliche e private che si occupano di gestione di reti e impianti idrici, del monitoraggio e controllo delle risorse idriche e degli interventi per il riutilizzo delle acque reflue, come progettista di sistemi di gestione ambientale e di sicurezza, come tecnico per aziende di fornitura di acqua potabile, nei consorzi di bonifica e come tecnico per gli uffici delle amministrazioni pubbliche con compiti di controllo e prevenzione ambientale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"P. CUPPARI" PETA00201X

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.**

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

"P. CUPPARI" PETA00201X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
QO GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	2	2	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	2	3	3
GENIO RURALE	0	0	2	2	2
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

"P. CUPPARI" PETA00201X

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI**

QO PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	2	3
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	3
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	4
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	3	3
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

"P. CUPPARI" PETA00201X

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO AGRARIO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: VITICOLTURA ED ENOLOGIA**

QO VITICOLTURA ED ENOLOGIA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	0	0	0	3	0
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	0	0	3	2	2
GENIO RURALE	0	0	3	2	0
PRODUZIONI ANIMALI	0	0	3	3	2
PRODUZIONI VEGETALI	0	0	5	4	0
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	0	0	2	2	0
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	0	0	0	0	2
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	0	0	0	0	4
ENOLOGIA	0	0	0	0	4
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	0	0	0	0	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SERVIZI AGRIC. E SVIL. RURALE PERA002014
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE
QO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	5	4	0	0	0
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	2	2	0
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	0	0	2	2	2
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE					
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	0	0	0	0	0
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	0	0	0	0	0
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	0	0	0	0	0
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	0	0	0	0	0
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	0	0	2	2	2
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ALANNO-SCALO PEAA81202C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CUGNOLI-C.U. PEAA81203D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.OMNICOMPRESIVO ALANNO PEEE81201L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALANNO-STAZIONE PEEE81202N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CUGNOLI-C.U. PEEE81203P

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO PEMM81201G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

S.M. CUGNOLI PEMM81202L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La norma richiama la trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica. (matrice valoriale trasversale). *“Ogni disciplina è per sé parte integrante della formazione civica e sociale dell’alunno”*. Tale criterio imprescindibile comporta un necessario raccordo fra le discipline della classe in fase di programmazione, al fine di assolvere l’impegno previsto dalla Legge di almeno 33 ore annue di insegnamento dell’educazione civica per ogni classe, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. I docenti delle singole discipline *“potranno proporre attività didattiche che sviluppino conoscenze ed abilità*

relative ai tre nuclei fondamentali (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti". La trasversalità comporta la partecipazione di tutte le discipline della classe attraverso segmenti didattici o costruzione di percorsi interdisciplinari di educazione civica, con contributi orari (minimi) proporzionati al monte ore annuo di ogni disciplina. La ripartizione oraria di tale insegnamento è determinata in base a criteri diversi per ordine di scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA: l'insegnamento dell'ed.civica è previsto con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile coinvolgendo unitamente o distintamente tutti i campi di esperienza individuati nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Alla luce di ciò l'educazione civica sarà integrata in maniera trasversale all'interno dei percorsi di apprendimento elaborati dalle docenti non prevedendo in modo specifico il monte orario minimo delle 33 ore annuali. **I CICLO-** contributo orario minimo di ogni disciplina, proporzionato al monte ore annuo, per un totale minimo di 33 ore; **II CICLO-**Le 33 ore annue per classe saranno suddivise per materia. Ogni materia darà il suo contributo con una percentuale minima del 3.5% (con arrotondamento). Per ogni argomento trattato, sarà discrezione del docente che insegna la disciplina più attinente, formulare una quota di ore in più.

Approfondimento

A partire dall' a.s. 2019-2020 e per il Comune di Alanno, la scuola dell'Infanzia con tutte le sezioni è interamente collocata nel plesso di Alanno scalo.

Per quanto riguarda il Convitto annesso all'ITA di Alanno il suo funzionamento è previsto dal lunedì mattina al venerdì primo pomeriggio.

Per il corrente anno scolastico tre classi della scuola Primaria di Alanno sono state dislocate presso un'altra sede (Canonica) per rispettare le norme anti-covid sul distanziamento, così come la scuola dell'Infanzia di Cugnoli è stata trasferita presso la struttura "Oasi di pace".

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I. OMNICOMPRESIVO ALANNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRESIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“Il Curricolo d’Istituto è l’espressione della libertà di insegnamento e dell’ autonomia scolastica” (Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per il I ciclo d’istruzione) Il Curricolo rappresenta il cuore didattico del PTOF dell’Istituto ed è stato predisposto dall’intera comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dai Riferimenti normativi tenendo conto, pertanto, delle Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze e degli Obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze. Riservando particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra tutti gli Ordini presenti nell’Istituto, al Curricolo di Scuola dell’Infanzia e del I ciclo si è affiancato quello della Scuola del II ciclo: l’obiettivo fondamentale è quello di porre le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. Il Curricolo, inoltre, favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità’ educativa e di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. Aspetti organizzativi del Curricolo d’Istituto: - CAMPI DI ESPERIENZE Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell’agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza. - DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare; Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l’unitarietà dell’insegnamento; Far interagire e “collaborare” le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni; Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni. - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno(saper, saper fare, saper vivere con gli altri). - OBIETTIVI DI

APPRENDIMENTO Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. - VALUTAZIONE Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo; Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola. - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I e II grado. - UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica. - COMUNITA' EDUCATIVA, COMUNITA' PROFESSIONALE, CITTADINANZA Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali, territoriali); Intendere la scuola come comunità educativa, aperta ad una prospettiva, oltre che locale e nazionale, anche europea e mondiale.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione riconosciuta alle Istituzioni scolastiche, richiamata dalla Legge n.92/2019 e dalle Linee Guida per l'Educazione Civica, il Collegio Docenti dell'Istituto Omnicomprensivo di Alanno adotta -in prima attuazione- il Curricolo operando scelte basate su un'attenta riflessione educativa e didattica, nel rispetto della mission che la Legge collega al nuovo insegnamento. Tale mission, nella lettura dei principi fondanti espressi nell'art. 1 della Legge n.92/2019, si basa sulla necessità di sviluppare o potenziare nei bambini e nei ragazzi delle varie età il senso di responsabilità civica e sociale, in entrambe le dimensioni valoriali osservabili, quella della consapevolezza dei valori civici e sociali (acquisizione/scoperta di valori) e quella della successiva espressione di tali valori nei vari contesti (azione responsabile individuale e collettiva). Le tematiche sviluppabili possono essere ricondotte a 3 nuclei concettuali, che sono i pilastri del nuovo insegnamento di Educazione Civica. NUCLEI CONCETTUALI (AREE VALORIALI) 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE Trasversalità La norma richiama la trasversalità dell'insegnamento (matrice valoriale trasversale). "Ogni disciplina è per sé parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno". Tale criterio imprescindibile comporta un necessario raccordo fra le discipline della classe in fase di programmazione, al fine di assolvere l'impegno previsto dalla Legge di almeno

33 ore annue di insegnamento dell'educazione civica per ogni classe, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. I docenti delle singole discipline "potranno proporre attività didattiche che sviluppino conoscenze ed abilità relative ai tre nuclei fondamentali avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti". La trasversalità comporta la partecipazione di tutte le discipline della classe attraverso segmenti didattici o costruzione di percorsi interdisciplinari di educazione civica, con contributi orari (minimi) proporzionati al monte ore annuo di ogni disciplina (I criteri di ripartizione oraria tra le discipline definiti per ciascun ordine di scuola sono inseriti nella sezione "INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI" del presente PTOF) Nell'insegnamento dell'educazione civica si innestano, come in ogni disciplina - ed attraverso le discipline-, le otto competenze trasversali per l'apprendimento permanente (rif. Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018); Per la natura dei nuclei/temi sviluppabili attraverso l'insegnamento dell'educazione civica risulta particolarmente sollecitato lo sviluppo delle seguenti competenze trasversali: competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. IL CURRICOLO Il curricolo per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica dell'Istituto Omnicomprensivo è un documento che si consolida nelle scelte e nelle esperienze dei singoli Consigli di Classe e team docenti . Esso risulta articolato per gruppi- classe e in continuità verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di II grado, con l'inserimento nello stesso gruppo delle classi ponte. Per ciascun nucleo tematico sono stati individuati i traguardi di competenza(vd. Allegati B - C al DM 35/2020) e le possibili tematiche sviluppabili nei percorsi progettati per le classi. Ogni Consiglio di classe o team docente declina nello specifico gli obiettivi di apprendimento, le metodologie e le attività didattiche, adeguando al gruppo/contesto classe di riferimento la progettazione del tema scelto di educazione civica per l'attuazione di percorsi didattico-laboratoriali rispondenti ai bisogni formativi degli alunni. LA VALUTAZIONE L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal Dlgs n.62/2017 per il primo ciclo e dal DPR n.122/2009 per il secondo ciclo). La proposta di valutazione viene espressa dal coordinatore dell'insegnamento ("coordinatore di educazione civica") il quale acquisisce "elementi conoscitivi" dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento (rif. Linee guida) La valutazione avviene attraverso criteri di valutazione che tengano conto di specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, ad integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF. Nello specifico, al fine della valutazione periodica, sono stati definiti alcuni criteri valutativi comuni per le scuole del

Il ciclo e criteri per le scuole del II ciclo (inseriti nella sezione “Valutazione dell’insegnamento dell’educazione civica del presente PTOF). Inoltre è stata elaborata una griglia di valutazione sulla base di indicatori e relativi descrittori di osservazione, condivisi tra tutti gli ordini di scuola.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del Curricolo verticale di Istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla CONTINUITA' e all'UNITARIETA' dello stesso percorso educativo. La continuità viene realizzata attraverso la progressione e la coerenza degli apprendimenti e con la partecipazione attiva di tutta la comunità educativa (continuità verticale); l'unitarietà viene perseguita stabilendo una connessione tra i saperi disciplinari e il territorio di appartenenza (continuità orizzontale). Tutte le azioni previste, comunque, tendono alla verticalizzazione dei percorsi e dei processi comuni tra gli ordini di scuola presenti, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di II grado, innescando azioni positive volte ad una maggiore consapevolezza, alla collaborazione e condivisione dei percorsi con il coinvolgimento anche dei docenti della Scuola Secondaria di II grado.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per fornire agli studenti in uscita dal sistema scolastico un bagaglio di prerequisiti che possa favorire la loro futura maturazione (per il I ciclo) e occupazione (per il II ciclo), è stato necessario integrare il Curricolo verticale con una Progettazione per competenze trasversali, riguardanti un insieme di abilità di ampio respiro connesse a vari tipi di compiti che si esplicano in situazioni concrete diverse, permettendo all'alunno di far fronte a situazioni nuove dell'ambiente organizzativo (diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti). In quest'ottica i saperi disciplinari costituiscono gli strumenti culturali per lo sviluppo di specifiche competenze trasversali: la specificità di ciascun sapere deve contribuire, con la specificità degli altri saperi, alla formazione di un sapere unitario e complesso, coerentemente con il funzionamento cognitivo che è UNITARIO e MULTIDISCIPLINARE. È necessario, pertanto, attuare FORME DI TRASVERSALITÀ TRA I VARI SAPERI DISCIPLINARI. Ai fini di una corretta valutazione delle competenze trasversali maturate, i docenti di tutti gli Ordini dell'Istituto ricorrono ad una “valutazione autentica” che ha come scopo prioritario quello di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedono di

applicare le conoscenze e le abilità in esperienze del mondo reale: a tale scopo le tipologie di prove sono i COMPITI DI REALTÀ' con riferimenti espliciti anche alle competenze chiave di cittadinanza, in seguito alla costruzione di un Curricolo verticale di Educazione Civica. Per valutare i processi mentali messi in atto nel corso dell'attività di insegnamento/apprendimento i docenti del I e II ciclo utilizzano OSSERVAZIONI SISTEMATICHE e AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE basate sulla condivisione di criteri comuni con declinazioni interne diversificate per classe e Ordine scolastico in modo da rendere questi strumenti più rispondenti al target a cui sono destinati. Per favorire l'acquisizione delle competenze sottese ai compiti di realtà i docenti di tutto l'Istituto si orientano verso una riorganizzazione didattica nella metodologia e nella predisposizione degli ambienti di apprendimento attraenti ed aperti all'innovazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

“Educare alla Cittadinanza” diventa lo sfondo integratore del Curricolo, ossia coinvolge una pluralità di discipline e tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto. L'intera comunità professionale, pertanto, attraverso un atteggiamento di ricerca e confronto continuo, sarà impegnata nell'elaborazione di un curricolo verticale relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per poter riformulare il concetto di Cittadinanza, sia a livello disciplinare che trasversale, si andrà ad agire attraverso precisi step operativi: - Analisi dei Documenti ministeriali di riferimento; - Individuazione ASSI TRASVERSALI di Cittadinanza e Costituzione, essenziali e comuni agli Ordini Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II grado (dimensione verticale); - All'interno di ogni Ordine e per ogni asse, declinazione di obiettivi riferiti a competenze, abilità e conoscenze con la consapevolezza del coinvolgimento di tutte le discipline (dimensione orizzontale); - Raccordo tra le competenze di Cittadinanza riferite agli anni-ponte (dimensione verticale); - Per la valutazione delle competenze chiave e del comportamento, predisposizione di griglie di osservazione specifiche per i diversi ordini di scuola, sulla base di indicatori trasversali comuni.

Utilizzo della quota di autonomia

Uso della quota di autonomia (20% del curricolo) per attività di alternanza scuola-lavoro o PCTO (triennio scuola secondo ciclo) o per insegnamento per livelli, a classi aperte, per percorsi di recupero, di potenziamento o ampliamento dell'offerta formativa o di cittadinanza attiva, in orario curricolare (I biennio di scuola secondaria di secondo grado e scuola del I ciclo).

NOME SCUOLA

ALANNO-SCALO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“Il compito del maestro non è quello di parlare, ma di preparare e disporre una serie di motivi, di attività culturali in un ambiente appositamente preparato”. M. Montessori La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo. Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza di questo tipo: - Comunicazione nella madrelingua e Comunicazione nelle lingue straniere: I discorsi e le parole; - Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia: La conoscenza del mondo / Oggetti, fenomeni, viventi / Numero e spazio; - Competenze digitali: Immagini, suoni, colori e tutti gli altri campi; - Imparare a imparare: Tutti i campi - Competenze sociali e civiche: Il sé e l'altro e tutti gli altri campi. Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito). L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricula si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel curriculum dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica si pone particolare attenzione all'introduzione dell'Educazione Civica nell'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, prevista con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Nel rispetto dei tre nuclei concettuali portanti e dei corrispondenti traguardi di competenza con i relativi itinerari tematici declinati nel Curriculum, il team docente indica per l'intero anno scolastico i percorsi laboratoriali che prevedono non mera conoscenza, ma azione civica includendo in essa una progettazione che muove dal sé e dall'ambiente immediato del bambino per giungere ad un primo livello di astrazione, ossia verso una iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici per formare una coscienza civica completa dell'uomo e del cittadino a partire dai 3 anni d'età, in una progressione tale da rispettare quella continuità verticale prevista nell'articolazione del Curriculum. Alla luce di ciò l'educazione civica viene integrata in maniera trasversale all'interno di tutti i percorsi di apprendimento elaborati dal team docente non prevedendo in modo specifico il monte orario minimo delle 33 ore annuali, poiché tale contributo orario viene ampiamente superato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curriculum verticale

Il Curriculum della Scuola dell'Infanzia, predisposto nel rispetto delle finalità e dei traguardi di competenza posti dalle Indicazioni, pur mantenendo una sua plasticità, rappresenta un itinerario significativo delle esperienze che ogni bambino può compiere nell'arco dei tre anni di scuola dell'infanzia, sviluppando al termine del percorso le seguenti competenze di base, necessarie per il passaggio all'Ordine successivo e per la propria crescita personale: riconosce ed esprime le proprie emozioni; ha un positivo rapporto con la propria corporeità; manifesta curiosità; condivide esperienze e giochi; coglie diversi punti di vista; sa raccontare, descrivere, utilizzare diversi linguaggi; dimostra prime abilità di tipo logico; è attento alle consegne e porta a termine il lavoro; si esprime in modo creativo ed è sensibile al pluralismo culturale e linguistico

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali, realizzata attraverso i seguenti step operativi: 1) organizzazione Dipartimenti per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare- leggere e interpretare la realtà- problematizzare) comuni alle aree/discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); 2) Per ogni nucleo fondante, individuazione di OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E DI TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle aree/discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); 3) Valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' (corredati da AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE) e utilizzo di un format di documentazione del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali) condiviso, nelle linee generali, con i docenti dell'Ordine successivo; 4) Inserimento nel Sito web dell'Istituto dei vari compiti di realtà o autentici realizzati, ai fini di una maggiore condivisione e ricaduta delle buone pratiche educativo-didattiche.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno dell'Ordine della Scuola dell'Infanzia per ogni Area tematica di Cittadinanza individuata, i docenti hanno indicato i traguardi di competenza per poi procedere alla declinazione degli obiettivi e dei relativi contenuti con la consapevolezza del coinvolgimento di tutti i campi di esperienza/aree (dimensione orizzontale) e assicurando, altresì, il raccordo delle competenze di Cittadinanza riferite al passaggio 5 anni/ I biennio di Scuola Primaria (dimensione verticale). Nello specifico nel Curricolo di riferimento la finalità dell'Ordine considerato è di trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita, i modi di agire corretti con compagni, genitori, insegnanti e altri adulti e il rispetto delle norme basilari per la sicurezza e la salute in diversi contesti. I docenti, pertanto, in incontri di programmazione, procedono all'elaborazione di percorsi dettagliati di Cittadinanza che spesso si esplicano anche in continuità verticale tra le classi-ponte.

NOME SCUOLA
CUGNOLI-C.U. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“Il compito del maestro non è quello di parlare, ma di preparare e disporre una serie di motivi, di attività culturali in un ambiente appositamente preparato”. M. Montessori La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo. Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza di questo tipo: - Comunicazione nella madrelingua e Comunicazione nelle lingue straniere: I discorsi e le parole; - Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia: La conoscenza del mondo / Oggetti, fenomeni, viventi / Numero e spazio; - Competenze digitali: Immagini, suoni, colori e tutti gli altri campi; - Imparare a imparare: Tutti i campi - Competenze sociali e civiche: Il sé e l'altro e tutti gli altri campi. Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito). L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricula si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel curriculum dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica si pone particolare attenzione all'introduzione dell'Educazione Civica nell'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, prevista con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i

campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Nel rispetto dei tre nuclei concettuali portanti e dei corrispondenti traguardi di competenza con i relativi itinerari tematici declinati nel Curricolo, il team docente indica per l'intero anno scolastico i percorsi laboratoriali che prevedono non mera conoscenza, ma azione civica includendo in essa una progettazione che muove dal sé e dall'ambiente immediato del bambino per giungere ad un primo livello di astrazione, ossia verso una iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici per formare una coscienza civica completa dell'uomo e del cittadino a partire dai 3 anni d'età, in una progressione tale da rispettare quella continuità verticale prevista nell'articolazione del Curricolo. Alla luce di ciò l'educazione civica viene integrata in maniera trasversale all'interno di tutti i percorsi di apprendimento elaborati dal team docente non prevedendo in modo specifico il monte orario minimo delle 33 ore annuali, poiché tale contributo orario viene ampiamente superato.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, predisposto nel rispetto delle finalità e dei traguardi di competenza posti dalle Indicazioni, pur mantenendo una sua plasticità, rappresenta un itinerario significativo delle esperienze che ogni bambino può compiere nell'arco dei tre anni di scuola dell'infanzia, sviluppando al termine del percorso le seguenti competenze di base, necessarie per il passaggio all'Ordine successivo e per la propria crescita personale: riconosce ed esprime le proprie emozioni; ha un positivo rapporto con la propria corporeità; manifesta curiosità; condivide esperienze e giochi; coglie diversi punti di vista; sa raccontare, descrivere, utilizzare diversi linguaggi; dimostra prime abilità di tipo logico; è attento alle consegne e porta a termine il lavoro; si esprime in modo creativo ed è sensibile al pluralismo culturale e linguistico

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali, realizzata attraverso i seguenti step operativi: 1) organizzazione Dipartimenti per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare-

leggere e interpretare la realtà- problematizzare) comuni alle aree/discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); 2) Per ogni nucleo fondante, individuazione di OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E DI TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle aree/discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); 3) Valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' (corredati da AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE) e utilizzo di un format di documentazione del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali) condiviso, nelle linee generali, con i docenti dell'Ordine successivo; 4) Inserimento nel Sito web dell'Istituto dei vari compiti di realtà o autentici realizzati, ai fini di una maggiore condivisione e ricaduta delle buone pratiche educativo-didattiche.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno dell'Ordine della Scuola dell'Infanzia per ogni Area tematica di Cittadinanza individuata, i docenti hanno indicato i traguardi di competenza per poi procedere alla declinazione degli obiettivi e dei relativi contenuti con la consapevolezza del coinvolgimento di tutti i campi di esperienza/aree (dimensione orizzontale) e assicurando, altresì, il raccordo delle competenze di Cittadinanza riferite al passaggio 5 anni/ I biennio di Scuola Primaria (dimensione verticale). Nello specifico nel Curricolo di riferimento la finalità dell'Ordine considerato è di trasmettere le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita, i modi di agire corretti con compagni, genitori, insegnanti e altri adulti e il rispetto delle norme basilari per la sicurezza e la salute in diversi contesti. I docenti, pertanto, in incontri di programmazione, procedono all'elaborazione di percorsi dettagliati di Cittadinanza che spesso si esplicano anche in continuità verticale tra le classi-ponte.

NOME SCUOLA

ALANNO-STAZIONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DI SCUOLA "...occorre realizzare una Scuola per tutti, una Scuola su misura,

adatta alla mentalità dei singoli, rispondente alle diverse forme delle intelligenze, in grado di rendere capace l'individuo del maggior rendimento possibile". E. Claparède Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poichè pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curriculum del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curriculum del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curriculum di Educazione Civica dell'Istituto inizia a costruirsi dalla Scuola dell'Infanzia per poi procedere nella sua declinazione nella Scuola Primaria coinvolgendo tutte le discipline, in un'ottica di progressiva verticalizzazione che associa nello stesso gruppo-classe gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia con la classe 1^a Primaria e gli alunni della classe 5^a Primaria con gli alunni del primo anno di Scuola Secondaria di I grado, al fine di evitare probabili scollamenti. Anche in quest'Ordine i docenti progettano e realizzano itinerari di lavoro nel rispetto dei nuclei concettuali, dei traguardi e dei temi specifici individuati nel Curriculum di riferimento e innestando i percorsi civici scelti nel Curriculum disciplinare delle Indicazioni Nazionali. Nello specifico la promozione dell'educazione alla cittadinanza trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica, attraverso la riflessione sui regolamenti di Istituto e sul Patto educativo di corresponsabilità; inoltre la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, l'adozione di comportamenti consoni, la promozione di buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze contribuiscono a sviluppare la capacità di agire

da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Una considerazione maggiore, rispetto all'Ordine precedente, è riservata al nucleo della Cittadinanza digitale poiché il traguardo da raggiungere è quello di far avviare l'alunno a prendere una prima consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica comporta la partecipazione di tutti gli ambiti disciplinari della classe attraverso segmenti didattici o costruzione di percorsi interdisciplinari, con contributi orari (minimi) proporzionati al monte ore annuo di ogni disciplina: a tale riguardo i docenti di Scuola Primaria allegano al Curricolo un prospetto con lo studio della ripartizione oraria fra tutte le discipline, alcune associate tra loro, ma sempre salvaguardando l'impegno previsto dalla Legge di almeno 33 ore annue di insegnamento dell'Educazione Civica per ogni classe. Gli insegnanti, per espletare valutazioni periodiche e finali delle quali dovrà essere oggetto l'insegnamento dell'Educazione Civica (secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019), adottano una "Griglia di valutazione" elaborata sulla base di indicatori e rispettivi elementi di osservazione condivisi con gli altri Ordini scolastici.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel Curricolo del I Ciclo particolare attenzione è stata riservata alle "zone di confine e di cerniera": i traguardi della Scuola Primaria sono stati declinati in modo da rappresentare un'evoluzione di quelli dell'Ordine precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado risultano essere un'ulteriore maturazione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO. Tale modus operandi andrà a garantire la presenza all'interno dell'Istituto di un curriculum CONTINUO in cui si potrà osservare la progressività di ogni traguardo di competenza. Negli Ordini di scuola del I ciclo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Ciò assicura un iter formativo unitario, graduale e coerente, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo della Scuola del I ciclo è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali, realizzata attraverso i seguenti step operativi: 1) organizzazione Dipartimenti (Italiano-Storia-Geografia- Religione / Lingue straniere / Matematica-Scienze -Tecnologia / Arte - Musica - Sport) per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare- leggere e interpretare la realtà- problematizzare) comuni alle aree/discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); 2) per ogni nucleo fondante, individuazione di OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle aree/discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); 3) valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' (corredati da AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE) e utilizzo di un format di documentazione del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali) condiviso, nelle linee generali, con i docenti dell'Ordine successivo; 4) inserimento nel Sito web dell'Istituto dei vari compiti di realtà o autentici realizzati, ai fini di una maggiore condivisione e ricaduta delle buone pratiche educativo-didattiche.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno dell'Ordine della Scuola Primaria, per ogni Area tematica di Cittadinanza individuata, i docenti hanno indicato i traguardi di competenza per poi procedere alla declinazione degli obiettivi e dei relativi contenuti con la consapevolezza del coinvolgimento di tutte le aree disciplinari (dimensione orizzontale) e assicurando, altresì, il raccordo delle competenze di Cittadinanza riferite al passaggio 5 anni/ I biennio di Scuola Primaria e ultimo anno di Scuola Primaria con I biennio di Scuola Secondaria di I grado (dimensione verticale). Nello specifico nel Curricolo di riferimento la finalità dell'Ordine considerato è di trasmettere le prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza ed in particolare sui diritti fondamentali dell'uomo, sul significato delle formazioni sociali, sull'importanza della tutela del paesaggio, su alcune basilari nozioni di educazione stradale, sulla salvaguardia della salute, sul valore della multiculturalità e del rispetto. I docenti, pertanto, in incontri di programmazione, procedono all'elaborazione di format condivisi per l'indicazione di percorsi dettagliati di Cittadinanza che coinvolgono tutte le discipline e che spesso si esplicano anche in continuità verticale tra le classi-ponte.

Utilizzo della quota di autonomia

Uso della quota di autonomia (20% del curriculum) per insegnamento dell'Ed. Civica, in

ogni singola classe, a classi aperte, ma anche per percorsi di recupero, di potenziamento o ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare (scuola del I ciclo).

NOME SCUOLA

CUGNOLI-C.U. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“...occorre realizzare una Scuola per tutti, una Scuola su misura, adatta alla mentalità dei singoli, rispondente alle diverse forme delle intelligenze, in grado di rendere capace l'individuo del maggior rendimento possibile”. E. Claparède Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio “progetto di vita”, poichè pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curricolo del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina e per ciascuna classe sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento nel rispetto degli indicatori riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Educazione Civica dell'Istituto inizia a costruirsi dalla Scuola dell'Infanzia

per poi procedere nella sua declinazione nella Scuola Primaria coinvolgendo tutte le discipline, in un'ottica di progressiva verticalizzazione che associa nello stesso gruppo-classe gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia con la classe 1^a Primaria e gli alunni della classe 5^a Primaria con gli alunni del primo anno di Scuola Secondaria di I grado, al fine di evitare probabili scollamenti. Anche in quest'Ordine i docenti progettano e realizzano itinerari di lavoro nel rispetto dei nuclei concettuali, dei traguardi e dei temi specifici individuati nel Curricolo di riferimento e innestando i percorsi civici scelti nel Curricolo disciplinare delle Indicazioni Nazionali. Nello specifico la promozione dell'educazione alla cittadinanza trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica, attraverso la riflessione sui regolamenti di Istituto e sul Patto educativo di corresponsabilità; inoltre la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, l'adozione di comportamenti consoni, la promozione di buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze contribuiscono a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Una considerazione maggiore, rispetto all'Ordine precedente, è riservata al nucleo della Cittadinanza digitale poiché il traguardo da raggiungere è quello di far avviare l'alunno a prendere una prima consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica comporta la partecipazione di tutti gli ambiti disciplinari della classe attraverso segmenti didattici o costruzione di percorsi interdisciplinari, con contributi orari (minimi) proporzionati al monte ore annuo di ogni disciplina: a tale riguardo i docenti di Scuola Primaria allegano al Curricolo un prospetto con lo studio della ripartizione oraria fra tutte le discipline, alcune associate tra loro, ma sempre salvaguardando l'impegno previsto dalla Legge di almeno 33 ore annue di insegnamento dell'Educazione Civica per ogni classe. Gli insegnanti, per espletare valutazioni periodiche e finali delle quali dovrà essere oggetto l'insegnamento dell'Educazione Civica (secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019), adottano una "Griglia di valutazione" elaborata sulla base di indicatori e rispettivi elementi di osservazione condivisi con gli altri Ordini scolastici.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel Curricolo del I Ciclo particolare attenzione è stata riservata alle "zone di confine e di cerniera": i traguardi della Scuola Primaria sono stati declinati in modo da rappresentare un'evoluzione di quelli dell'Ordine precedente, così come i traguardi

della Scuola Secondaria di Primo Grado risultano essere un'ulteriore maturazione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO. Tale modus operandi andrà a garantire la presenza all'interno dell'Istituto di un curriculum CONTINUO in cui si potrà osservare la progressività di ogni traguardo di competenza. Negli Ordini di scuola del I ciclo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Ciò assicura un iter formativo unitario, graduale e coerente, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alun

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo della Scuola del I ciclo è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali, realizzata attraverso i seguenti step operativi: 1) organizzazione Dipartimenti (Italiano-Storia-Geografia- Religione / Lingue straniere / Matematica-Scienze -Tecnologia / Arte - Musica - Sport) per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare- leggere e interpretare la realtà- problematizzare) comuni alle aree/discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); 2) per ogni nucleo fondante, individuazione di OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle aree/discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); 3) valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' (corredati da AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE) e utilizzo di un format di documentazione del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali) condiviso, nelle linee generali, con i docenti dell'Ordine successivo; 4) inserimento nel Sito web dell'Istituto dei vari compiti di realtà o autentici realizzati, ai fini di una maggiore condivisione e ricaduta delle buone pratiche educativo-didattiche.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno dell'Ordine della Scuola Primaria, per ogni Area tematica di Cittadinanza individuata, i docenti hanno indicato i traguardi di competenza per poi procedere alla declinazione degli obiettivi e dei relativi contenuti con la consapevolezza del coinvolgimento di tutte le aree disciplinari (dimensione orizzontale) e assicurando, altresì, il raccordo delle competenze di Cittadinanza riferite al passaggio 5 anni/ I

biennio di Scuola Primaria e ultimo anno di Scuola Primaria con I biennio di Scuola Secondaria di I grado (dimensione verticale). Nello specifico nel Curricolo di riferimento la finalità dell'Ordine considerato è di trasmettere le prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza ed in particolare sui diritti fondamentali dell'uomo, sul significato delle formazioni sociali, sull'importanza della tutela del paesaggio, su alcune basilari nozioni di educazione stradale, sulla salvaguardia della salute, sul valore della multiculturalità e del rispetto. I docenti, pertanto, in incontri di programmazione, procedono all'elaborazione di format condivisi per l'indicazione di percorsi dettagliati di Cittadinanza che coinvolgono tutte le discipline e che spesso si esplicano anche in continuità verticale tra le classi-ponte.

Utilizzo della quota di autonomia

Uso della quota di autonomia (20% del curricolo) per insegnamento dell'Ed. Civica, in ogni singola classe, a classi aperte, per percorsi di recupero, di potenziamento o ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare (scuola del I ciclo).

NOME SCUOLA

S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

"...occorre realizzare una Scuola per tutti, una Scuola su misura, adatta alla mentalità dei singoli, rispondente alle diverse forme delle intelligenze, in grado di rendere capace l'individuo del maggior rendimento possibile". E. Claparède Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poichè pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la

pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curriculum del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curriculum del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'insegnamento dell'Ed. Civica nella Scuola Secondaria di I grado prosegue quel processo di verticalizzazione già avviato, assicurando un ponte sia con l'Ordine precedente che con l'Ordine successivo: nell'articolazione del relativo curriculum si conserva l'associazione delle classi di passaggio (cl 5^a Primaria con cl. 1^a Secondaria di I Grado e cl.. 3^a Secondaria di I Grado con le classi del I Biennio di Scuola Secondaria di II Grado). Ogni Consiglio di classe sulla base dei traguardi di competenza e delle tematiche individuate nel Curriculum di Ed. Civica declina nello specifico gli obiettivi di apprendimento e le metodologie didattiche adeguando al gruppo/contesto classe di riferimento la progettazione del tema scelto. Nel rispetto delle indicazioni fornite nell'Allegato B delle Linee guida vengono osservate entrambe le dimensioni valoriali, quella della consapevolezza dei valori civici e sociali (acquisizione/scoperta di valori) e quella della successiva espressione di tali valori nei vari contesti (azione responsabile individuale e collettiva). Pertanto nella Scuola Secondaria di I grado l'obiettivo dell'insegnamento dell'Ed. Civica diventa quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipano pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, offrendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico che accoglie anche la sfida di riflettere sui rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete. Gli insegnanti, per espletare valutazioni periodiche e finali delle quali dovrà essere oggetto l'insegnamento dell'Educazione Civica (secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019), adottano una "Griglia di valutazione" elaborata sulla base di indicatori e rispettivi elementi di osservazione condivisi con gli altri Ordini scolastici. La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica comporta la partecipazione di tutte le discipline della classe attraverso segmenti didattici o costruzione di percorsi interdisciplinari di educazione

civica, con contributi orari (minimi) proporzionati al monte ore annuo di ogni disciplina: a tale riguardo i docenti di Scuola Sec. di I grado allegano al Curricolo un prospetto con lo studio della ripartizione oraria fra tutte le discipline, prese singolarmente, salvaguardando l'impegno previsto dalla Legge di almeno 33 ore annue di insegnamento dell'Educazione Civica per ogni classe.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel Curricolo del I Ciclo particolare attenzione è stata riservata alle "zone di confine e di cerniera": i traguardi della Scuola Primaria sono stati declinati in modo da rappresentare un'evoluzione di quelli dell'Ordine precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado risultano essere un'ulteriore maturazione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO. Tale modus operandi andrà a garantire la presenza all'interno dell'Istituto di un curricolo CONTINUO in cui si potrà osservare la progressività di ogni traguardo di competenza. Negli Ordini di scuola del I ciclo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Ciò assicura un iter formativo unitario, graduale e coerente, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo della Scuola del I ciclo è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali, realizzata attraverso i seguenti step operativi: 1) organizzazione Dipartimenti (Italiano-Storia-Geografia- Religione / Lingue straniere / Matematica-Scienze -Tecnologia / Arte - Musica - Sport) per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare- leggere e interpretare la realtà- problematizzare) comuni alle aree/discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); 2) per ogni nucleo fondante, individuazione di OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle aree/discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); 3) valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' (corredati da AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE) e utilizzo di un format di

documentazione del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali) condiviso, nelle linee generali, con i docenti dell'Ordine successivo; 4) inserimento nel Sito web dell'Istituto dei vari compiti di realtà o autentici realizzati, ai fini di una maggiore condivisione e ricaduta delle buone pratiche educativo-didattiche.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno dell'Ordine della Scuola Secondaria di I grado per ogni Area tematica di Cittadinanza individuata, i docenti hanno indicato i traguardi di competenza per poi procedere alla declinazione degli obiettivi e dei relativi contenuti con la consapevolezza del coinvolgimento di tutte le aree disciplinari (dimensione orizzontale) e assicurando, altresì, il raccordo delle competenze di Cittadinanza riferite al passaggio ultimo anno di Scuola Primaria / I biennio di Scuola Secondaria di I gr. e ultimo anno Scuola Secondaria di I gr. / I biennio di Scuola Secondaria di II gr. (dimensione verticale). Nello specifico la finalità dell'Ordine considerato è di approfondire il dettato costituzionale in tutte le sue parti, i diritti e i doveri dei cittadini, i diritti e i doveri del lavoratore, il diritto internazionale in materia di diritti umani, le istituzioni europee. I docenti, pertanto, procedono all'elaborazione di format condivisi per l'indicazione di percorsi dettagliati di Cittadinanza che coinvolgono tutte le discipline e che spesso si esplicano anche in continuità verticale tra le classi-ponte.

Utilizzo della quota di autonomia

Uso della quota di autonomia (20% del curricolo) per insegnamento dell'Ed. Civica, insegnamento a classi aperte, per percorsi di recupero, di potenziamento o ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare (scuola del I ciclo).

NOME SCUOLA

S.M. CUGNOLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“...occorre realizzare una Scuola per tutti, una Scuola su misura, adatta alla mentalità dei singoli, rispondente alle diverse forme delle intelligenze, in grado di rendere capace

l'individuo del maggior rendimento possibile". E. Claparède Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. E' un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poichè pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi: accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa; promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline; pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione; si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni. Il curriculum del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso. Nello specifico il curriculum del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (per ogni classe) nel rispetto degli INDICATORI riportati nelle Indicazioni Nazionali e sono stati fissati i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'insegnamento dell'Ed. Civica nella Scuola Secondaria di I grado prosegue quel processo di verticalizzazione già avviato, assicurando un ponte sia con l'Ordine precedente che con l'Ordine successivo: nell'articolazione del relativo curriculum si conserva l'associazione delle classi di passaggio (cl 5^a Primaria con cl. 1^a Secondaria di I Grado e cl.. 3^a Secondaria di I Grado con le classi del I Biennio di Scuola Secondaria di II Grado). Ogni Consiglio di classe sulla base dei traguardi di competenza e delle tematiche individuate nel Curriculum di Ed. Civica declina nello specifico gli obiettivi di apprendimento e le metodologie didattiche adeguando al gruppo/contesto classe di riferimento la progettazione del tema scelto. Nel rispetto delle indicazioni fornite nell'Allegato B delle Linee guida vengono osservate entrambe le dimensioni valoriali, quella della consapevolezza dei valori civici e sociali (acquisizione/scoperta di valori) e quella della successiva espressione di tali valori nei vari contesti (azione responsabile individuale e collettiva). Pertanto nella Scuola Secondaria di I grado l'obiettivo dell'insegnamento dell'Ed. Civica diventa quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipano pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della

loro comunità, offrendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico che accoglie anche la sfida di riflettere sui rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete. Gli insegnanti, per espletare valutazioni periodiche e finali delle quali dovrà essere oggetto l'insegnamento dell'Educazione Civica (secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019), adottano una "Griglia di valutazione" elaborata sulla base di indicatori e rispettivi elementi di osservazione condivisi con gli altri Ordini scolastici. La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica comporta la partecipazione di tutte le discipline della classe attraverso segmenti didattici o costruzione di percorsi interdisciplinari di educazione civica, con contributi orari (minimi) proporzionati al monte ore annuo di ogni disciplina: a tale riguardo i docenti di Scuola Sec. di I grado allegano al Curricolo un prospetto con lo studio della ripartizione oraria fra tutte le discipline, prese singolarmente, salvaguardando l'impegno previsto dalla Legge di almeno 33 ore annue di insegnamento dell'Educazione Civica per ogni classe.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel Curricolo del I Ciclo particolare attenzione è stata riservata alle "zone di confine e di cerniera": i traguardi della Scuola Primaria sono stati declinati in modo da rappresentare un'evoluzione di quelli dell'Ordine precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado risultano essere un'ulteriore maturazione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO. Tale modus operandi andrà a garantire la presenza all'interno dell'Istituto di un curricolo CONTINUO in cui si potrà osservare la progressività di ogni traguardo di competenza. Negli Ordini di scuola del I ciclo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Ciò assicura un iter formativo unitario, graduale e coerente, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo della Scuola del I ciclo è stato implementato con una Progettazione per

competenze trasversali, realizzata attraverso i seguenti step operativi: 1) organizzazione Dipartimenti (Italiano-Storia-Geografia- Religione / Lingue straniere / Matematica-Scienze -Tecnologia / Arte - Musica - Sport) per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare- leggere e interpretare la realtà- problematizzare) comuni alle aree/discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); 2) per ogni nucleo fondante, individuazione di OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle aree/discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); 3) valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' (corredati da AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE) e utilizzo di un format di documentazione del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali) condiviso, nelle linee generali, con i docenti dell'Ordine successivo; 4) inserimento nel Sito web dell'Istituto dei vari compiti di realtà o autentici realizzati, ai fini di una maggiore condivisione e ricaduta delle buone pratiche educativo-didattiche.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno dell' Ordine della Scuola Secondaria di I grado per ogni Area tematica di Cittadinanza individuata, i docenti hanno indicato i traguardi di competenza per poi procedere alla declinazione degli obiettivi e dei relativi contenuti con la consapevolezza del coinvolgimento di tutte le aree disciplinari (dimensione orizzontale) e assicurando, altresì, il raccordo delle competenze di Cittadinanza riferite al passaggio ultimo anno di Scuola Primaria /I biennio di Scuola Secondaria di I gr. e ultimo anno Scuola Secondaria di Igr. / I biennio di Scuola Secondaria di IIgr. (dimensione verticale). Nello specifico la finalità dell'Ordine considerato è di approfondire il dettato costituzionale in tutte le sue parti, i diritti e i doveri dei cittadini, i diritti e i doveri del lavoratore, il diritto internazionale in materia di diritti umani, le istituzioni europee. I docenti, pertanto, procedono all'elaborazione di format condivisi per l'indicazione di percorsi dettagliati di Cittadinanza che coinvolgono tutte le discipline e che spesso si esplicano anche in continuità verticale tra le classi-ponte.

Utilizzo della quota di autonomia

Uso della quota di autonomia (20% del curricolo) per insegnamento di Ed. Civica, insegnamento a classi aperte, per percorsi di recupero, di potenziamento o ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare (scuola del I ciclo).

NOME SCUOLA

SERVIZI AGRIC. E SVIL. RURALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA - IPA In riferimento al D.Lgvo n.° 61/2017 e al Regolamento attuativo Decreto n.° 92/2018 l'Istituto Professionale andrà a rielaborare e a condividere un Curricolo interno partendo da una progettazione interdisciplinare riguardanti gli ASSI CULTURALI: asse dei linguaggi, asse matematico, asse storico sociale, scientifico tecnologico e professionale. Il percorso di studio è strutturato in unità di apprendimento (UdA). Le unità di apprendimento costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti dagli studenti, nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione. Partendo dalle competenze professionalizzanti, di seguito riportate, che presuppongono abilità minime e conoscenze essenziali, riportate nell'Allegato 2 del predetto Decreto e riferite alla conclusione del percorso quinquennale, si andrà a specificare le predette, relative ad ogni anno di corso sulla base delle specifiche Linee-guida . Gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo, devono scegliere, nella fase di iscrizione al primo anno del secondo ciclo tra: - Istruzione professionale (Agricoltura e sviluppo rurale valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane) per il conseguimento del diploma quinquennale; - Istruzione e formazione professionale (IeFP) per il conseguimento della qualifica triennale di Operatore agricolo: indirizzo Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole L'indirizzo di istruzione professionale "Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", a conclusione del percorso quinquennale, prevede che il Diplomato consegua i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze: Competenza n. 1 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie; Competenza n. 2 Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni; Competenza n. 3 Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche; Competenza n. 4 Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari

e forestali ; Competenza n. 5 Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati; Competenza n. 6 Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento; Competenza n. 7 Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale; Competenza n. 8 Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale. Competenza n. 9 Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale; Competenza n. 10 Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale ; . Offerta sussidiaria di IEFP: - Percorso Triennale - IeFP (Istruzione e formazione professionale). Gli studenti che chiedono di iscriversi alla classe prima degli indirizzi triennali di istruzione e formazione professionale, effettuano un percorso maggiormente curvato su attività pratiche di discipline professionalizzanti e al termine del terzo anno ottengono una qualifica professionale (Qualifiche Nazionali nel Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche-EQF, livello 3, riconosciute in tutte le regioni d'Italia e in tutte le nazioni europee). Il percorso formativo sarà strutturato in Uda in modo da sviluppare le dimensioni tecnico-professionali specifiche delle figure dell'IeFP attraverso modalità laboratoriali e in contesto reale lavorativo (alternanza scuola-lavoro, ora Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Apprendimento, o apprendistato). Al termine del terzo anno e del conseguimento della qualifica è possibile proseguire con un quarto anno aggiuntivo, che consente di ottenere il diploma professionale di tecnico. Profilo in uscita: L' Operatore agricolo: indirizzo Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole interviene nel processo di coltivazione e raccolta di prodotti agricoli, curando le diverse fasi, dalla preparazione del terreno alla raccolta e stoccaggio del prodotto. In tale ambito di operatività, l'operatore di produzione agricola riduce a coltura il terreno; lo prepara tramite aratura o erpicatura; semina, lavora e concima il terreno; segue e controlla la crescita del prodotto; si occupa della raccolta; utilizza macchine e impianti per le diverse

fasi della lavorazione; segnala e interviene su anomalie, effettua la manutenzione ordinaria dei mezzi; collaborare nell' esecuzione di interventi tesi a risanare situazioni di degrado e ad impedire squilibri agro-ambientali; predisporre e curare gli spazi di lavoro in generale al fine di contrastare affaticamento e malattie professionali; collaborare nella redazione e archiviazione di documenti fiscali e amministrativi specifici del settore. Sbocchi professionali: Trova impiego prevalentemente presso l'azienda agricola familiare, presso cooperative, imprese agricole o commerciali e vivai con mansioni anche esecutive. ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA GESTIONE DELLE ACQUE E IL RISANAMENTO AMBIENTALE - GARA

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel curriculum dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica la sezione relativa alla Secondaria di II grado si collega a quella della Secondaria di I grado attraverso l'individuazione -per ognuno dei tre nuclei concettuali di temi sviluppabili comuni alle classi 3^a della Sec. I grado e le classi del biennio dell'ITA e dell'IPA. Per questo segmento scolastico la realizzazione del Curriculum di educazione civica prevede la progettazione di percorsi finalizzati in particolar modo ad una maggiore consapevolezza del valore della democrazia e del rispetto delle regole nei vari contesti di vita dello studente. Nell'arco del quinquennio studentesse e studenti approfondiranno lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana che è nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità, a cui combinare quanto previsto per il nucleo dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. L'obiettivo sarà quello di fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formarli come cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Alle studentesse e agli studenti saranno dati strumenti per crescere nell'educazione ambientale, nella conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di base di protezione civile. A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Ogni Consiglio di classe sulla base dei traguardi di competenza e delle tematiche individuate nel Curriculum di Ed. Civica declina nello specifico gli obiettivi di apprendimento e le metodologie didattiche adeguando al gruppo/contesto classe di riferimento la progettazione del tema scelto. Per selezionare e sviluppare i nuclei tematici dei percorsi di educazione civica, si terrà conto della specificità dei percorsi di

studio con l'obiettivo di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza e degli snodi specifici che caratterizzano le articolazioni del terzo anno di studio. Ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia, di individuare la metodologia didattica più adatta ed efficace e di far praticare agli studenti esperienze quanto più possibile autentiche, con ricaduta diretta nella realtà contingente, oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi. La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica comporta la partecipazione di tutte le discipline della classe attraverso segmenti didattici o costruzione di percorsi interdisciplinari di educazione civica, con contributi orari (minimi) stabiliti in base al criterio definito nel curriculum corrispondente ad una % fissa del 3,5 rispetto al monte ore di ciascuna disciplina, salvaguardando l'impegno previsto dalla Legge di almeno 33 ore annue di insegnamento dell'Educazione Civica per ogni classe. Attraverso le attività di educazione civica i docenti rileveranno, avvalendosi dell'apposita griglia approvata collegialmente, il livello di raggiungimento dei criteri definiti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In riferimento al D.Lgvo n.° 61/2017 e al Regolamento attuativo Decreto n.° 92/2018 l'Istituto Professionale andrà a rielaborare e a condividere un Curricolo interno verticale partendo da una progettazione interdisciplinare riguardante gli ASSI CULTURALI. Il percorso di studio è strutturato in unità di apprendimento (UdA) ovvero in insiemi autonomamente significativi di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo dello studente. Premesso che nell'ultimo anno non si sono formate le prime classi, il curricolo verticale è in fase di progettazione e definizione anche per quanto concerne la strutturazione dei progetti formativi individuali (PFI), che assicureranno la personalizzazione dei percorsi formativi e lavorativi offerti dal nostro Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo verticale della Scuola Secondaria di II grado-IPA è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali per tutte le classi, realizzata attraverso i seguenti step operativi: - organizzazione Dipartimenti per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare- leggere e interpretare la realtà- problematizzare) comuni alle

discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); - per ogni nucleo fondante, individuazione di TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); - valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' (corredati da AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE) e l'utilizzo di un format di documentazione (condiviso nelle linee generali con i docenti degli Ordini precedenti) del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'Istituto sono presenti tutti gli ordini di scuola dall'infanzia alle superiori e ciò ha consentito ai docenti di individuare Aree tematiche di Cittadinanza con i relativi traguardi di competenza e con la declinazione di obiettivi e relativi contenuti, coinvolgendo tutte o quasi le aree disciplinari (dimensione orizzontale) e assicurando, altresì, il raccordo delle competenze di Cittadinanza riferite al passaggio ultimo anno di Scuola Primaria / I biennio di Scuola Secondaria di I gr e ultimo anno Scuola Secondaria di I gr / I biennio di Scuola Secondaria di II gr (dimensione verticale). Nello specifico la finalità dell'Ordine considerato è di approfondire il dettato costituzionale in tutte le sue parti, i diritti e i doveri dei cittadini, i diritti e i doveri del lavoratore, il diritto internazionale in materia di diritti umani, le istituzioni europee. I docenti, pertanto, in incontri di programmazione, procedono all'elaborazione di format condivisi per l'indicazione di percorsi dettagliati di Cittadinanza che coinvolgono tutte le discipline e che spesso si esplicano anche in continuità verticale tra le classi-ponte. Inoltre, il rinnovato Esame di Stato ha imposto una riflessione corale che permetterà ulteriori approfondimenti di tipo trasversale.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia utilizzata per lo svolgimento dei percorsi di Ed. Civica è pari al 3,5% del monte ore disciplinare, pertanto la quota di autonomia restante è pari al 16,5% dell'orario complessivo del biennio, dove tale quota è destinata ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento. Nel triennio la quota del 16,5% è utilizzata prevalentemente per attuare attività inerenti i PCTO. (Nei percorsi di leFP si potrà utilizzare anche la quota di flessibilità pari al 40% dell'orario,).

GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

NUOVO PERCORSO DI STUDI ISTITUTO PROFESSIONALE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE - GARA Nell' anno scolastico 2018/2019 è entrata in vigore la riforma degli Istituti Professionali di Stato, sulla base di quanto definito nel D.lgs 61/2017, con il quale sono stati riformulati gli indirizzi di studio, permettendo alle istituzioni scolastiche di individuare i vari percorsi di istruzione professionale a seconda dei bisogni e delle necessità lavorative del territorio di riferimento. Con DGR n. 821 del 19 dicembre 2019 la Regione Abruzzo ha approvato il Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) per l'anno scolastico 2020-2021, con il quale al nostro Istituto, e nello specifico nella sede di Villareia di Cepagatti, è stata autorizzata l'attivazione del corso di Istruzione Professionale Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale – GARA , unico nella Provincia di Pescara e di Chieti. Il percorsi di I.P. compreso quello di “Gestione delle acque e risanamento ambientale” sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa propria, che si esprime attraverso il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione. Il PECUP tende ad assicurare - una crescita educativa, culturale e professionale; - lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; - l' esercizio della responsabilità personale e sociale.

IL PERCORSO DI “GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE” DELINEA UNA FIGURA PROFESSIONALE IN GRADO DI: – gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio; – definire le caratteristiche territoriali, ambientali di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche; – operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio; – collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica. Il diplomato dell'istruzione professionale “Gestione delle acque e risanamento ambientale”, infatti, interviene nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. Si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio, con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di

competenze: 1) Collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste 2) Intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione 3) Controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali e invasi fortemente modificati 4) Analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici 5) Diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito 6) Contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti idrici e la distribuzione della fornitura idrica in conformità alle normative vigenti 7) Manutenere le reti e gli impianti di adduzione e di distribuzione al fine di ridurre le perdite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria 8) Gestire e coordinare lo smaltimento dei materiali, anche organici, e le relative attrezzature 9) Gestire una zona umida artificiale per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani 10) Gestire interventi tecnologici ed impiantistici per la produzione di acqua potabile, industriale, per il trattamento delle acque di scarico, degli effluenti gassosi, dei rifiuti solidi, dei fanghi e dei siti contaminati

Il Diplomato Acquisisce, dunque, abilità e conoscenze che, con le dovute competenze, contribuiscono a raggiungere un profilo completo, tale da assicurare diversi sbocchi professionali. Possiede, infatti, le competenze per poter: lavorare presso Enti pubblici territoriali (comuni, province, regione, amministrazioni dello stato), Aziende pubbliche e private per l'erogazione dei servizi pubblici (ad esempio: Addetto alla gestione di reti e impianti idrici, del monitoraggio e controllo delle risorse idriche e degli interventi per il riutilizzo delle acque reflue; Progettista di sistemi di gestione ambientale e della sicurezza; Tecnico per aziende di fornitura acqua potabile; Tecnico nel settore dei servizi, delle utenze, delle MULTI UTILITY; Tecnico nei consorzi di bonifica e per i servizi legati alla protezione civile; Tecnico per gli uffici delle amministrazioni pubbliche con compiti di controllo e di prevenzione ambientale.). Il diploma in "Gestione delle acque e risanamento ambientale" permette, inoltre, il proseguimento degli studi presso: - gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) con percorsi post-diploma di durata biennale; - l'Università, con la frequenza dei corsi di laurea triennali e/o magistrali più congruenti alle conoscenze acquisite (ad esempio: Ingegneria Ambientale, Ingegneria Idraulica, Ingegneria Fisica, Scienze Geologiche, Scienze e gestione del territorio, Chimica e altri).

PERCORSO IeFP E QUALIFICA TRIENNALE Il percorso di studi, con i dovuti adattamenti

del curricolo, consente di sviluppare un percorso di leFP, che permette di acquisire la qualifica triennale in riferimento alle attività economiche referenziate ai codici Ateco. L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni: E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO E - 36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA E - 37 GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE E - 39 ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI Il percorso lefp per questo indirizzo al momento non è attivato.

NOME SCUOLA

"P. CUPPARI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

ORIENTAMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO: IL RACCORDO TRA L'AREA DI ISTRUZIONE GENERALE E L'AREA DI INDIRIZZO L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo. L'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo. Tali aree non sono nettamente separabili perché la cultura generale include una attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie e perché una moderna concezione della professionalità richiede, oltre al possesso delle competenze tecniche, competenze comunicative e relazionali. Il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel Primo Biennio ove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future mentre decresce nel Secondo Biennio e nel quinto anno, dove svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici, per consentire nell'ultimo anno una scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o il prosieguo degli studi. Nel Primo Biennio i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. CURRICOLO I BIENNIO: le discipline. A partire dagli Allegati A delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (All. A.2 Direttiva

Ministeriale n. 57 del 2010 – Settore Tecnologico), per ciascuna classe del Primo Biennio sono individuati e ricavati i Risultati di Apprendimento (in termini di Competenze) e la loro declinazione in Conoscenze e Abilità di ciascuna disciplina, in raccordo con i macro-indicatori (nuclei tematici) definiti nel Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione dell'Istituto di appartenenza. L'ARTICOLAZIONE DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO PER LA PROMOZIONE PROGRESSIVA DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI Il passaggio degli studenti dal primo al secondo biennio richiede un attento accompagnamento alla scelta dell'indirizzo, attraverso attività di informazione ma soprattutto attraverso la valorizzazione della dimensione orientativa degli insegnamenti che si concretizza attraverso attività coinvolgenti e motivanti, usando metodologie attive in contesti applicativi collegati al territorio e al mondo produttivo. In particolare, nel primo biennio degli Istituti Tecnici del settore tecnologico la valenza orientativa delle discipline trova la sua più concreta applicazione in "Scienze e tecnologie applicate". Nel secondo biennio, gli aspetti scientifici, economico-giuridici, tecnologici e tecnici sviluppati dalle discipline di indirizzo assumono le connotazioni specifiche relative al settore di riferimento. Le discipline, nella loro interazione, promuovono l'acquisizione progressiva delle abilità e competenze professionali. Negli Istituti Tecnici l'adozione di metodologie condivise, il comune metodo scientifico, l'attenzione ai modelli e ai linguaggi scientifici, il ricorso al laboratorio, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra scienza, tecnologia e tecniche operative in un quadro unitario della conoscenza. Il quinto anno è il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di lavoro o di studio. Lo sviluppo delle competenze si realizza attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale, internazionale. In una prospettiva curricolare che vede il secondo biennio e il quinto anno come un percorso unitario di costruzione e consolidamento delle competenze di profilo, è possibile anticipare al secondo biennio alcuni risultati di apprendimento di filiera, non sovraccaricando il quinto anno, nel quale sarà possibile sviluppare nuclei tematici funzionali all'orientamento post-diploma, attraverso l'alternanza scuola-lavoro, tirocini, stage. La verifica personale circa l'orientamento post-diploma (verso l'Istruzione Tecnica Superiore, l'Università o il mondo del lavoro) va continuamente sollecitata e sostenuta. Per quanto riguarda i risultati di apprendimento, il secondo biennio poggia su quanto acquisito nel primo biennio, e si focalizza sullo sviluppo delle conoscenze e abilità che costituiscono il cuore della professionalità. CURRICOLO II BIENNIO E QUINTO ANNO: le discipline dell'area d'istruzione generale. A partire dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento del Secondo Biennio e Quinto Anno degli Istituti Tecnici (Direttiva

Ministeriale 4 del 2012) vengono individuati gli obiettivi e i risultati di apprendimento, attesi al termine del terzo, quarto e quinto anno, delle discipline afferenti all'area di istruzione generale: Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Storia, Matematica e Complementi di matematica, Scienze motorie e sportive, Religione.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nel curriculum dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica la sezione relativa alla Secondaria di II grado si collega a quella della Secondaria di I grado attraverso l'individuazione -per ognuno dei tre nuclei concettuali di temi sviluppabili comuni alle classi 3^a della Sec. I grado e le classi del biennio dell'ITA e dell'IPA. Per questo segmento scolastico la realizzazione del Curriculum di educazione civica prevede la progettazione di percorsi finalizzati in particolar modo ad una maggiore consapevolezza del valore della democrazia e del rispetto delle regole nei vari contesti di vita dello studente. Nell'arco del quinquennio studentesse e studenti approfondiranno lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana che è nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità, a cui combinare quanto previsto per il nucleo dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. L'obiettivo sarà quello di fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formarli come cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Alle studentesse e agli studenti saranno dati strumenti per crescere attraverso l'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di base di protezione civile. A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Ogni Consiglio di classe sulla base dei traguardi di competenza e delle tematiche individuate nel Curriculum di Ed. Civica declina nello specifico gli obiettivi di apprendimento e le metodologie didattiche adeguando al gruppo/contesto classe di riferimento la progettazione del tema scelto. Per selezionare e sviluppare i nuclei tematici dei percorsi di educazione civica, si terrà conto della specificità dei percorsi di studio con l'obiettivo di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza e degli snodi specifici che caratterizzano le articolazioni del terzo anno di studio. Ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia, di individuare la metodologia

didattica più adatta ed efficace e di far praticare agli studenti esperienze quanto più possibile autentiche, con ricaduta diretta nella realtà contingente, oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi. La trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica comporta la partecipazione di tutte le discipline della classe attraverso segmenti didattici o costruzione di percorsi interdisciplinari di educazione civica, con contributi orari (minimi) stabiliti in base al criterio definito nel curriculum corrispondente ad una % fissa del 3,5 rispetto al monte ore di ciascuna disciplina, salvaguardando l'impegno previsto dalla Legge di almeno 33 ore annue di insegnamento dell'Educazione Civica per ogni classe. Attraverso le attività di educazione civica i docenti rileveranno, avvalendosi dell'apposita griglia approvata collegialmente, il livello di raggiungimento dei criteri definiti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In continuità con il Primo Ciclo, persiste una dimensione trasversale della formazione: le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole) nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale. Nel Secondo Ciclo gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere dell'istruzione e della formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Per garantire il diritto dello studente a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona, e per prevenire le difficoltà e le situazioni di criticità riscontrate in modo particolare nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, il progetto formativo accompagna lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi. La continuità è un obiettivo prioritario per educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite. - CONTINUITA' IN INGRESSO: Il passaggio dal Primo al Secondo ciclo è accompagnato da azioni di orientamento informativo e formativo ispirate ai principi della continuità verticale e dell'integrazione tra i sistemi. La cultura dell'orientamento accoglie gli studenti dal loro ingresso nella Scuola Secondaria e li accompagna lungo l'intero percorso di studi, motivandoli verso le professioni. - CONTINUITA' IN ITINERE E IN USCITA: Viene sostenuta l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale, valorizzata la dimensione orientativa delle

discipline e favorito il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo. Progetti di stage, tirocinio e di alternanza propongono agli studenti attività coinvolgenti con il diffuso utilizzo di metodologie attive ed esperienze in contesti applicativi. -REALIZZARE ALLEANZE FORMATIVE SUL TERRITORIO CON IL MONDO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI E DELLA RICERCA (continuità orizzontale): L'apertura della scuola al mondo del lavoro e delle professioni è una opportunità per: - prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - favorire l'occupabilità; - facilitare uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale spendibilità dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche del sistema produttivo. La valorizzazione del ruolo dell'alternanza (ora PCTO) è finalizzata a superare la separazione tra momento formativo e applicativo, ad accrescere la motivazione allo studio e ad aiutare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali attraverso "l'imparare facendo". Le modalità di raccordo tra Istituti Tecnici e territorio possono assumere forme diverse. Esempi sono il modello delle reti e quello dei poli tecnico-professionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo verticale della Scuola Secondaria di II grado-ITA è stato implementato con una Progettazione per competenze trasversali per tutte le classi, realizzata attraverso i seguenti step operativi: - organizzazione Dipartimenti (Linguistico/Storico-sociale; Matematico/Tecnologico; Scienze integrate ed ecologiche; Agro/Economico/Ambientale) per l'individuazione di NUCLEI FONDANTI (comunicare- leggere e interpretare la realtà- problematizzare) comuni alle discipline di riferimento del Dipartimento e agli Ordini di scuola del I ciclo (Continuità verticale); - per ogni nucleo fondante, individuazione di TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI alle discipline del Dipartimento (Continuità orizzontale); - valutazione delle competenze trasversali maturate attraverso il coinvolgimento degli studenti nell'espletamento di COMPITI DI REALTA' (corredati da AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE) e l'utilizzo di un format di documentazione (condiviso nelle linee generali con i docenti degli Ordini precedenti) del percorso attivato (DIARI DI BORDO ed OSSERVAZIONI SISTEMATICHE sui processi cognitivi e sulle competenze relazionali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'Istituto sono presenti tutti gli ordini di scuola dall'infanzia alle superiori e ciò ha consentito ai docenti di individuare Aree tematiche di Cittadinanza con i relativi

traguardi di competenza e con la declinazione di obiettivi e relativi contenuti , coinvolgendo tutte o quali le aree disciplinari (dimensione orizzontale) e assicurando, altresì, il raccordo delle competenze di Cittadinanza riferite al passaggio ultimo anno di Scuola Primaria /I biennio di Scuola Secondaria di I gr e ultimo anno Scuola Secondaria di I gr / I biennio di Scuola Secondaria di II gr (dimensione verticale). Nello specifico la finalità dell'Ordine considerato è di approfondire il dettato costituzionale in tutte le sue parti, i diritti e i doveri dei cittadini, i diritti e i doveri del lavoratore, il diritto internazionale in materia di diritti umani, le istituzioni europee. I docenti, pertanto, in incontri di programmazione, procedono all'elaborazione di format condivisi per l'indicazione di percorsi dettagliati di Cittadinanza che coinvolgono tutte le discipline e che spesso si esplicano anche in continuità verticale tra le classi-ponte. Inoltre, il rinnovato Esame di Stato ha imposto una riflessione corale che permetterà ulteriori approfondimenti di tipo trasversale.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di flessibilità utilizzata nei percorsi di Ed. Civica è pari al 3,5% per ciascuna disciplina, mentre la restante parte pari al 16,5% è destinata nel primo biennio soprattutto a percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, mentre nel triennio prevede percorsi di potenziamento e ampliamento disciplinari e inter-multidisciplinari, soprattutto attraverso attività di PCTO .

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ *PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO CLASSI TERZE ITA ALANNO*

Descrizione:

I percorsi PCTO, come di seguito illustrati, hanno subito nell' a.s. 2019-20 modifiche a causa delle restrizioni per la pandemia SARS-COV 2 a partire da marzo 2020. Tali modifiche, che si sono già ripresentate nel corrente a.s. 2020-21, in parte saranno superate attraverso la previsione di soluzioni alternative alle attività in presenza quali

collaborazioni e/o incontri a distanza con aziende, enti etc.

I percorsi si snodano in attività diversificate, aggregate in azioni riconducibili a macro-unità che vengono declinate per classi parallele, prevedendo una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro:

Macro-unità 1: "La cassetta degli attrezzi"

Azioni: corsi di formazione; convegni; fiere.

Obiettivi: conoscenze.

Macro-unità 2: "Fiera in...fieri"

Azioni: attività nell'ambito della Fiera dell'agricoltura e dell'artigianato di Alanno (allestimento, accoglienza, sorveglianza).

Obiettivi: competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà "Terra madre: conoscere il territorio"

Azioni: visite guidate presso aziende del territorio (cantine, vivai, aziende ortofrutticole); PCTO in aziende esterne (esperienze di potatura presso aziende agricole esterne); esercitazioni nell'azienda agraria dell'Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale (compito di realtà); Viaggi di istruzione presso aziende con produzioni inerenti le discipline studiate.

Obiettivi: conoscenze, abilità, competenze

La progettazione è supportata dal tutor di ANPAL servizi (in base al protocollo di intesa tra il MIUR e ANPAL del 12/10/2017). Le attività da sviluppare sono riportate nel PGS.

Il PGS rappresenta lo strumento cardine che formalizza l'individuazione e la programmazione delle attività da sviluppare all'interno dell'Istituto Scolastico, concordate tra il tutor dell'alternanza Anpal e il Dirigente Scolastico e finalizzate alla qualificazione dei servizi per l'ASL.

NEL CORRENTE A.S. SARANNO POTENZIATE TUTTE LE ATTIVITA' LABORATORIALI ED ESPERENZIALI CHE SARA' POSSIBILE ATTIVARE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E

DELL'AZIENDA AGRARIA, OLTRE CHE PERCORSI ON LINE VOLTI ALL'ACQUISIZIONE DI SOFT SKILLS.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionisti, ente privato, impresa, Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine di corsi di formazione e convegni sono previsti questionari su contenuti formativo-informativi, predisposti dai formatori coinvolti. Al termine di ogni UdA/compito di realtà è prevista la somministrazione di questionari di auto-valutazione agli studenti e la compilazione di una griglia di valutazione per ciascuno studente da parte di tutti i docenti coinvolti e del tutor aziendale, secondo la rubrica di valutazione che comprende 4 indicatori: Prodotto, Processo, Linguaggio, Metacognizione.

❖ *PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO CLASSI QUARTE ITA ALANNO*

Descrizione:

I percorsi PCTO, come di seguito illustrati, hanno subito nell' a.s. 2019-20 modifiche a causa delle restrizioni per la pandemia SARS-COV 2 a partire da marzo 2020. Tali modifiche, che si sono già ripresentate nel corrente a.s. 2020-21, in parte saranno superate attraverso la previsione di soluzioni alternative alle attività in presenza quali collaborazioni e/o incontri a distanza con aziende, enti etc.

I percorsi si snodano in attività diversificate, aggregate in azioni riconducibili a macro-unità che vengono declinate per classi parallele, prevedendo una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro:

Macro-unità 1: "La cassetta degli attrezzi"

Azioni: corsi di formazione; convegni; fiere.

Obiettivi: conoscenze.

Macro-unità 2: "Fiera in...fieri"

Azioni: attività nell'ambito della Fiera dell'agricoltura e dell'artigianato di Alanno (allestimento, accoglienza, sorveglianza).

Obiettivi: competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà "Coltivare la biodiversità"

Azioni: visite guidate presso aziende del territorio (Caseifici, Birrifici, Pastifici, Oleifici ecc.); percorsi di alternanza in aziende esterne proposte dalla scuola o scelte in autonomia; esercitazioni nell'azienda agraria dell'Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale (Compito di realtà). Viaggio di istruzione, inerente le discipline studiate, presso aziende agricole, stabilimenti, impianti. Progetto Erasmus Ka1 con mobilità degli studenti all'estero.

Obiettivi: conoscenze, abilità, competenze

La progettazione è supportata dal tutor di ANPAL servizi (in base al protocollo di intesa tra il MIUR e ANPAL del 12/10/2017). Le attività da sviluppare sono riportate nel PGS.

Il PGS rappresenta lo strumento cardine che formalizza l'individuazione e la programmazione delle attività da sviluppare all'interno dell'Istituto Scolastico, concordate tra il tutor dell'alternanza Anpal e il Dirigente Scolastico e finalizzate alla qualificazione dei servizi per l'ASL.

NEL CORRENTE A.S. SARANNO POTENZIATE TUTTE LE ATTIVITA' LABORATORIALI ED ESPERENZIALI CHE SARA' POSSIBILE ATTIVARE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E DELL'AZIENDA AGRARIA, OLTRE CHE PERCORSI ON LINE VOLTI ALL'ACQUISIZIONE DI SOFT SKILLS E MINI CORSI DI IMPRESA SIMULATA.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionisti, ente privato, impresa, Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine di corsi di formazione e convegni sono previsti questionari su contenuti formativo-informativi, predisposti dai formatori coinvolti. Al termine di ogni UdA/compito di realtà è prevista la somministrazione di questionari di auto-valutazione agli studenti e la compilazione di una griglia di valutazione per ciascuno studente da parte di tutti i docenti coinvolti e del tutor aziendale, secondo la rubrica di valutazione che comprende 4 indicatori: Prodotto, Processo, Linguaggio, Metacognizione. Per le ore svolte in autonomia in aziende esterne viene fornita al tutor aziendale la documentazione per la valutazione corredata di rispettiva griglia, il supporto del tutor scolastico è sempre garantito.

❖ *PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO CLASSI QUINTE ITA ALANNO/IPA VILLAREIA*

Descrizione:

I percorsi PCTO, come di seguito illustrati, hanno subito nell' a.s. 2019-20 modifiche a causa delle restrizioni per la pandemia SARS-COV 2 a partire da marzo 2020. Tali modifiche, che si sono già ripresentate nel corrente a.s. 2020-21, in parte saranno superate attraverso la previsione di soluzioni alternative alle attività in presenza quali collaborazioni e/o incontri a distanza con aziende, enti etc.

I percorsi si snodano in attività diversificate, aggregate in azioni riconducibili a macro-unità che vengono declinate per classi parallele, prevedendo una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro:

Macro-unità 1: "La cassetta degli attrezzi"

Azioni: corsi di formazione; convegni; fiere.

Obiettivi: conoscenze.

Macro-unità 2: "Fiera in...fieri"

Azioni: attività nell'ambito della Fiera dell'agricoltura e dell'artigianato di Alanno (allestimento, accoglienza, sorveglianza).

Obiettivi: competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà "impiantare il futuro"

Azioni: visite guidate presso aziende del territorio (Cantine, aziende zootecniche, ecc); percorsi di alternanza relativi a progetti sulla valorizzazione e conservazione della biodiversità del territorio in collaborazione con enti e strutture che si occupano di tali attività; progetto con Regione Abruzzo, Assessorato Agricoltura, per istruttoria pratiche PSR Abruzzo; esercitazioni nell'azienda agraria dell'Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale (Compito di realtà). Viaggio di istruzione, inerente le discipline studiate, presso aziende agricole, stabilimenti, impianti, ecc. Orientamento che prevede la partecipazione degli alunni a progetti di orientamento in entrata attivati dalla scuola (laboratori) e in uscita attraverso attività varie (visite presso Università, incontri formativi....) per le scelte post-diploma.

Obiettivi: conoscenze, abilità, competenze

La progettazione è supportata dal tutor di ANPAL servizi (in base al protocollo di intesa tra il MIUR e ANPAL del 12/10/2017). Le attività da sviluppare sono riportate nel PGS.

Il PGS rappresenta lo strumento cardine che formalizza l'individuazione e la programmazione delle attività da sviluppare all'interno dell'Istituto Scolastico, concordate tra il tutor dell'alternanza Anpal e il Dirigente Scolastico e finalizzate alla qualificazione dei servizi per l'ASL.

NEL CORRENTE A.S. SARANNO POTENZIATE TUTTE LE ATTIVITA' LABORATORIALI ED ESPERENZIALI CHE SARA' POSSIBILE ATTIVARE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA E DELL'AZIENDA AGRARIA, OLTRE CHE PERCORSI ON LINE VOLTI ALL'ACQUISIZIONE DI SOFT

SKILLS.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionisti, Assessorato all'Agricoltura, ente privato, impresa, Istituto ITA Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine di corsi di formazione e convegni sono previsti questionari su contenuti formativo-informativi, predisposti dai formatori coinvolti. Al termine di ogni UdA/compito di realtà è prevista la somministrazione di questionari di auto-valutazione agli studenti e la compilazione di una griglia di valutazione per ciascuno studente da parte di tutti i docenti coinvolti e del tutor aziendale, secondo la rubrica di valutazione che comprende 4 indicatori: Prodotto, Processo, Linguaggio, Metacognizione.

❖ **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO CLASSI QUINTE IPSASR DI VILLAREIA**

Descrizione:

I percorsi PCTO, come di seguito illustrati, hanno subito nell' a.s. 2019-20 modifiche a causa delle restrizioni per la pandemia SARS-COV 2 a partire da marzo 2020. Tali modifiche, che si sono già ripresentate nel corrente a.s. 2020-21, in parte saranno superate attraverso la previsione di soluzioni alternative alle attività in presenza quali collaborazioni e/o incontri a distanza con aziende, enti etc.

I percorsi si snodano in attività diversificate, aggregate in azioni riconducibili a macro-unità che vengono declinate per classi parallele, prevedendo una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro:

Macro-unità 1: "La cassetta degli attrezzi"

Azioni: corsi di formazione; convegni; fiere.

Obiettivi: conoscenze.

Macro-unità 2: "Realizzazione e/o partecipazione ad un evento"

Azioni: attività diretta a realizzare e/o partecipare alla realizzazione di un evento (allestimento, accoglienza, sorveglianza).

Obiettivi: competenze.

Macro-unità 3: Unità di apprendimento/compito di realtà

Azioni: visite guidate presso aziende del territorio (cantine, vivai, aziende ortofrutticole, oleifici, caseifici, aziende zootecniche); percorsi di alternanza in aziende esterne (esperienze di potatura presso aziende agricole esterne); esercitazioni nell'azienda agraria dell'Istituto con la realizzazione di un prodotto finale e/o una documentazione multimediale (compito di realtà); Viaggi di istruzione presso aziende con produzioni inerenti le discipline studiate.

Obiettivi: il percorso presenta obiettivi articolati in conoscenze, abilità e competenze di tipo generale (relative alle discipline di indirizzo generale), trasversale (relative alle competenze chiave di cittadinanza) e tecnico-professionale (relative alle discipline di indirizzo

La progettazione è supportata dal tutor di ANPAL servizi (in base al protocollo di intesa tra il MIUR e ANPAL del 12/10/2017). Le attività da sviluppare sono riportate nel PGS.

Il PGS rappresenta lo strumento cardine che formalizza l'individuazione e la programmazione delle attività da sviluppare all'interno dell'Istituto Scolastico, concordate tra il tutor dell'alternanza Anpal e il Dirigente Scolastico e finalizzate alla qualificazione dei servizi per l'ASL.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionisti, ente privato, impresa, Istituto Omnicomprensivo di Alanno, tutor scolastico, tutor aziendale, docenti.

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Al termine di corsi di formazione e convegni è prevista la predisposizione di una relazione su contenuti oggetto delle attività predette. Al termine di ogni UdA/compito di realtà è prevista la compilazione di una griglia di valutazione per ciascuno studente da parte di tutti i docenti coinvolti e del tutor aziendale, secondo la rubrica di valutazione che comprende 4 indicatori: Prodotto, Processo, Linguaggio, Metacognizione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA

Attivazione di corsi di recupero e potenziamento abilità logico-matematiche per favorire la personalizzazione della didattica. Simulazioni guidate e ragionate prove Invalsi al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, in particolar modo nella scuola secondaria di II grado. Area tematica di riferimento: curriculum, apprendimenti e competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: migliorare le conoscenze e le abilità logico-matematiche; promuovere la motivazione e l'interesse verso lo studio della matematica; favorire il successo scolastico e formativo; innalzare i livelli valutativi degli esiti scolastici (scuole I ciclo) e migliorare (scuole secondarie di II grado) il punteggio medio nelle Prove Invalsi.

COMPETENZE ATTESE: Scuola Primaria: Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo evolutivo sia sui risultati; costruisce ragionamenti formulando ipotesi; sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica. Secondaria Primo Grado: Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizza procedimenti diversi e produce formalizzazioni per passare da un problema specifico ad una classe di problemi. Secondaria Secondo Grado: Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, usando consapevolmente strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

L'attuazione del progetto recupero/potenziamento:

- costituirà per ciascun studente l'opportunità didattica più rispondente alle proprie esigenze individuali.
- consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter con immediatezza ricorrere ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo irreversibile;
- permetterà di offrire opportunità ulteriori a quegli studenti dotati che potranno così potenziare le loro competenze disciplinari e pervenire a risultati sempre più confacenti alle proprie possibilità e capacità .

Pertanto il percorso rappresenta una delle azioni che la scuola intende mettere in atto per rispondere alle priorità individuate e relative al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per le scuole del II ciclo e al potenziamento delle competenze specifiche della disciplina al fine di innalzare i livelli valutativi (Scuole del I ciclo).

I percorsi di recupero e potenziamento di Matematica progettati in orario extra-curricolare e da realizzarsi nella seconda parte dell'anno scolastico 19-

20, sono stati svolti solo parzialmente o in alcuni casi solo avviati, a causa dell'emergenza sanitaria e della conseguente attivazione della DAD. Nel corrente anno scolastico il progetto viene riproposto, in particolare, per alcune classi della scuola Primaria (classi 2[^], 3[^], 5[^]) e Secondaria di I grado (classi 2[^] e 3[^] plesso di Alanno). Le attività nello specifico offriranno la possibilità agli alunni di recuperare e colmare le eventuali lacune e i debiti formativi evidenziati durante la didattica a distanza dello scorso anno e, per le classi interessate, di affrontare con adeguata preparazione le prove Invalsi.

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO ITALIANO**

Attivazione di corsi di recupero e potenziamento per favorire la personalizzazione della didattica e il coinvolgimento attivo degli studenti; simulazioni guidate e ragionate di prove Invalsi; utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning ...). AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: curriculum, apprendimenti e competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: migliorare le conoscenze e le abilità linguistiche; favorire il successo scolastico e formativo; migliorare le competenze specifiche della disciplina per innalzare i livelli valutativi nei risultati scolastici (scuole I ciclo) e per aumentare il punteggio medio nelle Prove Invalsi(scuole Secondarie di II Grado). **COMPETENZE ATTESE:** Scuola Primaria: Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali; padroneggia e applica, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase, le parti del discorso e i principali connettivi; completa, produce e rielabora testi coerenti, coesi e corretti. Scuola Secondaria I Grado: è capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta; utilizza la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. Scuola Secondaria II grado (classe II): legge, comprende ed interpreta testi scritti di diverso tipo; produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

Approfondimento

L'attuazione del progetto recupero/potenziamento:

-costituirà per ciascun studente l'opportunità didattica più rispondente alle proprie esigenze individuali.

- consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter con immediatezza ricorrere ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo irreversibile;

- permetterà di offrire opportunità ulteriori di approfondimento agli studenti dotati che potranno così potenziare le loro competenze e raggiungere risultati più confacenti alle proprie possibilità .

Pertanto il percorso rappresenta una delle azioni che la scuola intende mettere in atto per rispondere alle priorità individuate e relative al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per le scuole del II ciclo e al potenziamento delle competenze specifiche della disciplina al fine di innalzare i livelli valutativi (Scuole del I ciclo).

I percorsi di recupero e potenziamento di Italiano progettati in orario extra-curricolare e da realizzarsi nella seconda parte dell'anno scolastico 19-20, sono stati svolti solo parzialmente o in alcuni casi solo avviati, a causa

dell'emergenza sanitaria e della conseguente attivazione della DAD. Nel corrente anno scolastico il progetto è stato riproposto, in particolare, per alcune classi della scuola Primaria (classi 2[^], 3[^], 5[^]) e Secondaria di I grado (classi 1[^]-2[^]-3[^] plessi di Alanno e Cugnoli). Le attività in particolar modo offriranno la possibilità agli alunni di recuperare e colmare le eventuali lacune e i debiti formativi evidenziati durante la didattica a distanza dello scorso anno e, per le classi interessate, di affrontare con adeguata preparazione le prove Invalsi.

❖ **PROGETTO LETTURA**

Laboratorio di lettura espressiva e animata. Ascolto attivo: lettura dell'insegnante, di nonni, di autori. Lettura di riviste. Gestione della biblioteca scolastica. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO curriculum, apprendimenti, competenze; comunicazioni e linguaggi

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri; promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; Potenziare le capacità di codificazione-decodificazione linguistica di un testo scritto/ascoltato attraverso fasi progressive e lineari; consolidare le competenze linguistiche attraverso la rimodulazione e il riorentamento delle pratiche didattiche; favorire il superamento dell'insuccesso scolastico mediante l'adozione di strategie didattiche laboratoriali ed interattive; migliorare i risultati scolastici e gli esiti delle prove Invalsi. **COMPETENZE ATTESE** Comunicazione nella madre lingua (Saper ascoltare in modo proattivo; saper scegliere la lettura adeguata a diversi scopi di studio e tempo libero; saper trarre dall'ascolto/lettura piacere e relax; saper interpretare un testo con i linguaggi non verbali; saper manipolare un testo); imparare ad imparare; competenze sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
Aula generica

Approfondimento

Il presente progetto nasce dal bisogno di sviluppare le potenzialità cognitive e socio-relazionali proprie della cultura "alfabetica" in aggiunta a quelle promosse dalla cultura multimediale. L'animazione guidata, esperta e partecipata alla lettura e in generale le attività basate su una didattica laboratoriale possono consentire un ripristino delle capacità di ascolto mediato, di attenzione rilassata, di concentrazione calibrata sulle diverse fasce di età. Il Progetto intende concorrere alla maturazione delle capacità di ascolto e di comunicazione degli alunni, all'ampliamento delle conoscenze e abilità linguistiche e allo sviluppo delle competenze comunicative e di quelle afferenti ,'Ed. Civica.

La tipologia di progettualità, inoltre, consente per i ragazzi più grandi delle classi terminali del I ciclo e del II ciclo di approfondire letture d'autore e di avere dei "momenti dedicati" con alcuni di loro, annualmente individuati, attraverso colloqui, dibattiti, interviste in presenza o a via skype.

Il progetto, dall'inizio dell'emergenza epidemiologica, pur continuando a far parte delle proposte progettuali inserite nel PTOF dell'Istituto, ha necessariamente subito una rimodulazione delle attività laboratoriali e una sospensione delle iniziative che prevedevano interventi in presenza di esperti esterni.

Una classe di Scuola Primaria dallo scorso anno scolastico ha aderito al progetto della Giunti "Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills", coordinato dal prof. Batini. Il percorso, attraverso attività quotidiana di lettura ad alta voce in classe, dedicando un tempo progressivamente sempre

maggiore, mira a migliorare i tempi di attenzione e le capacità di ascolto degli alunni e agendo contemporaneamente sull'area emotiva, relazionale e cognitiva, favorisce lo sviluppo delle cosiddette competenze per la vita. Con l'adesione a tale progetto si ricevono in omaggio 10 libri di narrativa che andranno ad incrementare la biblioteca di classe e del plesso.

❖ **PROGETTO INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di Inglese. L'aggancio all'affettività, all'esperienzialità dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionarsi con gli altri. Nella scuola dell'infanzia si privilegia la metodologia del Format, inteso come un'azione condivisa e ripetuta che crea delle aspettative e dà un valore rilevante a tutti gli organi di senso, soprattutto ai gesti e agli sguardi (T.P.R. : Total Physical Response). Tipologie di attività: Giochi in lingua (Total Physical Response). Attività mimico gestuali (Format narrativo). Canti e filastrocche in lingua. Uso di flashcards. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO: curricolo, apprendimenti, competenze; comunicazioni e linguaggi; legalità, cooperazione e solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Potenziare le capacità di ascolto, attenzione e memorizzazione. Consolidare le competenze relazionali e comunicative. Sviluppare una sensibilità multiculturale. Accrescere l'interesse e l'entusiasmo dei bambini verso la lingua straniera. Maturare la consapevolezza dell'esistenza di codici linguistici - espressivi diversi. **COMPETENZE ATTESE** Comprende messaggi di uso quotidiano; sviluppa competenze di comunicazione ed interazione; acquisisce atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Apprendere primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo proiettandosi in una dimensione europea e mondiale di cittadinanza proprie di una società sempre più multiculturale e multilingue.

Pertanto, si riconferma, nel nostro Istituto, la volontà di dar vita, all'interno della scuola dell'infanzia, ad un progetto educativo pensato, appositamente, per i bambini interessati al passaggio nella scuola primaria e volto ad introdurre gli stessi ai primi elementi della lingua inglese garantendo a tutti gli studenti una formazione linguistica straniera globale, lineare ed in continuità con i successivi ordini di scuola. Nei plessi di Alanno è in atto il progetto HELLO CHILDREN, mentre nella sede di Cugnoli è attivato il progetto LET'S PLAY WITH...SEASON, COLOURS AND INSECTS. Entrambi i progetti consentono un primo approccio alla lingua inglese attraverso la metodologia del Format narrativo.

I progetti HELLO CHILDREN e LET'S PLAY WITH...SEASON, COLOURS AND INSECTS, attivati rispettivamente nel plesso di Alanno e di Cugnoli, sono stati proposti e realizzati durante l'anno scolastico 2019-20, anche con attività in didattica a distanza nel periodo dell'emergenza Covid.

Nel corrente anno scolastico, per motivi organizzativi inerenti le misure di contenimento e prevenzione della diffusione del virus, le attività del progetto HELLO CHILDREN sono sospese, sebbene la lingua inglese venga comunque proposta in modo estemporaneo agli alunni attraverso filastrocche, canti e giochi; nel plesso di Cugnoli le attività progettuali proseguono regolarmente.

❖ **PROGETTO MUSICA**

Attività di ascolto e comprensione di brani musicali, di esecuzione strumentale e corale ed esercizi ritmici. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: - comunicazione e linguaggi - curriculum, apprendimenti, competenze

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni; sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare ; promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. COMPETENZE ATTESE Scuola dell'Infanzia: segue con curiosità e piacere spettacoli musicali; sviluppa interesse per l'ascolto della musica; scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; esplora i primi alfabeti musicali. Scuola Primaria e Secondaria di primo grado: Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; esegue da solo o in gruppo semplici brani, di diverso genere, vocali o strumentali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto musicale, grazie al supporto di esperti con esperienza in campo didattico, è orientato:

- allo sviluppo della sensibilità musicale;
- a prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- a favorire l'inclusione di tutti gli alunni;

- alla scoperta di nuovi talenti.

In questo momento di emergenza epidemiologica, a causa delle misure da adottare a scuola per il contenimento della diffusione del virus, le attività del progetto, caratterizzandosi come percorso prettamente pratico- laboratoriale, sono state interrotte dall'inizio della pandemia (marzo 2020) e sono ancora attualmente sospese.

❖ CERTIFICAZIONE ESTERNA COMPETENZE IN LINGUA INGLESE

Percorso di miglioramento formativo di lingua inglese attraverso il confronto con le proposte di enti esterni accreditati a livello nazionale e internazionale, quale il Trinity College London. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: curriculum, apprendimenti, competenze; comunicazioni e linguaggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: acquisire abilità di comprensione e interazione orale in lingua inglese; **COMPETENZE ATTESE:** Scuola Primaria: l'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Scuola Secondaria I Grado: l'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Scuola Secondaria II Grado: l'alunno utilizza la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi; produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

La preparazione agli esami Trinity è già stata inserita nei programmi curricolari dall'anno 2009/10 e costituisce un indice di qualità dell'Istituto. L'opportunità di tale certificazione permette, ad ogni allievo, di ottenere crediti trasparenti e spendibili all'interno del sistema scolastico ed in ambito lavorativo, in una prospettiva di mobilità europea ed internazionale.

Saranno coinvolte l'ultima classe di Scuola Primaria e tutte le classi di Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.

Il progetto Trinity, pur essendo stato programmato, nell'anno scolastico 2019/20, non ha visto la sua effettiva realizzazione a causa dell'emergenza epidemiologica. Infatti la conseguente sospensione delle attività scolastiche in presenza ha reso difficoltosa l'organizzazione della preparazione agli esami.

Nel corrente anno scolastico il progetto viene riproposto prevedendo, eventualmente, anche lo svolgimento delle attività mediante didattica a distanza con possibilità di svolgimento della prova d'esame non necessariamente in presenza, ma a distanza, mediante piattaforma digitale.

❖ ERASMUS KA1 - STAFF DEVELOPMENT ON DIGITAL SKILLS

Attività di miglioramento delle competenze linguistiche (dei docenti e degli alunni), digitali, interculturali e di progettazione in ambito europeo dei docenti, favorendo l'integrazione nel curricolo d'Istituto di esperienze di più ampio respiro. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: - comunicazioni e linguaggi; - utilizzo del digitale nella didattica; - legalità, cooperazione e solidarietà

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali; favorire l'internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative; promuovere attività di mobilità attraverso il job shadowing; migliorare le competenze professionali dei docenti; implementare la formazione professionale dei docenti. **COMPETENZE ATTESE:** Competenze sociali e interpersonali; competenze di cittadinanza; competenze tecnologiche; competenze linguistiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

 Docenti interni + 1 esperto madrelingua
esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2018-19 l'Istituto ha ottenuto dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ l'approvazione del progetto "Staff development on digital skills: a European look" che prevede attività di job shadowing di circa 10 docenti dell'istituto in Danimarca, Spagna e Svezia. Nell'a.s. 2019-20 il progetto è stato portato a compimento e si è concluso a dicembre con una serie di attività di rendicontazione e disseminazione tra i docenti, verso le famiglie e sul territorio di riferimento (caffè digitali)

❖ ERASMUS KA229 - CONFLICT MANAGEMENT IN EUROPEAN SCHOOLS

Scopo del progetto è quello di migliorare lo "spirito di squadra", l'atmosfera all'interno delle classi partecipanti. Ogni scuola avrà il compito di presentare un metodo attraverso cui poter contribuire a ridurre e prevenire i conflitti. Tale metodo sarà poi condiviso con tutte le altre scuole partner del progetto. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: - comunicazioni e linguaggi; - curriculum, apprendimenti, competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: Favorire una più alta qualità dell'istruzione e dell'insegnamento; promuovere un uso strategico delle nuove tecnologie ; ampliare la conoscenza delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei; incrementare le competenze digitali e linguistiche; favorire processi di gestione dei conflitti nelle scuole.

COMPETENZE ATTESE: Miglioramento delle le competenze linguistiche (docenti e alunni); Ampliamento degli orizzonti culturali; Diffusione di forme di collaborazione e condivisione con scuole straniere; Miglioramento del benessere a scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede: la realizzazione di un logo, l'uso della piattaforma eTwinning e dei social più diffusi (facebook e instagram). All'interno di ogni scuola partecipante sarà poi creato un Erasmus+ club che raccoglierà gli studenti coinvolti nel progetto (classi seconde di scuola secondaria di primo grado e classi prime e seconde dell'Ita di Alanno), in modo da poter assicurare una continuità nel biennio. Il progetto che si doveva concludere nell'a.s. 2019-20 (con un evento finale che avrebbe visto confluire presso la nostra scuola gruppi di studenti e staff docenti dei paesi stranieri partecipanti, per l'evento conclusivo), è stato posticipato di un anno a causa dell'emergenza sanitaria. Durante il corrente anno scolastico (2020/21), visto il perdurare della condizione pandemica a livello mondiale, in accordo con i partners si è deciso di annullare i viaggi e di condividere un prodotto digitale ideato dal partner italiano e basato sull'arte, quale mezzo per la risoluzione di conflitti.

Sarà utilizzata la piattaforma e-Twinning quale mezzo per la condivisione tra classi.

❖ PROGETTO CINEMA

Il percorso prevede la progettazione e la creazione di un copione attraverso laboratori di ideazione, di scrittura creativa, di recitazione e di ripresa e montaggio, con uso anche di attrezzature professionali. Le attività sono volte a stimolare l'espressività mimico-gestuale e vocale, potenziare la lettura espressiva e critica di un fatto e/o di un'immagine, a favorire momenti di apprendimento interdisciplinare e migliorare le relazioni interpersonali. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO 1) curriculum, apprendimenti, competenze; 2) comunicazioni e linguaggi;

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Esprimersi attraverso forme di rappresentazione e di drammatizzazione. Osservare immagini filmiche o televisive e sviluppare le competenze necessarie ad una lettura critica. Fornire gli strumenti necessari per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di uno spot cinematografico o di un cortometraggio grazie all'acquisizione delle competenze di base in campo cinematografico e multimediale; promuovere una formazione integrata della persona utilizzando i canali comunicativi più stimolanti e familiari; sviluppare la capacità di lavorare in gruppo. **COMPETENZE ATTESE** Potenziare le competenze linguistico-espressive Utilizzare la lingua orale per collaborare con gli altri e per esprimere stati d'animo, "leggere" la realtà in chiave critica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni all'Istituto e personale esperto esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Aule:**

 Magna
Teatro
Aula generica

Approfondimento

Il progetto, oltre a essere un'ulteriore opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa, rappresenta un valido percorso per la realizzazione della continuità verticale tra le classi del I ciclo. Esso è altresì un valido strumento per approfondire tematiche di natura trasversale, riguardanti la cittadinanza attiva o tematiche di attualità e di interesse culturale vicine al mondo degli adolescenti.

In questo momento di emergenza epidemiologica, a causa delle misure da adottare a scuola per il contenimento della diffusione del virus, le attività del progetto, caratterizzandosi come percorso prettamente pratico-laboratoriale, sono state interrotte dall'inizio della pandemia (marzo 2020), non sono riprese per le varie

classi coinvolte, se non per una classe 1^a di scuola secondaria di I gr. che, con le dovute cautele, ha elaborato un prodotto finalizzato al Progetto Erasmus+ CONFLICT MANAGEMENT IN EUROPEAN SCHOOLS

❖ PROGETTO MOTORIA

Saranno svolte attività laboratoriali ludico-motorie e questionari di monitoraggio sulle abitudini alimentari per promuovere l'alfabetizzazione motoria e un sano stile di vita nei bambini delle classi I e II della Scuola Primaria. Nel plesso di Alanno è prevista anche l'attivazione di percorsi laboratoriali di karate e danza sportiva. Saranno svolte anche attività specifiche di pratica sportiva varia (pallavolo, basket, calcetto) per gli studenti del II ciclo di istruzione. AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: ambiente e salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: favorire una crescita armonica ed equilibrata negli aspetti cognitivi, affettivo/emozionali, sociali e motori della persona; acquisire gradualmente atteggiamenti e comportamenti responsabili ispirati alla salute; acquisire l'alfabetizzazione motoria. **COMPETENZE ATTESE:** consolida consapevolezza del proprio corpo e relativa padronanza degli schemi motori e posturali, adattandosi alle variabili spaziali e temporali contingenti; matura competenze di gioco-sport, anche come orientamento alla futura pratica sportiva; sviluppa comportamenti corretti ispirati ad uno sano stile di vita e al rispetto delle regole di convivenza civile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni e personale esperto esterno del Coni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

Il progetto, "Scuola in movimento" (classi I e II Primaria), sovvenzionato da fondi del Miur e del Coni, è svolto nelle ore curricolari di ed. motoria, dall'insegnante di classe

affiancato dall'esperto esterno del Coni. Esso ha come priorità quella di sviluppare le competenze chiave di cittadinanza e di favorire una crescita armonica del bambino, ma mira anche:

- alla sensibilizzazione delle famiglie riguardo alla necessità della pratica motoria e di un corretto regime alimentare; - alla formazione intrinseca di tipo esperienziale degli insegnanti di classe .

A tale progetto si è affiancato quello di attività complementari di ed. fisica rivolto agli studenti di scuola secondaria di 2° grado.

Tutti i progetti, però, in questo momento di emergenza epidemiologica, a causa delle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus, sono sospesi. Le attività dei progetti, caratterizzandosi come percorsi prettamente pratico- laboratoriale, sono state interrotte dall'inizio della pandemia (marzo 2020) e sono ancora attualmente sospese.

❖ **PROGETTO FOTOGRAFIA**

Il percorso laboratoriale prevede la progettazione e creazione di un copione attraverso laboratori di ideazione, di scrittura creativa, di recitazione e di ripresa e montaggio, usando attrezzature professionali. Gli studenti saranno guidati nella realizzazione e produzione , quale prodotto finale delle attività, di un testo filmico o di una sorta di diario fotografico e/o foto di classe o di uno spot audiovisivo dove gli alunni metteranno in pratica le nozioni apprese nei vari moduli didattici di lavoro. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO 1) curriculum, apprendimenti, competenze; 2) comunicazioni e linguaggi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Promuovere una formazione integrata della persona utilizzando i canali comunicativi più stimolanti e familiari. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo. Osservare immagini e sviluppare le competenze necessarie ad una lettura critica. Fornire gli strumenti necessari per fotografare la realtà (l'uso della luce, la scelta del soggetto, il punto di vista). Stimolare l'espressività. Potenziare l'interazione con gli altri. Stimolare la lettura espressiva e la lettura critica di un fatto e/o di

un'immagine. Sviluppare momenti di apprendimento interdisciplinare. **COMPETENZE ATTESE** Migliorare le competenze linguistico-espressive. Utilizzare la lingua orale per collaborare con gli altri e per esprimere stati d'animo; Saper "leggere" la realtà in chiave critica. Saper riutilizzare gli apprendimenti disciplinari in campo fotografico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti classi coinvolte e esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Multimediale
Attrezzature specifiche fornite dall'esperto esterno |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Luoghi all'aperto (centro storico e spazi circostanti ai plessi scolastici) |

Approfondimento

Gli alunni saranno stimolati a:

- Imparare a osservare criticamente la realtà esterna e interiore;
- verbalizzare che cosa racconta ogni foto, esprimendo le emozioni suscitate;
- produrre scatti da diverse prospettive;
- esaltare le molteplici chiavi di lettura che il linguaggio fotografico fornisce.

Il progetto, dall'inizio dell'emergenza epidemiologica, pur continuando a far parte delle proposte inserite nel PTOF dell'Istituto, ha necessariamente subito una rimodulazione prima ed una successiva sospensione, poichè esso prevede interventi in presenza di esperti esterni.

❖ PROGETTO CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

CONTINUITA' Al fine di sviluppare un efficace processo di CONTINUITA' tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto e di informare ed orientare al meglio gli studenti, le scuole attuano una serie di AZIONI miranti a promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni: - Utilizzo di prove di verifica standardizzate condivise per classi parallele (in ingresso, intermedie e finali) e di criteri valutativi comuni per il monitoraggio dei risultati; - progettazione e realizzazione tra classi parallele di interventi di recupero e di consolidamento a seguito della valutazione di studenti con disagio di apprendimento; - Incontri di continuità di inizio anno scolastico tra i docenti delle classi-ponte per ottenere informazioni sugli alunni delle classi prime sulla base della certificazione delle competenze assegnata dai docenti dell'Ordine scolastico precedente; - adozione nelle classi-ponte di criteri di valutazione condivisi e usati nelle prove standardizzate (in ingresso, in itinere e finali) e monitoraggio degli esiti per permettere confronti al fine di evitare scollamenti nel passaggio da un Ordine all'altro; - implementazione della progettazione per competenze condividendo e utilizzando modelli comuni di progettazione didattica; - utilizzo di un format comune per la progettazione e documentazione di compiti di realtà; implementazione del curriculum verticale del I e II ciclo (I biennio) con declinazione dei nuclei fondanti e dei relativi descrittori in riferimento ai traguardi di competenza riferiti alle classi finali dei diversi ordini di scuola; - implementazione ed attuazione del curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione; - partecipazione a lezioni nell'Ordine successivo e a Progetti verticali e in Rete; - espletamento di laboratori tra classi-ponte (anche fuori dall'aula). ORIENTAMENTO Scuola Secondaria I grado: - Organizzazione di giornate di Scuola Aperta per la conoscenza dell'offerta formativa dell'Ordine successivo e per colloqui informativi con gli indirizzi di scuola superiore. - Somministrazione di questionari per riflettere su se stessi e sulle proprie inclinazioni e per confrontare la propria scelta con quella suggerita dal Consiglio Orientativo; - analisi impianto organizzativo dei percorsi di scuola superiore e allestimento di bacheche dentro l'aula, possibilità di consultare una sezione specifica nel sito dell'Istituto sulle varie proposte pervenute (classi 3 s. sec. I grado). Scuola Secondaria II grado - Diffusione di materiale informativo su diversi atenei; - partecipazione a conferenze ed iniziative di orientamento da parte dell'Università di Teramo, dei servizi per l'orientamento, dei centri per l'impiego; - promozione di incontri con rappresentanti del mondo della scuola e del mondo del lavoro; percorsi di alternanza scuola-lavoro presso aziende del settore florovivaistico, vitivinicolo, zootecnico, nonché Ente Parco, Corpo Forestale dello Stato ecc. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO 1) curriculum, apprendimenti,

competenze; 2) orientamento e alternanza scuola-lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Promuovere e condividere percorsi educativi e didattici che, sin dalla scuola di base, abbattano la disomogeneità tra le classi parallele e le classi di passaggio tra un Ordine e l'altro. - Promuovere percorsi per informare e orientare correttamente gli studenti dell'ultimo anno di ogni Ordine scolastico. - Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi; - condividere situazioni di collaborazione; - sviluppare competenze che si esprimono nei linguaggi, nella ricerca e nella soluzione di problemi; - favorire il successo scolastico e formativo; - conoscere nuove realtà scolastiche e lavorative per arricchirsi in un'ottica di orientamento e di sviluppo. COMPETENZE ATTESE Migliorare i livelli di competenza certificati dall'Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Chimica

Fisica

Scienze

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

I docenti dell'Istituto Omnicomprensivo considerano l'area Continuità e Orientamento un'esigenza irrinunciabile se la scuola vuole davvero educare e istruire. E' un processo che parte dalla scuola di base: le Indicazioni del Curricolo del 2012 confermano la priorità di avere un impianto unitario, superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi tra la scuola dell'Infanzia e il I ciclo d'istruzione. Rappresenta, dunque, uno dei nodi fondamentali per il successo scolastico, poichè è finalizzato al raggiungimento di una efficace

formazione di base, dell'autonomia e "dell'identità consapevole e aperta" degli alunni, valorizzando le competenze di ognuno di essi e accordando dignità all'azione di ciascuna scuola. Ne deriva che, pur nella specificità dei diversi Ordini, l'obiettivo dei docenti è quello di condividere percorsi facendo particolare attenzione alla modulazione verticale dell'iter didattico dello studente, affinché i risultati raggiunti al termine di un percorso coincidano con i prerequisiti di ingresso del successivo (anni-ponte tra i diversi ordini di scuola). Nello specifico il processo di Continuità consente ai docenti di:

- socializzare le esperienze;
- condividere gli strumenti di progettualità e di valutazione comuni;
- confrontare nella "pratica" scolastica la metodologia e i criteri di valutazione;
- promuovere la ricerca di un raccordo tra modelli educativi e sviluppare iniziative ed attività volte alla valorizzazione del curriculum degli anni ponte;
- sviluppare azioni finalizzate all'orientamento al lavoro, in riferimento alla vocazione produttiva, culturale e sociale del territorio, prevenendo la dispersione e l'abbandono scolastico;
- organizzare esperienze didattiche e formative anche al di fuori dell'aula (visite guidate, esperienze di alternanza scuola-lavoro, soggiorni studio, stage,...)

consente agli alunni di:

- instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi;
- condividere situazioni formative e significative di collaborazione;
- sviluppare competenze che si esprimono nei linguaggi, nella ricerca e nella soluzione di problemi;
- conoscere nuove realtà scolastiche e lavorative per arricchirsi in un'ottica di orientamento e di sviluppo.

Dall 'a.s. 2019/20, di fronte ad una situazione inedita causata dall'emergenza Covid che ha imposto l'isolamento sociale, l'Istituto si è ritrovato a dover

necessariamente scegliere pratiche didattiche prevalentemente on-line in grado di salvaguardare, seppur a distanza, percorsi di Continuità e Orientamento. Si è prestata una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici che operano nell'Istituto, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche nel rispetto delle peculiarità proprie di ciascuna scuola. La maggior parte delle azioni di Continuità e Orientamento solitamente previste è stata riproposta adattandola alla nuova realtà scolastica. Nello specifico si riporta quanto segue.

Per la CONTINUITÀ:

- con l'avvio della Dad (Marzo 2020) la somministrazione e la tabulazione delle prove di verifica standardizzate condivise per classi parallele (in ingresso, intermedie e finali) è stata interrotta; nell'A.S. in corso (2020-21) tale pratica continua ad essere sospesa, ma verrà ripresa non appena gli alunni di tutte le classi torneranno in presenza;
- attraverso scambi di informazioni in videoconferenza sono stati assicurati gli incontri di continuità di inizio anno scolastico tra i docenti delle classi-ponte;
- alcuni Progetti di recupero e consolidamento tra classi parallele si sono conclusi nell'anno scolastico precedente; nell'A.S. in corso, a seguito della valutazione di studenti con disagio di apprendimento, sono stati progettati altri percorsi dello stesso, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I e II Grado;
- la pratica didattica della progettazione per competenze sulla base di modelli comuni tra i vari Ordini, nell'A.S. 2019-20 è stata interamente progettata ma interrotta nell'espletamento, poiché l'emergenza epidemiologica ha portato i docenti ad essenzializzare il curriculum provvedendo ad una rimodulazione degli obiettivi iniziali; nell'A.S. in corso tale pratica è stata ripresa ed è in fase

- di realizzazione solo nelle classi in presenza (Ordini Infanzia, Primaria e classi prime di Scuola Sec. I grado); per le altre classi e gli altri Ordini si attenderà il ritorno in aula degli studenti per l'attuazione degli itinerari previsti;
- con l'istituzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel I e II ciclo d'Istruzione si è avviata quella necessaria riflessione educativa e didattica che ha portato al passaggio da un curriculum di Cittadinanza e Costituzione, già esistente nell'Istituto, all'elaborazione di un curriculum di Educazione Civica, in continuità verticale dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di II grado: con il coinvolgimento di tutte le discipline e in un'ottica di progressiva verticalizzazione vengono declinati i traguardi di competenza e le tematiche nel rispetto dei tre nuclei concettuali previsti. Nel rispetto della continuità verticale c'è un'ampia condivisione dei criteri di valutazione comuni: pertanto le varie Scuole adottano una "Griglia di valutazione" unica, elaborata sulla base di indicatori e rispettivi elementi di osservazione condivisi con i vari Ordini scolastici. Il Curriculum di Educazione Civica per il suo carattere trasversale diventa il filo conduttore nella costruzione di quei percorsi interdisciplinari che prevedono la realizzazione di compiti di realtà o compiti autentici;
 - relativamente alle attività tra le classi-ponte, dopo la brusca interruzione per il divieto imposto dal Regolamento Covid di frequentare aule diverse dalla propria o laboratori al fine di assicurare le distanze minime imposte, tale pratica didattica è stata riconsiderata completamente in modalità online con la progettazione di incontri a distanza tra alunni-tutor e insegnanti, per la condivisione di attività didattiche di vario genere al fine di avviare una minima socializzazione con l'Ordine Scolastico successivo, seppur a distanza.

Per l'ORIENTAMENTO:

- per i passaggi Infanzia-Primaria e Primaria-Sec. I grado: promozione di iniziative rivolte alle famiglie e miranti ad una prima familiarizzazione con l'Ordine scolastico successivo. l'Istituto offre l'opportunità di conoscere le varie realtà scolastiche e le relative proposte educative e

formative attraverso la consegna di minipof cartacei e digitali e incontri di Open day online, preventivamente organizzati e pubblicizzati sul Sito web dell'Istituto attraverso locandine riassuntive di link per i collegamenti;

- per le classi terze di Scuola Secondaria di I grado:

- prosecuzione nell'utilizzo di un'area specifica del Sito web dell'Istituto, come archivio telematico in cui far convergere tutta la documentazione relativa alle attività di orientamento: analisi dell'impianto organizzativo dei percorsi di scuola superiore; consultazione di tutte le attività di orientamento pervenute dai vari indirizzi di scuola superiore, sia interni che esterni; integrazione di questionari anche online per riflettere più consapevolmente su se stessi e sulle proprie inclinazioni; compilazione on-line di un questionario per confrontare la scelta dell'alunno con quella suggerita dal Consiglio Orientativo e tabulazione degli esiti per la prosecuzione di un'indagine già avviata negli anni precedenti;

- organizzazione di più giornate di Open day online per la conoscenza dell'offerta formativa dell'Ordine successivo e per colloqui informativi a distanza tra le famiglie degli alunni e i vari indirizzi di scuola Secondaria di II grado, precedentemente invitati con la compilazione di un form per permettere di specificare la piattaforma utilizzata e il relativo link di collegamento;

- per una maggiore promozione dell'offerta formativa degli indirizzi interni di Scuola Secondaria di II grado (ITA e IPA), sono stati organizzati ulteriori incontri a distanza includendo in essi anche attività specifiche che hanno previsto il collegamento online dai laboratori di chimica, fisica e biologia dell'Istituto Tecnico Agrario.

- Per l'orientamento della scuola secondaria di secondo grado sono stati realizzati tutti gli interventi degli anni precedenti ma in modalità on-line verso

le scuole secondarie di I grado della regione. Inoltre sono stati creati prodotti digitali per far conoscere la scuola all'esterno (google sites, video, slide-show) pubblicizzati sul sito e sui social della scuola. A Gennaio, se la situazione epidemiologica migliorerà, ci si propone di realizzare degli eventi in presenza, in numero ridotto e previo appuntamento.

❖ **PROGETTO AMBIENTE, SALUTE E LEGALITA': UN DIRITTO TIRA L'ALTRO**

I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: sportello d'ascolto psicologico, educazione all'affettività e prevenzione del disagio psico-sociale; incontri informativi-formativi sul bullismo, cyberbullismo; attività di educazione stradale, sicurezza a scuola, a casa, nei luoghi di lavoro; attività di educazione ambientale e alla sostenibilità per la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio. AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO 1) ambiente e salute; 2) legalità, cooperazione e solidarietà

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità per vivere in un mondo interdipendente. Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la collaborazione e la solidarietà. Favorire nei ragazzi lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali per ottenere comportamenti positivi per la salute. Acquisire la capacità di definire un rapporto sostenibile con l'ambiente. Condividere una cultura del riconoscimento delle differenze, del pari valore, opportunità e diritti nella diversità, del rispetto, del consenso e della non violenza **COMPETENZE ATTESE** Conoscere e rispettare se stesso, gli altri e l'ambiente che lo circonda. Assumere comportamenti ed atteggiamenti responsabili e costruttivi nelle relazioni sociali e civiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni all'Istituto e personale esperto esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Scienze

- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Il progetto "Un diritto tira l'altro!" che coinvolge gli alunni delle scuole del I ciclo di Alanno, è un percorso didattico-laboratoriale di Cittadinanza attiva avente come filo conduttore la Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

In sintonia con le iniziative e le richieste del territorio ("Carta dei diritti delle bambine e dei bambini delle ragazze e dei ragazzi" promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione Mede@), il progetto intende:

- sensibilizzare gli alunni sull'universale ed effettivo riconoscimento dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza;
- promuovere la condivisione dei diritti inalienabili che sono alla base della nostra società;
- favorire momenti di analisi critica e riflessiva di alcuni diritti in particolare;
- implementare il processo di condivisione e interiorizzazione di regole e norme per una proficuo e sereno clima relazionale nei diversi contesti di vita.

Oltre alle attività previste per ciascuna classe, saranno realizzati laboratori a tema in continuità tra le classi -ponte e verranno organizzate giornate-evento di tipo formativo-informativo su alcuni diritti e tematiche ad essi correlati con l'intervento di personale esperto esterno (Vigili del fuoco, Operatori della Misericordia, Polizia postale, scrittrice, psicologo).

Purtroppo le attività previste ed avviate nel primo periodo dello scorso anno scolastico, a causa dell'emergenza sanitaria non sono state completate e portate a termine. Nel corrente anno scolastico alcuni dei percorsi/contenuti inseriti nel progetto verranno proposti ed espletati nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, compatibilmente con le misure di contenimento della

diffusione del Covid che la scuola si troverà ad applicare. Tutte le altre iniziative contemplate nel progetto e che prevedono l'intervento di soggetti ed enti esterni sono al momento sospese.

❖ PROGETTO CLIL

Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e diffusione delle pratiche Clil;
Utilizzo della metodologia Clil in classe (almeno nella classe V Sec. di II grado) nell'attuazione di percorsi didattici in altre materie di studio. In via sperimentale si prevede l'utilizzo del Clil anche in alcune classi di scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Favorire la formazione dei docenti delle discipline non linguistiche al fine di creare percorsi obbligatori con metodologia CLIL almeno nella classe V della scuola secondaria di II grado. Consolidare le competenze linguistiche nella lingua inglese mediante la metodologia Clil. Sviluppare azioni volte al recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze disciplinari. Sviluppare percorsi spendibili nel mondo lavorativo e creare una identità culturale integrata.

COMPETENZE ATTESE Applicazione delle competenze acquisite nella lingua inglese in campi diversi e nel mondo del lavoro

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il percorso Clil nelle classi quinte dell'ITA di Alanno riguarda argomenti relativi alla disciplina Produzioni Animali a.s. 2019-20

Il percorso Clil nelle classi quinte dell'ITA di Alanno riguarda argomenti relativi alla

disciplina Produzioni Vegetali a.s. 2020-21

❖ EDUCALCIO E ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE

Attività sportive pomeridiane (calcio, basket, pallavolo) rivolte agli studenti convittori: allenamenti settimanali e partecipazione ad un torneo di calcio tra diversi convitti della regione oltre che a tornei interni alle classi dell'ITA.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Favorire la collaborazione, l'autocontrollo, lo spirito di solidarietà per sentirsi parte attiva di un gruppo e di una squadra.; - attraverso l'impegno e la disciplina, formare i ragazzi e renderli capaci di affrontare le diverse situazioni che possono incontrare. **COMPETENZE ATTESE** Potenziamento delle capacità di socializzazione ed integrazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Educatori del convitto

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calchetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
campo da calcio comunale

Approfondimento

In questo momento di emergenza epidemiologica, a causa delle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus, le attività del progetto, caratterizzandosi come percorso prettamente pratico, sono state interrotte dall'inizio della pandemia (marzo 2020) e sono ancora attualmente sospese.

Alla riapertura del convitto si valuterà l'opportunità di effettuare solo attività sportive di tipo statico.

❖ PROGETTI PON

PON mirato allo sviluppo delle Competenze di base in scienze e lingue straniere. Si vuole promuovere un apprendimento innovativo a rinforzo delle competenze di base possedute, in ambito scientifico e linguistico (lingua inglese), attraverso percorsi di didattica attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso percorsi di didattica attiva, che pongono sempre più l'alunno al centro del processo educativo – didattico si vogliono migliorare competenze di base e comunicative, oltre che integrare dal punto di vista socio-affettivo migliorando la coesione, la socializzazione, la collaborazione, la crescita civica e relazionale, sostenendo l'interesse e la motivazione verso la scuola, educando alla cittadinanza attiva e stimolando comportamenti corretti ispirati al rispetto delle regole e dell'ambiente oltre che a uno stile di vita sano.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti interni + 2 esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Scienze

Spazi CEA e ambienti naturali

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto PON "COMPETENZE DI BASE I CICLO", avviato nell'a.s. 2018/19 è stato portato a termine lo scorso anno scolastico. I sei moduli (3 di scienze e 3 di inglese) hanno rappresentato un'occasione di arricchimento per la scuola, un'opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento soprattutto per gli studenti che, vivendo in ambienti sociali e culturali meno stimolanti, hanno bisogno di una scuola che accolga e faccia crescere le loro curiosità, favorisca lo sviluppo originale delle personalità e delle attitudini, dia strumenti di comprensione e di interazione positiva con la realtà. Le attività proposte (attività didattiche di potenziamento, laboratoriali ed escursionistiche ambientali), per contrastare la dispersione

scolastica e promuovere il successo formativo, hanno fatto registrare nel complesso esiti positivi.

Nel corso dell'a.s. 2019/20 e ad inizio del corrente anno scolastico 2020-21, l'Istituto ha inoltre realizzato alcuni progetti PON, finalizzati all'implementazione della dotazione tecnologico-informatica, anche in relazione alle esigenze dettate dall'attivazione della didattica a distanza e didattica digitale integrata.

Inoltre, nell'attuale fase emergenziale dovuta alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" ha inteso contribuire a dotare le scuole del primo e secondo ciclo di istruzione di devices da assegnare in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti che ne fossero sprovvisti, al fine di assicurare l'apprendimento a distanza e il diritto allo studio. Superata la fase emergenziale, i dispositivi digitali acquistati dalle scuole potranno essere di supporto alle ordinarie attività didattiche. I Progetti autorizzati ed espletati sono i seguenti:

PON AMBIENTI PER LA DIDATTICA INTEGRATA CON GLI ARREDI

"Digital Revolution" e "Digit school" I CICLO

PON SMART CLASS

"Docente@Studente,I CICLO

"Aula digitale"II CICLO

PON SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI (I e II CICLO Il LibriAmo e Ambiente digital kit)

L'emergenza epidemiologica ha comportato anche una crisi economica che potrebbe compromettere in alcuni casi il regolare diritto allo studio. Per rispondere alle eventuali esigenze, il progetto **PON "SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI"** per il I e II ciclo è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici (libri di testo, vocabolari, libri, audiolibri, materiali di supporto per gli studenti DSA e BES, device, e-book)), anche dematerializzati, da offrire in comodato d'uso agli alunni in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. Nello specifico saranno realizzati i seguenti progetti:

“LibriAmo!” I CICLO, la cui finalità è il miglioramento delle competenze degli alunni e di rispondere a situazioni di criticità che hanno ostacolato il pieno utilizzo delle strumentalità di base della DAD. Gli strumenti, le risorse e gli ambienti innovativi saranno a supporto dell’italiano, della matematica, delle scienze e dell’inglese offrendo anche possibilità di sviluppo di tematiche trasversali afferenti l’insegnamento dell’educazione civica.

“Ambiente digital kit” Il CICLO ha come finalità quella di rafforzare l’autonomia degli studenti, rendendoli cittadini consapevoli, co-costruttori del loro sapere. L’acquisizione di supporti didattici disciplinari (libri di testo, dizionari, notebook, kit didattici) da destinare agli studenti consente di svolgere al meglio la dad in caso di necessità, di supportare alunni BES o con DSA, di offrire opportunità di lettura e approfondimento anche attraverso l’uso di postazioni per consultazioni bibliografiche-scientifiche-agronomiche di alta qualità.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Scuole	Situazione attuale	Risultati attesi
Tutte	Le scuole ubicate nel plesso di Alanno Scalo dispongono di una connessione	Nei comuni di Alanno, Cepagatti e Cugnoli è in fase di realizzazione/attivazione la/della banda larga/ultra larga che consentirà anche alle scuole di poter disporre di una connessione migliore e più efficace.



STRUMENTI

ATTIVITÀ

	di media velocità; l'Ita di Alanno dispone di una connessione fino ad 100 mega potenziata soprattutto in relazione allo sviluppo della dad; le scuole di Cugnoli dispongono di una connessione fino a 70 mega (primaria e secondaria di primo grado); l'Ipa di Villareia di Cepagatti di una connessione fino a 20	
--	---	--

STRUMENTI
ATTIVITÀ

	Mb.	
Primaria	L'uso del registro elettronico nella scuola primaria è stato avviato a partire dal 2019-20	Utilizzo sistematico da parte dei docenti e graduale estensione di visualizzazione alle famiglie
Infanzia	L'uso del registro elettronico nella scuola dell'infanzia è stato avviato a partire dal 2020-21.	Utilizzo sistematico da parte dei docenti e graduale estensione di visualizzazione alle famiglie.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Il processo di digitalizzazione amministrativa della scuola ha avuto inizio da alcuni anni grazie anche all'utilizzo di un programma di gestione della documentazione amministrativa (protocollo, fascicolo personale, verbali). Tuttavia sono diversi i servizi ancora da digitalizzare (es. pagella on line

STRUMENTI
ATTIVITÀ

per tutti gli ordini e gradi, sistema sms con le famiglie, ecc.).

Nel triennio di riferimento la scuola si pone l'obiettivo di una ulteriore e significativa digitalizzazione dell'attività amministrativa.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'Istituto nell'a.s. 2013-14 ha ottenuto un finanziamento di circa 7500 euro grazie al bando LAN-WLAN. Le risorse sono state utilizzate per la realizzazione del cablaggio WLAN nelle scuole di Alanno.

Per il triennio 2019-22 si prospetta quanto segue:

ACCESSO

Scuole	Situazione attuale	Risultati attesi
Primaria Alanno	Il cablaggio W-LAN copre solo una parte delle classi di scuola primaria.	Copertura integrale. Potenziare la rete. A lungo termine realizzare anche cablaggio LAN.

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Secondaria di Primo Grado di Alanno	Il cablaggio LAN copre tutte le classi.	A lungo termine potenziare la rete.
Primaria e Secondaria di Primo Grado di Cugnoli	Il cablaggio W-LAN copre tutte le classi.	A lungo termine realizzare anche cablaggio LAN per tutte le classi. Potenziare ulteriormente la rete.
Ita Alanno	Il cablaggio W-LAN copre tutte le classi e i laboratori anche se la connessione non sempre è stabile.	A lungo termine realizzare anche cablaggio LAN per tutte le classi e i laboratori.
Ipa Villareia di Cepagatti	Il cablaggio W-LAN copre tutte le classi e i laboratori anche se la connessione non sempre è stabile.	A lungo termine realizzare anche cablaggio LAN per tutte

STRUMENTI

ATTIVITÀ

		<p>le classi e i laboratori.</p> <p>Potenziare ulteriormente la rete.</p>
--	--	---

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

L'intenzione della scuola è quella di realizzare un profilo digitale dello studente che raccolga soprattutto le esperienze relative agli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dagli alunni.

- Un profilo digitale per ogni docente

La realizzazione del profilo digitale del docente è prevista dalla legge 107/2015 quale strumento per la valorizzazione della professionalità degli insegnanti. Esso consentirà da un lato di evidenziare il lavoro svolto in classe e a scuola lungo tutto l'arco della sua carriera, mentre dall'altro costituirà una sorta di repository delle esperienze formative maturate dai docenti stessi.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Scuola	Situazione attuale	Risultati attesi
Primaria di Alanno	La scuola dispone solo di diversi dispositivi elettronici e sono presenti LIM in ogni classe	<i>Laboratori mobili</i> Implementare il numero dei dispositivi elettronici (+15 pc, +10 tablet) e rimodulare l'aula di Lingue in aula di Informatica
Primaria di Cugnoli	La scuola dispone di 6 portatili e 10 tablet.	<i>Laboratori mobili</i> Implementare il numero dei dispositivi elettronici (+5 tablet, +3 pc)
Secondaria di Primo Grado di Alanno e Cugnoli	La scuola dispone di pc e LIM in ogni classe.	<i>Laboratori fissi</i> Acquisire nuovi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

		dispositivi elettronici (+18 pc e 1 monitor interattivo)
Ita Alanno	<p>La scuola dispone di 55 pc circa, di 2 aule di Informatica e di 2 LIM e 4 Monitor interattivi</p> <p><i>Laboratori mobili</i></p> <p>E' stato implementato il numero dei dispositivi elettronici (+15 pc, + 20 tablet)</p> <p>Tutti laboratori esistenti sono stati dotati di LIM e monitor interattivi</p>	<p><i>Aule aumentate</i></p> <p>Implementare il numero dei Monitor interattivi (+4).</p>

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Ita Villareia di Cepagatti	<p>La scuola dispone di un laboratorio mobile con 18 pc e di 1 LIM.</p> <p><i>Spazio alternativo</i></p> <p>E' stato allestito un laboratorio 2.0 con 15 postazioni.</p>	<p><i>Laboratori mobili</i></p> <p>Implementare il numero delle LIM (+1) e dei tablet</p>
Convitto	Il Convitto dispone di 2 pc.	<p><i>Laboratori mobili</i></p> <p>Acquisire nuovi dispositivi (+20 tablet) per lo studio pomeridiano.</p>

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

In tutte le scuole dell'Istituto ci si prefigge di avviare l'utilizzo del BYOD nella didattica.

I risultati attesi prevedono l'utilizzo del BYOD e la

STRUMENTI

ATTIVITÀ

definizione delle relative politiche di utilizzo almeno nella metà delle classi di scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.

L'emergenza da Covid 19 e l'implementazione della DAD e della DID hanno imposto l'uso del digitale e di fatto hanno aperto le porte ad un nuovo modo di fare scuola, che per forza di cose ha travolto e coinvolto tutti i docenti, strutturando nuovi ambienti di apprendimento e nuove metodologie di insegnamento-apprendimento.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari: studenti dei diversi ordini di scuola.

Attraverso l'adesione ai PON e ad altre iniziative progettuali a valere su fondi europei, la scuola intende ampliare ulteriormente il proprio potenziale tecnologico (dispositivi) anche per sostenere la didattica digitale integrata.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Per tutte le scuole dell'Istituto Omnicomprensivo è prevista la realizzazione e l'adozione di un curriculum digitale che indichi le conoscenze, le abilità e le competenze da sviluppare nei diversi ordini di scuola in una logica di continuità verticale e trasversale alle discipline.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

A tal fine si terrà in considerazione il framework DIGICOMP che individua 21 competenze e le metodologie del problem posing e del problem solving.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

In tutte le scuole primarie è in uso, a livelli diversificati, il ricorso al pensiero computazionale (coding).

Nel triennio di riferimento ci si prefigge di portare il pensiero computazionale in tutte le classi di scuola primaria, anche in continuità e in preparazione dei percorsi attivati nella secondaria di primo grado.

Saranno utilizzate le risorse online di Programma il Futuro.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado il curriculum di Tecnologia prevederà una specifica curvatura sul digitale e sul suo utilizzo nella didattica (curvatura digitale, progettazione e stampa 3D, artigianato digitale).

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado ci si prefigge di realizzare percorsi di alfabetizzazione civica digitale sui seguenti temi: i

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

diritti della rete, l'educazione ai media e la qualità/attendibilità delle informazioni.

Sarà valorizzata anche l'adesione della scuola al progetto SIC Generazioni Connesse.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione iniziale sull'innovazione didattica interesserà tutte le scuole dell'Istituto Omnicomprensivo.

Si prevede il coinvolgimento almeno del 50% dei docenti dell'Istituto.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

In relazione alla crisi pandemica determinatasi a causa della diffusione del Coronavirus, il tema digitale dell'Istituto ha proposto e attuato un corso di formazione dal titolo "L'uso del digitale nella didattica".

Il percorso ha consentito ai docenti dell'Istituto (nel numero di circa 86) di acquisire competenze digitali in relazione alle piattaforme Zoom e, in particolare, alla G-suite.

Dall'a.s. 2020-21 tutte le classi dell'Istituto sono dotate di una classroom virtuale.

Il percorso formativo è documentato nell'area Formazione del sito web

(http://www.omnicomprensivoalanno.edu.it/?page_id=10277)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Nell'anno scolastico 2018-19 circa 13 docenti dell'Istituto hanno partecipato ad una mobilità Erasmus in Svezia, Spagna e Danimarca allo scopo di indagare il peso del digitale nelle scuole straniere sia come formazione dei docenti che come strumentalità effettivamente utilizzate dai discenti.

Il percorso formativo (job shadowing) è documentato nell'area Erasmus+ del sito web

(http://www.omnicomprensivoalanno.edu.it/?page_id=15137)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

SERVIZI AGRIC. E SVIL. RURALE - PERA002014

"P. CUPPARI" - PETA00201X

CONVITTO DI ALANNO - PEVC050003

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). Il processo di valutazione consta di diversi momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale.

- la valutazione formativa o in itinere
- la valutazione sommativa o complessiva o finale.
- la valutazione autentica.

I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti alla classe da parte dei singoli docenti.

Le griglie di valutazione delle verifiche sono predisposte da ogni docente in base alle tipologie delle prove e rese esplicite agli alunni.

La valutazione ai fini degli scrutini intermedio e finale avverrà, oltre che sulla base delle verifiche di misurazione del rendimento, sulla base dei seguenti parametri:

- livello delle mete raggiunte rispetto alle condizioni di partenza(parametro soggettivo);
- livello delle mete raggiunte rispetto agli obiettivi minimi prefissati nelle singole discipline;
- livello delle mete raggiunte rispetto all'andamento dell'intera classe (norma);
- partecipazione, intesa sotto l'aspetto quantitativo (assiduità alle lezioni) e sotto l'aspetto qualitativo (attiva partecipazione al lavoro scolastico).

Per tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti negli scrutini intermedi sarà fatta con voto unico per tutte le discipline, tranne che per italiano e lingua straniera. Per queste discipline resta la valutazione scritta e quella orale. Nello scrutinio finale il voto sarà unico, come previsto dalla norma.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio complessivo che esprime "il comportamento di lavoro ed il comportamento sociale" dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto degli obiettivi comportamentali, cognitivi e disciplinari previsti nel P.T.O.F. e concordati dal Collegio Docenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(CL:Comportamento Lavoro CS:Comportamento Sociale)

N.B. l'attribuzione del voto può essere effettuata in presenza di almeno due indicatori.

Valutazione 10

CL.interesse e partecipazione assidua e costruttiva alle lezioni alle attività scolastiche

.regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche

CS.rispetto degli altri, del regolamento scolastico e dell'istituzione scolastica

.ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione ed autocontrollo

Valutazione 9

CL.interesse e partecipazione attiva alle lezioni

.costante adempimento delle consegne scolastiche

CS.rispetto delle norme disciplinari d'istituto

.equilibrio nei rapporti interpersonali

.ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

Valutazione 8

CL.adequata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche

.svolgimento regolare delle consegne scolastiche

CS.osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica

.adequata partecipazione al funzionamento del gruppo classe

Valutazione 7

CL.sufficiente interesse per varie discipline e per le attività didattiche

.saltuario svolgimento dei compiti

.disattenzione nella vita scolastica

.ripetute assenze, a volte ingiustificate, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati

CS.funzione sufficientemente collaborativa all'interno della classe

.sporadici episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico

.presenza di alcune note sul registro di classe (massimo 3)

Valutazione 6

CL.medio interesse in molte discipline e per le varie attività scolastiche

.saltuario e pressoché assente svolgimento dei compiti

.ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate

CS.comportamenti poco corretti nel rapporto con insegnanti e compagni, episodi di turpiloquio che turbano il regolare andamento della scuola

.frequente disturbo del regolare svolgimento della attività didattica e insensibilità ai richiami

.funzione passiva all'interno della classe

.poca osservanza del regolamento scolastico

.presenza di note disciplinari sul registro di classe, di una certa gravità, per scorrettezze verso i compagni, i docenti e/o il personale e le cose della scuola

.richiamo orale o scritto della dirigenza

Valutazione 5

CL.scarsissima responsabilità ed interesse verso gli impegni scolastici

- .frequenza irregolare, dovuta ad assenze, ritardi o uscite anticipate non sempre attribuibili a motivi di salute o causa di forza maggiore
 - CS.mancato rispetto degli ambienti e degli strumenti scolastici e/o dei materiali dei compagni
 - .non rientra puntuale in classe alla fine degli intervalli o durante il trasferimento dalle aule ai laboratori e alla palestra, o viceversa
 - .comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni (chiacchiera, si distrae, deride i compagni, docenti e personale della scuola, si occupa di altro)
 - .comportamenti che ostacolano il rapporto con la famiglia (mancata consegna delle comunicazioni, mancanza del libretto delle assenze quando richiesto, ecc)
 - .uso reiterato del telefonino o degli apparecchi audio durante le lezioni
 - .scarsa responsabilità verso le regole e la vita dell'istituto
 - .violazione delle norme sulla sicurezza e sul divieto di fumo
 - .azioni irresponsabili che possono creare pericolo a se stesso o agli altri
 - .atteggiamento arrogante con l'utilizzo di un linguaggio volgare nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei compagni
 - .mancanza di rispetto nei confronti di: opinioni, religione, cultura, caratteristiche etniche, aspetto fisico altrui
 - .presenza di provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione
- Valutazione 1--4

L'allievo, oltre a rendersi responsabile di atti che determinano l'attribuzione del 5 in condotta, si rende responsabile di atti che prevedono la responsabilità penale (bullismo, falsificazione di atti, spaccio di sostanze stupefacenti, furti, esercizio della violenza fisica durante l'accesso negli spazi della scuola).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva:

In presenza di voti sufficienti in tutte le discipline.

In presenza di una sola insufficienza, il Consiglio di Classe può valutare l'opportunità dell'ammissione alla classe successiva, con motivazione espressa, se il livello di preparazione complessiva raggiunto non è globalmente carente e non pregiudica il normale apprendimento nel corso della classe successiva.

NON Ammissione alla classe successiva: In presenza di:

- a) tre o più insufficienze gravi (voto < 0 = 4)
- b) due o più insufficienze lievi e due gravi
- c) cinque o più insufficienze lievi

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per poter essere ammessi alle prove bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato previsto, avere la sufficienza (voto 6) in ciascuna disciplina, avere la sufficienza nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta con apposito provvedimento.

L'eventuale giudizio di NON AMMISSIONE all'esame di stato terrà conto dell'accertamento di insufficienza/e collegate organicamente ad un giudizio motivato sulle attitudini non espresse e sulla mancata acquisizione da parte dello studente delle conoscenze e competenze fondanti disciplinari, nonché delle capacità critiche ed espressive e del fatto che gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune non sono stati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame per carenza di basi essenziali (tre o più insufficienze gravi -voto < 6 = 4 -; due o più insufficienze lievi e due gravi; cinque o più insufficienze lievi).

Il tutto salvo Ordinanze Ministeriali che impongano altro.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

DI. 62/2017 art. 15

Il credito scolastico:

Il voto conclusivo dell'Esame di Stato continuerà ad essere espresso in centesimi.

Il percorso di studi ha un peso maggiore rispetto al passato: il credito scolastico maturato nell'ultimo triennio varrà, infatti, fino a 40 punti su 100.

Il voto di comportamento, che va espresso in numero intero, concorre alla determinazione della media generale.

Il credito formativo non è più contemplato nella normativa vigente, perciò non è prevista l'applicazione dello stesso, purtuttavia si intende esaltare e valorizzare le competenze acquisite dagli studenti in ambito informale e non formale, ad esempio maturate in seguito alla partecipazione ed attività extra curricolari, svolte anche all'estero, correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, di volontariato, culturali e sportive-agonistiche in ambiti e settori della società civile, attestate attraverso un certificato che ne dichiari la continuità durante l'anno e che abbiano prodotto risultati positivi documentati. Tali competenze andranno ad integrare e valorizzare le competenze scolastiche.

Per quanto attiene il credito scolastico, il Consiglio di Classe attribuisce il credito massimo di ciascuna banda di oscillazione secondo i seguenti criteri:

INDICATORI

Profitto/Media

- Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.50 e 0.60 si attribuisce 0.20
- Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.61 e 0.80 si attribuisce 0.30
- Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.81 e 0.99 si attribuisce 0.40

Frequenza alle lezioni:

- Se il numero delle assenze è minore o uguale a 12 giorni si attribuisce 0.30
- Se il numero delle assenze è maggiore di 12 e minore o uguale a 20 si attribuisce 0.20

Partecipazione costruttiva alla vita della scuola:

Open Day:

- per un numero di ore di partecipazione che va da 3 a 6 si attribuisce 0.10
- per un numero di ore di partecipazione che va da 7 a 12 si attribuisce 0.20

Manifestazioni organizzate dall'Istituto (Fiera, ricorrenze,...):

- per un numero di ore di partecipazione che va da 3 a 6 si attribuisce 0.10
- per un numero di ore di partecipazione che va da 7 a 12 si attribuisce 0,20
- per un numero di ore di partecipazione maggiore o uguale a 13 si attribuisce 0.30

Partecipazione a progetti ed attività proposti dalla scuola (es. Orientamento in ingresso, controllo della serra e dei giardini...):

- Per un numero di ore di partecipazione che va da 8 a 15 si attribuisce 0.20
- Per un numero di ore di partecipazione maggiore o uguale a 16 si attribuisce 0.30

Attività Sportive riconosciute dal CONI/MIUR

- Si attribuisce 0.20

Certificazioni (linguistiche, informatiche,...)

Al massimo vengono valutate due certificazioni.

- Se conseguite raggiungendo un livello BASE si attribuisce 0.10
- Se conseguite raggiungendo un livello INTERMEDIO si attribuisce 0.20
- Se conseguite raggiungendo un livello AVANZATO si attribuisce 0.30

Partecipazione ad un Progetto Europeo

- Se trattasi di Progetto Erasmus + KA1 e KA2 si attribuisce 0.20
- Se trattasi di Progetto Erasmus + VET si attribuisce 0,30

Corsi certificati da enti esterni in linea con il PTOF

- Si attribuisce 0.10 con un minimo di 15 ore di partecipazione

Se il punteggio complessivo totalizzato è uguale o superiore a 0.70 verrà

attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione.

il Consiglio di classe attribuisce il punteggio minimo di ciascuna banda di oscillazione se sono presenti le seguenti condizioni nello scrutinio di fine anno scolastico:

1) se per l'alunno/a è stato utilizzato il "voto di consiglio" per almeno due materie, intendendo con tale termine un voto che, seppur proposto come insufficiente dal docente disciplinare, il Consiglio di Classe ha aumentato fino alla sufficienza, ritenendo che l'alunno/a sia in condizione di poter recuperare con studio personale le carenze registrate, all'alunno/a viene assegnato il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione;

2) se la valutazione dello studente viene sospesa a giugno (per debiti formativi), nello scrutinio di fine agosto/settembre viene assegnato il credito scolastico minimo della relativa banda di oscillazione: ciò al fine di determinare una differenza rispetto agli alunni promossi a giugno e con lo scopo di stimolare ad un impegno maggiore durante l'anno.

Così come per lo scorso a.s. 2019-20, anche per il corrente a.s. 2020-21 a causa della pandemia in corso, i criteri di attribuzione dei crediti sono stati rivisti e pubblicati sul sito della scuola e nella sezione scuola next

ALLEGATI: INDICATORI PER CREDITO SCOLASTICO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali (previste dal Dlgs n.62/2017 per il primo ciclo e dal DPR n.122/2009 per il secondo ciclo).

La proposta di valutazione viene espressa dal coordinatore dell'insegnamento ("coordinatore di educazione civica") il quale acquisisce "elementi conoscitivi" dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento (rif. Linee guida).

La valutazione avviene attraverso criteri di valutazione che tengano conto di specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, ad integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF. Nello specifico sono stati individuati i seguenti criteri: A) conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale;

B) applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale attraverso:

-adozione di comportamenti responsabili e partecipazione consapevole alla vita civica, culturale, sociale della comunità;

-adozione di comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità e della sicurezza;

-utilizzo delle nuove tecnologie digitali con spirito critico e responsabile

C)partecipazione attiva alle attività proposte

Per le valutazioni periodiche e finali inerenti l'insegnamento di educazione civica, i docenti adottano una GRIGLIA DI VALUTAZIONE elaborata sulla base di INDICATORI e rispettivi ELEMENTI DI OSSERVAZIONE condivisi con gli altri ordini.

ALLEGATI: RUBRICA di VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione DDI:

A causa dell'emergenza sanitaria Covid in atto, dal Marzo 2020 ad oggi, il collegio docenti ha elaborato una griglia di valutazione per la didattica a distanza. La nuova metodologia di fare scuola ha imposto dei nuovi criteri di valutazione. L'ITA da inizio anno scolastico 2020/2021 ha optato per la DDI, con lezioni da lunedì a venerdì in presenza e il sabato mattina a distanza, mantenendo invariato il monte ore settimanale per tutte le classi.

Anche per gli studenti dell'IPA sono state predisposte attività in DDI fino al sabato, con alcuni studenti in presenza.

ALLEGATI: GRIGLIA DAD SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ALANNO-C.U. - PEAA81201B

ALANNO-SCALO - PEAA81202C

CUGNOLI-C.U. - PEAA81203D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

1. CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione di carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dell'alunno, orienta e incoraggia lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. I criteri di valutazione/osservazione adottati sono stati scelti per valutare le quattro finalità della scuola dell'infanzia, individuate dal documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo: identità, autonomia, competenza e cittadinanza. I criteri di valutazione/osservazione sono: INSERIMENTO (solo per i bambini di 3 anni): distacco dalla famiglia, atteggiamento nei confronti del nuovo contesto di

apprendimento, gestione delle emozioni; AUTONOMIA: controllo sfinterico, gestione delle emozioni, autonomia a tavola, autonomia nella gestione degli spazi scolastici, delle attività di routine e di gioco; IDENTITÀ: avere coscienza della propria identità sessuale, avere consapevolezza di essere membro di un gruppo (scuola e sezione), gestione di piccole frustrazione, fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità; ASCOLTO-ATTENZIONE E MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO: ascoltare consegne, racconti e opinioni degli altri, livello di attenzione nello svolgimento di un compito, atteggiamento nei confronti di attività ed esperienze nuove; CORPO E MOVIMENTO: motricità globale e motricità fine, coordinazione oculo-manuale, discriminazione delle parti del corpo su sé stesso e sugli altri, riproduzione della figura umana, controllo degli schemi motori di base; LINGUAGGIO: produzione e comprensione verbale, costruzione della frase, memorizzazione, esecuzione di azioni e di attività grafiche su richieste verbali, denominazione di oggetti, lettura di immagini; ABILITÀ COGNITIVE: raggruppare, classificare, seriare, misurare, contare, collocare nello spazio e nel tempo fenomeni e oggetti, percepire la ciclicità temporale, mostrare interesse e curiosità per la realtà circostante e osservarla, effettuare registrazioni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione/osservazione delle capacità relazionali sono stati definiti per valutare principalmente il raggiungimento della finalità della cittadinanza, individuata dal documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. I criteri di valutazione/osservazione delle capacità relazionali definiti da questa scuola dell'infanzia sono: CONVIVENZA CIVILE: discriminazione dei diversi ruoli e delle diverse figure di appartenenza al contesto scolastico, atteggiamento nei confronti di oggetti, persone e ambiente; RISPETTO DELLE REGOLE: riconoscere e rispettare le regole fondamentali di convivenza civile; RESPONSABILITÀ: portare a termine un'attività o un impegno preso, essere responsabile del proprio materiale e di quello scolastico; RELAZIONE E PARTECIPAZIONE: atteggiamento nei confronti di compagni e adulti, tipologia di interazione instaurata con adulti e compagni, partecipazione ad attività, giochi e compiti comuni, atteggiamento assunto nei confronti degli altri nei momenti di conversazione e discussione, controllo e gestione delle proprie emozioni nelle attività di gruppo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA di I GRADO

A) conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo

sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale;
B)partecipazione attiva alle attività proposte;
C)applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione DDI:

A causa dell'emergenza sanitaria Covid in atto, dal Marzo 2020 ad oggi, il collegio docenti ha elaborato una griglia di valutazione per la didattica a distanza da utilizzare per le scuole del I e II ciclo. Poichè la scuola dell'Infanzia non è scuola dell'obbligo e non c'è di fatto valutazione vera e propria, essendo inoltre i bambini troppo piccoli per poter gestire la DAD senza la presenza dei genitori, non è possibile esprimere criteri di valutazione alcuna, se non l'auspicio di non dover giungere alla chiusura della scuola causa Covid e, in tal caso, che la DAD possa essere attuata con il supporto della famiglie, come già accaduto nella scorsa primavera.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. "D.TINOZZI" - ALANNO - PEMM81201G

S.M. CUGNOLI - PEMM81202L

Criteri di valutazione comuni:

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE

Avanzato 9 – 10 L'alunno/a possiede conoscenze approfondite e complete; dimostra piena padronanza delle abilità nelle varie discipline; è in grado di organizzare e rielaborare in modo consapevole i contenuti appresi che esprime con linguaggio specifico ed appropriato. Intermedio 7 - 8 L'alunno/a possiede conoscenze pertinenti; dimostra una corretta padronanza delle abilità nelle varie discipline; è in grado di organizzare i contenuti appresi che esprime con lessico chiaro. Base 6 L'alunno/a possiede conoscenze essenziali delle singole discipline e un'accettabile padronanza delle abilità di base; è capace di organizzare in maniera semplice i contenuti appresi, che esprime con lessico altrettanto semplice. Iniziale Fino a 5 L'alunno/a possiede conoscenze lacunose e una non adeguata padronanza delle abilità e delle strumentalità di base; non è sempre capace di organizzare i contenuti appresi in modo essenziale e stabile

PARAMETRI PER LA DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

I QUADRIMESTRE

Situazione iniziale - Obiettivi raggiunti -Progressi registrati -Prospettive di sviluppo -Livello complessivo raggiunto

II QUADRIMESTRE

Progressi registrati -Padronanza dei contenuti- Flessibilità nell'uso dei contenuti appresi -Autonomia e responsabilità (rispetto alle discipline) -Consapevolezza del valore formativo delle discipline -Partecipazione al processo formativo -Livello complessivo raggiunto

Criteri di valutazione del comportamento:

INDICATORE

Comportamento sociale - Rispetto del sè, dell'altro, delle regole

Comportamento di lavoro - Attenzione e impegno; Autonomia e organizzazione del lavoro; Responsabilità; Consapevolezza del proprio apprendimento

Competenze di Cittadinanza - Superamento degli ostacoli per un apprendimento efficace; Partecipazione propositiva in contesti diversificati; Acquisizione di atteggiamenti di confronto, integrazione e inclusione.

LIVELLI Avanzato- Intermedio - Base - Iniziale

DESCRIZIONE DEI LIVELLI

Avanzato L'alunno/a partecipa attivamente al dialogo educativo con apporti personali; rispetta costantemente le regole; è molto disponibile e collaborativo.

Si impegna in modo puntuale e costante; assume in modo autonomo la responsabilità dei propri doveri. Dimostra originalità e spirito di iniziativa nella pianificazione delle attività e nella ricerca di soluzioni a problemi di varia natura; mostra consapevole comprensione delle diversità e dei differenti punti di vista.

Intermedio L'alunno/a partecipa al dialogo educativo; è disponibile e corretto/a nei confronti dei compagni e degli insegnanti; rispetta le regole di convivenza. Si impegna in modo adeguato; sa organizzare e pianificare autonomamente il proprio lavoro. Apporta soddisfacenti contributi nelle diverse attività; è disponibile a confrontarsi con le diversità e con i differenti punti di vista.

Base L'alunno/a partecipa in modo discontinuo e/o selettivo alle attività didattiche; è sostanzialmente disponibile nei confronti di insegnanti e compagni; rispetta buona parte delle regole. Organizza il proprio lavoro in modo non sempre adeguato alle circostanze; si pone in modo approssimativo nei confronti di nuovi apprendimenti. Se adeguatamente stimolato, applica le fasi procedurali necessarie per progettare; mostra accettazione delle diversità e dei differenti punti di vista.

Iniziale L'alunno/a partecipa in modo non adeguato alle attività didattiche; non sempre è disponibile nei confronti di insegnanti e compagni; fatica a rispettare le regole di convivenza; organizza il proprio lavoro con difficoltà e rispetta gli step procedurali solo se opportunamente guidato; non ancora ha maturato la consapevolezza del concetto di diversità.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**Ammissione**

Per essere ammessi alla classe successiva gli studenti, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, devono possedere i seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella situazione prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, art. 4, commi 9 (allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi).
- aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da Invalsi (solo per gli alunni delle classi terze).

Deroghe

Premesso che le valutazioni relative alla deroga devono sempre essere prese dal Consiglio di Classe nella sua autonomia e secondo esperienza ed equilibrio, tenendo conto di quanto definito in C.d.D., si ricorda che annualmente il Collegio dei Docenti, con specifica delibera, stabilisce le deroghe al monte ore personalizzato di frequenza previsto, per accertare la validità dell'anno scolastico:

- assenze per gravi e documentati motivi di salute, di cui il Consiglio è consapevole, comprovate da certificati medici per periodi/giorni che non prevedono soluzione di continuità;
- per gravi e documentati motivi familiari, di cui il Consiglio è consapevole;
- per assenze effettuate dagli alunni stranieri in caso di viaggi nel proprio paese d'origine e per raggiungere membri della famiglia all'estero, comunque per motivazioni di cui il Consiglio è consapevole;
- per assenze dovute allo svolgimento di attività agonistica (certificata);

Tali deroghe, individuate per casi eccezionali e debitamente documentati, debbono comunque consentire al Consiglio di classe di acquisire gli elementi

necessari per procedere alla valutazione finale; le assenze, infatti, non devono pregiudicare l'azione valutativa degli insegnanti e ciascun docente deve avere sufficienti elementi di giudizio utili alla valutazione.

L'ammissione alla classe successiva (nota 1865/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche nel caso in cui in sede di scrutinio finale un alunno riporti valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Dopo lo scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa le famiglie relativamente alle strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione

Parametri quantitativi

Non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi (voto 4 - apprendimenti mancanti) o non gravi (voto 5 - parziale acquisizione) come allo schema che segue:

- quattro insufficienze gravi
- tre insufficienze gravi e due insufficienze non gravi;
- due insufficienze gravi e tre insufficienze non gravi;
- una insufficienza grave e quattro insufficienze non gravi;
- cinque insufficienze non gravi

Parametri qualitativi

Il Consiglio di classe valuterà le seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base alle potenzialità ed attitudini, lo studente possa recuperare nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione

Per essere ammessi all'Esame di Stato gli studenti, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, devono possedere i seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, tenendo conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella situazione prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249,

art. 4, commi 9 (allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi).

- aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte da Invalsi (solo per gli alunni delle classi terze).

Premesso che le valutazioni relative alla deroga devono sempre essere prese dal Consiglio di Classe nella sua autonomia e secondo esperienza ed equilibrio, tenendo conto di quanto definito in C.d.D., si ricorda che il Collegio dei Docenti, annualmente con specifica delibera, stabilisce le seguenti deroghe al monte ore personalizzato di frequenza previsto, per accertare la validità dell'anno scolastico:

- assenze per gravi e documentati motivi di salute, di cui il Consiglio è consapevole, comprovate da certificati medici per periodi/giorni che non prevedono soluzione di continuità;
- per gravi e documentati motivi familiari, di cui il Consiglio è consapevole;
- per assenze effettuate dagli alunni stranieri in caso di viaggi nel proprio paese d'origine e per raggiungere membri della famiglia all'estero, comunque per motivazioni di cui il Consiglio è consapevole;
- per assenze dovute allo svolgimento di attività agonistica (certificata);

Tali deroghe, individuate per casi eccezionali e debitamente documentati, debbono comunque consentire al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale; le assenze, infatti, non devono pregiudicare l'azione valutativa degli insegnanti e ciascun docente deve avere sufficienti elementi di giudizio utili alla valutazione.

In sede di scrutinio finale per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, il consiglio di classe attribuisce agli alunni/e ammessi all'esame un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Tale voto è definito sulla base del percorso triennale e in conformità con i seguenti criteri e modalità:

- media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del primo anno pari al 25%
- media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del secondo anno pari al 25%
- media ponderata della valutazione riferita allo scrutinio del terzo anno pari al 50%

Non ammissione

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata
- fondata sui criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti

Nel caso di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica o di attività alternative (per gli alunni che se ne sono avvalsi), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato terrà conto di parametri sia quantitativi che qualitativi tra loro correlati.

Parametri quantitativi

Non saranno ammessi all'Esame di Stato gli alunni che avranno riportato insufficienze gravi (voto 4 - apprendimenti mancanti) o non gravi (voto 5 - parziale acquisizione) come allo schema che segue:

- quattro insufficienze gravi
- tre insufficienze gravi e due insufficienze non gravi;
- due insufficienze gravi e tre insufficienze non gravi;
- una insufficienza grave e quattro insufficienze non gravi;
- cinque insufficienze non gravi

Parametri qualitativi

Il Consiglio di classe valuterà le seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base alle potenzialità ed attitudini, lo studente possa recuperare nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

ALLEGATI: Criteri e modalità di valutazione I ciclo (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione, coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, avviene attraverso criteri di valutazione che tengano conto di specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, ad integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA di I GRADO

A) conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale;

B)partecipazione attiva alle attività proposte;

C) applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale.

Per le valutazioni periodiche e finali inerenti l'insegnamento di educazione civica, i docenti adottano una GRIGLIA DI VALUTAZIONE elaborata sulla base di INDICATORI e rispettivi ELEMENTI DI OSSERVAZIONE condivisi con gli altri ordini.

ALLEGATI: RUBRICA di VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione DDI:

A causa dell'emergenza sanitaria Covid in atto, dal Marzo 2020 ad oggi, il collegio docenti ha elaborato una griglia di valutazione per la didattica a distanza. La nuova metodologia di fare scuola ha imposto dei nuovi criteri di valutazione. In caso di attivazione di didattica a distanza o nuovo lock down verrà adottato il documento in allegato

ALLEGATI: GRIGLIA DAD SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.OMNICOMPRESIVO ALANNO - PEEE81201L

ALANNO-STAZIONE - PEEE81202N

CUGNOLI-C.U. - PEEE81203P

Criteri di valutazione comuni:

Valutazione Scuola Primaria (O.M. n. 172 del 4-12-2020 e relative Linee Guida)

In attuazione del DL n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 41 del 6 giugno 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria dovrà essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

La nota n. 2158 esplicita che le valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e

finali, danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, ma consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione.

Rimangono invariate, come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe (Linee Guida esempio A1).

In questa prima fase di applicazione, considerate anche le valutazioni in itinere già effettuate, è opportuno correlare i livelli di apprendimento alle discipline e trasporre le valutazioni in voto numerico acquisite in itinere nei livelli e poi riportare le valutazioni in itinere e i traguardi raggiunti ai descrittori specifici. E' necessario associare gli obiettivi oggetto di valutazione ai quattro livelli di apprendimento indicati dall'ordinanza, tenendo conto della progettazione di classe, eventualmente integrata dal PIA (Piano di integrazione degli apprendimenti), se è stata prevista una riprogettazione disciplinare con obiettivi di apprendimento non affrontati lo scorso anno scolastico.

Il momento della progettazione e quello della valutazione saranno sempre più collegati.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, degli alunni con DSA o degli alunni comunque con BES è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI o nel PDP.

Visti i tempi ristretti per l'elaborazione e la delibera collegiale dei criteri di valutazione, così come previsto dall'articolo 4, comma 4 del DPR 275/99, considerato che l'aggiornamento del PTOF va effettuato entro la data di inizio delle iscrizioni, ma la sezione relativa alla valutazione può essere posticipata entro la data prevista per la chiusura delle stesse (25 gennaio), sarà dedicato ulteriore tempo alla elaborazione dei criteri per la valutazione nella scuola primaria, per elaborare un documento utile che sarà allegato al PTOF nella relativa sezione del sito istituzionale.

DELIBERA n. 49 del Collegio dei docenti del 16-12-2020

ALLEGATI: NUOVI CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

DESCRITTORI

Comportamento Sociale: Rispetto del sé, dell'altro e delle regole; collaborazione condivisione.

Comportamento di lavoro: Attenzione e impegno; autonomia e organizzazione.

Competenze di cittadinanza: Superamento degli ostacoli per un apprendimento efficace; partecipazione propositiva in contesti diversificati; acquisizione di atteggiamenti di confronto, integrazione e inclusione.

LIVELLI I Avanzato - Intermedio - Base - Iniziale

DESCRITTORI DEI LIVELLI

Avanzato L'alunno/a partecipa attivamente al dialogo educativo con apporti personali mostrando

disponibilità, collaborazione e pieno rispetto delle regole. Si impegna in modo puntuale e costante e segue con interesse e attenzione le attività proposte; assumendo in modo autonomo la responsabilità dei propri doveri, dà un apporto costruttivo e consapevole al proprio apprendimento. Nelle fasi procedurali di lavoro ha spirito di iniziativa ; mostra consapevole accettazione delle opinioni altrui e pieno rispetto degli altri.

Intermedio L'alunno/a partecipa al dialogo educativo ed è disponibile e corretto/a nei confronti dei

compagni e degli insegnanti rispettando buona parte delle regole. Si impegna in modo adeguato e sa organizzare e pianificare autonomamente il proprio lavoro. Segue le varie fasi procedurali di lavoro e mostra un atteggiamento collaborativo nel superare le difficoltà; è aperto all'ascolto delle opinioni altrui e al confronto con gli altri.

Base L'alunno/a partecipa in modo discontinuo al dialogo educativo ed è sostanzialmente disponibile e corretto/a nei confronti di insegnanti e compagni; conosce le regole della vita sociale, ma deve ancora interiorizzarle. Si impegna in modo intermittente e/o selettivo nelle attività didattiche; è superficiale nell'organizzare il proprio lavoro e si pone nei confronti dei nuovi apprendimenti in modo approssimativo.

Se adeguatamente stimolato, applica le fasi procedurali necessarie all'espletamento del proprio lavoro; mostra accettazione degli altri e delle loro opinioni.

Iniziale L'alunno/a non sempre partecipa al dialogo educativo e la disponibilità nei confronti di insegnanti e compagni è spesso discontinua; mostra difficoltà nel

rispettare le regole della vita sociale.

Si impegna in modo non adeguato nelle varie attività e organizza il proprio lavoro con difficoltà.

Fa fatica nel riconoscere le fasi operative di un percorso didattico, alle quali si avvicina solo se costantemente affiancato; non ancora ha maturato il rispetto delle opinioni altrui.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE

L'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dalla nota n. 1865/2017, prevede che gli alunni debbano aver conseguito risultati almeno sufficienti in tutte le discipline.

L'ammissione alla classe successiva (nota 1865/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche nel caso in cui, in sede di scrutinio finale, un alunno riporti valutazioni ancora in via di acquisizione in una o più discipline.

Dopo lo scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa le famiglie relativamente alle strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento che metterà in atto, per assicurare il miglioramento dei livelli di apprendimento.

NON AMMISSIONE

La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione:

- casi di scarsissima frequenza scolastica, con gravissima compromissione degli apprendimenti;
- alto tasso di assenze che pregiudicano l'azione valutativa dei docenti;
- mancato raggiungimento di apprendimenti essenziali per la classe di riferimento e opportunità di permanenza nella classe già frequentata;
- mancanza assoluta di elementi necessari per procedere alla valutazione finale

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n.

22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i

criteri valutativi inseriti nel PTOF.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA di I GRADO

A) Conoscenza dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale;

B) partecipazione attiva alle attività proposte;

C) applicazione dei principi fondamentali relativi alla convivenza civile, allo sviluppo ecosostenibile e alla cittadinanza digitale.

Per le valutazioni periodiche e finali inerenti l'insegnamento di educazione civica, i docenti adottano una GRIGLIA DI VALUTAZIONE elaborata sulla base di INDICATORI e rispettivi ELEMENTI DI OSSERVAZIONE condivisi con gli altri ordini.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione DDI:

A causa dell'emergenza sanitaria Covid in atto, dal Marzo 2020 ad oggi, il collegio docenti ha elaborato una griglia di valutazione per la didattica a distanza. La nuova metodologia di fare scuola ha imposto dei nuovi criteri di valutazione. In caso di attivazione di didattica a distanza o nuovo lock down verrà adottato il documento in allegato

ALLEGATI: GRIGLIA DDI PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nell'Istituto sono attive iniziative per l'inclusione di studenti con disabilità, BES (disabilità certificate, dsa, stranieri e studenti in situazioni socio-economiche svantaggiate), con progetti laboratoriali e attività condivise tra tutti i docenti. Sono privilegiate metodologie didattiche inclusive (cooperative learning, tutoring, peer education, circle time) ma anche le TIC, accattivanti, motivanti e più efficaci per l'apprendimento degli alunni. L'individualizzazione e la personalizzazione sono

assicurate con la predisposizione di PEI e PDP aggiornati ed integrati in itinere. Per gli stranieri, oltre alle pratiche inclusive curriculari adottate dai docenti e al percorso di accoglienza, se ritenuto necessario, sono sviluppati anche appositi progetti atti a creare un ambiente d'apprendimento stimolante e un clima relazionale positivo per favorirne l'integrazione socio-culturale, anche con scelte organizzative flessibili, che consentono di lavorare a classi aperte e di mettere in campo diverse competenze professionali. Vengono predisposti percorsi aggiuntivi opzionali specifici per gli stranieri che necessitano di essere alfabetizzati o di essere supportati con azioni di rinforzo. Anche la valutazione, nel rispetto della normativa vigente, tende ad essere personalizzata. .Gli interventi risultano essere efficaci nei contesti dove vengono attuati e sono monitorati con sistematicità, favorendo gradualmente il successo scolastico degli studenti. La rinnovata presenza di docenti neoimmessi in ruolo con specializzazione sul sostegno è di auspicio sia per il potenziamento delle competenze dei Consigli di classe, sia per una maggiore continuità nelle classi e con gli alunni.

Punti di debolezza

La presenza di docenti non di ruolo, sia disciplinari che di sostegno, non garantisce una continuità nel lavoro di inclusione intrapreso. Gli Istituti Superiori risentono maggiormente di questa criticità, il personale precario spesso non è in possesso del titolo di specializzazione previsto. Nell'Istituto Tecnico ed in parte anche in quello Professionale si registra la tendenza, da parte dei docenti disciplinari, a delegare l'attuazione del progetto di vita dell'alunno con disabilità ai soli docenti di sostegno.

I docenti di scuola secondaria di II grado registrano ancora una non sufficiente attenzione verso percorsi di formazione ed aggiornamento specifici sulle tematiche trattate nella legge 104/92(legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), la legge 170/2010 (nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) e il DM 27/12/2012

(strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica).

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Molti alunni con difficoltà' di apprendimento sono BES non certificati, provengono da ambienti con deprivazione socio-economica e culturale, mancano conseguentemente di supporto allo studio quotidiano, presentano generali difficoltà' e lacune diversificate di base nelle discipline fondanti (matematica, italiano, inglese e di indirizzo per il II ciclo). Gli interventi messi in atto per superare le difficoltà' di apprendimento consistono in attività' di recupero curricolare in itinere ed extracurricolare periodico, attraverso progetti specifici, con valutazione finale dei risultati raggiunti e dell'efficacia delle misure adottate .Le “buone pratiche” sono maggiormente diffuse nella scuola del primo ciclo, ma non mancano azioni di recupero specifiche anche nel II ciclo, con risultati soddisfacenti. Molteplici sono le strategie e metodologie adottate: cooperative learning (strutturato con e senza gruppi di livello), peer education, tutoring, valutazione diagnostica, formativa e sommativa per guidare gli studenti ad un apprendimento costruttivo.

Adeguate attenzione è rivolta anche al potenziamento delle eccellenze con progetti curricolari ed extracurricolari per tutti gli ordini di scuola e con bandi e gare a livello regionale e nazionale.

Punti di debolezza

Gli interventi non risultano efficaci per alcuni allievi che conservano gravi insufficienze nelle stesse discipline per tutta la durata del corso di studi. Nella scuola secondaria di secondo grado spesso non è possibile attivare progetti di recupero-consolidamento-potenziamento in orario extracurricolare, poiché' il pendolarismo e i non facili collegamenti con i luoghi di residenza, impediscono alla maggior parte degli studenti di permanere a scuola in orario pomeridiano aggiuntivo.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti educativi
Enti Locali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Pei è redatto dal Consiglio di classe in collaborazione con tutte le figure di riferimento che ruotano intorno all'alunno, e secondo la documentazione e la normativa vigente (DM 66/2017). Tale documento termina il suo iter con la condivisione e la sottoscrizione da parte di tutti i componenti del Consiglio di Classe (in primis dell'insegnante di sostegno) e, in sede di GLHO, degli operatori della ASL e della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti sono il Consiglio di classe, e in special modo il docente di sostegno, gli operatori della ASL e la famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La collaborazione e lo scambio di strategie condivise tra famiglia ed Istituzione scolastica risulta fondamentale per la realizzazione di un adeguato percorso formativo. Nel momento in cui tali sinergie vengono a mancare il percorso formativo risulta essere più difficoltoso. Le famiglie partecipano ai progetti ed alle attività della vita scolastica previste dalla programmazione didattica.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure di individuazione precoce alunni BES (griglie)
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti di ASL

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES deve: - essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento - verificare il livello di apprendimento degli alunni a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il Ns Istituto promuove a livello di I ciclo: - rapporti con i gradi di scuola superiore, per far entrare in contatto alunni e insegnanti dei diversi ordini e gradi scolastici presenti nell'istituto, al fine di attivare percorsi di attività strategiche inclusive, soprattutto tra le

classi ponte; - promuovere rapporti con la scuola del II ciclo per far conoscere agli alunni BES i diversi percorsi di studio, al fine dell'orientamento scolastico. Il Ns Istituto promuove a livello di II ciclo - rapporti con i gradi di scuola inferiori per conoscere il percorso di studio dell'alunno con bisogno educativo speciale, al fine di avere tutti gli elementi per una programmazione individualizzata o personalizzata che potenzialmente possa assicurare al medesimo il successo formativo; - rapporti con soggetti economici esterni, in attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, per orientare l'alunno, in base alle competenze possedute, nel mondo del lavoro.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'Istituto Omnicomprensivo di Alanno nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza. Il piano viene spiegato dettagliatamente attraverso il regolamento DDI, in allegato, dove vengono analizzati in maniera approfondita i seguenti temi:

- Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo
- Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI
- Modalità di svolgimento delle attività sincrone
- Modalità di svolgimento delle attività asincrone
- Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

- Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità
- Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità
- Metodologie
- Valutazione e verifica degli apprendimenti
- Alunni con bisogni educativi speciali
- Rapporti scuola famiglia
- Formazione
- Alunni ricoverati presso strutture ospedaliere
- Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali
- Aspetti riguardanti la privacy
- Sicurezza

ALLEGATI:

Regolamento DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: I ciclo Quadrimestri - Il ciclo Trimestre e Pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del DS in caso di impedimento (malattie, ferie, permessi) o assenze per impegni istituzionali con delega alla firma degli atti amministrativi per la gestione interna alla scuola. Sono esclusi gli atti che impegnino l'istituzione scolastica nei confronti di terzi (es. firma di mandato, assunzione supplenti...)• Sostituzione del DS, su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali.• Partecipazione, su delega del DS, a riunioni c/o USP eUSR.• Cura dei rapporti con famiglie, alunni e docenti in assenza del Dirigente.• Promozione di iniziative poste in essere dall'Istituto, anche in collaborazione con strutture esterne e di professionisti, per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione.• Redazione di circolari docenti-alunni su delega del Dirigente.• Predisposizione di questionari e di modulistica interna.• Collaborazione per la predisposizione dei calendari delle attività	2
----------------------	--	---



didattiche, funzionali e collegiali. •
Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni/studenti (disciplina, ritardi, uscite anticipate). •
Permessi di entrata con ritardo o uscita anticipata o comunque fuori orario degli alunni oltre le autorizzazioni annuali concesse dal DS. • Collaborazione nella organizzazione del sistema di vigilanza degli alunni. • Raccolta e controllo delle indicazioni provenienti dai diversi responsabili di plesso/sede. •
Collaborazione con il DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. •
Supporto al DS nella verifica del rispetto degli orari di servizio e di lezione e dell'osservanza di tutti gli altri doveri del personale docente. • Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte. • Co-gestione, con assistenti amministrativi e responsabili di plesso/sede, della sostituzione di docenti dell'ex comprensivo con criteri di efficienza ed equità, per definire eventuali supplenze retribuite e relativa rendicontazione. •
Supporto organizzativo per programmazione e funzionamento delle attività extracurricolari (recupero, sportello, sostegno, progetti...). • Supporto al DS per l'organizzazione degli scrutini nelle scuole di ogni ordine e grado. •
Preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di classe e delle riunioni di dipartimento, in collaborazione con le F.S. Verifica della correttezza formale



dei relativi verbali e della tempestiva consegna in presidenza. • Supporto agli uffici per il funzionamento didattico e amministrativo. • Collaborazione con il DS nella predisposizione dell'organico di Istituto. • Vigilanza complessiva sugli ambienti e sulle attrezzature, anche in relazione alla sicurezza. • Collaborazione con il DS per la formulazione dell'o.d.g. dei Collegi dei Docenti e preparazione dei lavori ad essi correlati. • Assunzione della funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza tra i due collaboratori. • Partecipazione alle riunioni di staff. • Supporto al lavoro del DS. I collaboratori sono delegati alla firma dei seguenti atti amministrativi: □ Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale causa assenze per malattia. □ Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA. □ Corrispondenza con l'Amministrazione regionale e provinciale di appartenenza. □ Corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati (purchè trattasi di semplici comunicazioni) □ Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza. □ Libretti delle giustificazioni. □ Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.



<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>N. 2 figure di staff • Coordinamento Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria e raccordo tra plessi e relativi fiduciari. • Raccolta e controllo delle indicazioni provenienti dai diversi responsabili di plesso/sede. • Partecipazione, su delega del DS, a riunioni c/o USP eUSR. • Cura dei rapporti con famiglie, alunni e docenti in assenza del Dirigente. • Promozione di iniziative poste in essere dall'Istituto, anche in collaborazione con strutture esterne e di professionisti, per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione, manifestazioni fieristiche, attività volte all'orientamento in ingresso e in uscita (gestione organizzativa e supporto ai docenti); • Redazione di circolari docenti-alunni su delega del Dirigente. • Predisposizione di questionari e di modulistica interna. • Collaborazione per la predisposizione dei calendari delle attività didattiche, funzionali e collegiali. • Collaborazione con il DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. • Supporto organizzativo per programmazione e funzionamento delle attività extracurricolari (recupero, sportello, sostegno, progetti...). • Supporto al DS per l'organizzazione degli scrutini nelle scuole di ogni ordine e grado. • Preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di intersezione, interclasse, di classe e delle riunioni di dipartimento, in collaborazione con le F.S. Verifica della correttezza formale dei</p>	<p>3</p>
---	---	----------



relativi verbali e della tempestiva consegna in presidenza. • Partecipazione alle riunioni di staff. • Supporto al lavoro del DS. • supporto alla progettazione dei percorsi di ASL. -----
----- N. 6

figure di staff (ciascuna relativamente al proprio incarico persegue alcuni di questi obiettivi): Partecipazione, su delega del DS, a riunioni c/o USP e USR; promozione di iniziative poste in essere dall'Istituto, anche in collaborazione con strutture esterne e di professionisti, per l'organizzazione di conferenze, corsi di formazione, manifestazioni fieristiche, attività volte all'orientamento in ingresso (gestione organizzativa e supporto ai docenti); predisposizione di questionari e di modulistica interna; collaborazione per la predisposizione dei calendari delle attività didattiche, funzionali e collegiali; collaborazione con il DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; supporto organizzativo per programmazione e funzionamento delle attività extracurricolari (recupero, sportello, sostegno, progetti...); supporto al DS per l'organizzazione degli scrutini nella scuola secondaria di II grado; preparazione dei documenti utili allo svolgimento dei consigli di classe e delle riunioni di dipartimento, in collaborazione con le F.S. Verifica della correttezza formale dei relativi verbali e della tempestiva consegna in presidenza; partecipazione alle riunioni di staff; supporto al lavoro del DS; supporto



	<p>alla progettazione e al monitoraggio dei percorsi di ASL; studio del D.lgs. 61/2017 (Riforma Istituti Professionali) e della normativa connessa; predisposizione del relativo materiale documentale e di programmazione; pianificazione delle scelte colturali per l'azienda annessa all'ITA e all'IPA con sopralluoghi aziendali per verificare lo stato delle colture; supervisione delle condizioni delle attrezzature e dell'opartao degli addetti all'azienda agraria.</p>	
Funzione strumentale	<p>Gestione PTOF e Autovalutazione Coordinamento delle attività del Piano • aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, raccordando i settori di intervento del piano, le proposte degli utenti (territorio, famiglie, studenti...), del Commissario straordinario, le decisioni del Collegio docenti, l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico; • curare le fasi di monitoraggio e di verifica del POFT; • curare l'organizzazione e la stesura del PTOF 2019-2022 in collaborazione con le altre FS e Referenti dell'Istituto e NAV; • coordinare l'attività dei referenti dei progetti specifici; • partecipare alle riunioni dello staff di presidenza; • partecipare alle riunioni del nucleo di autovalutazione e redigere i relativi documenti; • curare la tenuta dei verbali della relativa commissione di supporto. Coordinamento della progettazione curricolare • verificare la coerenza tra le progettazioni disciplinari, le finalità educative e gli obiettivi nazionali; • seguire e coordinare lo svolgimento delle</p>	5



attività curriculari ed extracurriculari programmate; • raccordare le fasi di monitoraggio e i settori di intervento del Piano, i compiti degli operatori e degli utenti con le proposte e le decisioni del collegio, oltre che con l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico. Valutazione della progettazione curricolare e delle attività del Piano • promuovere la pratica autovalutativa dei docenti e coordinare i momenti di autovalutazione interna; • monitorare e organizzare le procedure di valutazione, intermedia e finale, dei risultati educativi, dell'efficacia del servizio, della qualità del Piano; • organizzare il recupero; • individuare i punti di forza e di debolezza del Piano; • redigere una relazione sulle attività svolte a fine quadrimestre e a fine anno scolastico. Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie • Monitorare le attese, l'indice di gradimento, il tipo e la qualità della partecipazione. Elaborazione/revisione del PTOF, del PdM e del RAV • Predisporre lo studio, l'elaborazione, la stesura e la modifica del PTOF, del RAV e del PdM in sinergia con le altre FS e con la specifica commissione PTOF Avvio di un primo bilancio sociale • Predisporre lo studio, l'elaborazione, la stesura di un primo bilancio sociale in sinergia con le altre FS, con la specifica commissione PTOF e con il NAV. -----

Continuità e Orientamento Il ciclo • promuovere, organizzare e coordinare le



attività di continuità e orientamento in entrata ed in uscita (in collaborazione con la FS Continuità e Orientamento I Ciclo, i Referenti per l'inclusione, gli Interventi e i servizi agli studenti, altre figure presenti nell'Istituto); • promuovere la realizzazione di stage formativi e visite aziendali finalizzate all'orientamento post diploma; • promuovere percorsi didattici e raccordi in verticale (ex Comprensivo); • promuovere iniziative di presentazione della scuola e orientamento all'interno dell'Ita e dell'IPA, coinvolgendo gli I.C. della Val Pescara; • favorire collegamenti con il mondo dell'Università; • partecipare alle riunioni dello staff di presidenza; • curare la tenuta dei verbali della relativa commissione di supporto. -----

- Rapporti col mondo del lavoro •
Promuovere, in sinergia con i consigli di classe, la progettazione dei percorsi di ASL; • promuovere la realizzazione di stage formativi e visite aziendali; • supportare i tutor durante le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro e le attività connesse alla formazione professionale nonché alla elaborazione e tenuta dei documenti; • stabilire contatti con Enti ed Associazioni datoriali e di categoria e con le Istituzioni esterne alla scuola per la realizzazione di progetti integrati; • curare la tenuta dei verbali degli incontri svolti per i percorsi di ASL; • collaborare con il tutor esterno Anpal per la redazione e implementazione del PGS di Istituto -----



----- Valutazione INVALSI e autovalutazione di Istituto • socializzare ai docenti le comunicazioni e le circolari Invalsi; • partecipare agli incontri organizzativi sulle sessioni Invalsi; • organizzare le sessioni relative alle prove Invalsi in collaborazione con la Segreteria e i coordinatori di plesso; • coadiuvare la segreteria per l'inserimento dei dati in piattaforma; • inserire dati e loro tabulazione; • elaborare analisi statistiche, effettuare raffronti di dati e grafici provenienti da Invalsi e riferiti agli esiti degli studenti negli anni e per ogni ordine e grado presente nell'Istituto, tenendo sempre in riferimento le priorità ed i traguardi espressi nel RAV e nel PDM; • predisporre dettagliate relazioni illustrative per il Collegio dei docenti, effettuando osservazioni e comunicazioni dei risultati delle classi; • effettuare proposte per migliorare gli esiti degli studenti; • partecipare ai lavori dello Staff di Presidenza; • partecipare ai processi di Autovalutazione d'Istituto (dal RAV al PTOF con il DDM e al Bilancio sociale). -----

----- Referente azienda agraria 1. coadiuvare il Dirigente scolastico nella programmazione delle attività agronomiche; 2. seguire ed indirizzare i lavori colturali nei diversi momenti produttivi (dalla preparazione del terreno, alla semina, alla raccolta); 3. effettuare sopralluoghi aziendali per verificare lo



	<p>stato delle colture; 4. scegliere la varietà più idonea per il fine tecnico – produttivo che si intende raggiungere; 5. verificare il lavoro svolto dagli addetti all'azienda agraria; 6. supervisionare lo stato dei mezzi agricoli utilizzati; 7. valutare la necessità/opportunità di sostituzione dei mezzi o parti meccaniche/elettriche degli stessi; 8. controllare il consumo di carburante dei mezzi agricoli, in rapporto alle ore-lavoro svolte e ai trasferimenti effettuati da un podere all'altro; 9. tenere in ordine i registri (quaderno di campagna, registro per l'uso di fitofarmaci, fascicolo aziendale, registro SIAN ecc.); 10. comunicare in forma scritta, alle classi e ai docenti, i periodici trattamenti ed interventi agronomici per favorire le attività didattiche in campo.</p>	
Capodipartimento	<p>Predisposizione dei lavori preparatori e coordinamento tecnico per la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline di riferimento, l'individuazione degli obiettivi minimi per le programmazioni degli alunni H, i criteri di valutazione, le modalità di verifica comuni in ingresso, in itinere, in uscita, la costruzione di un archivio condiviso di verifiche, la progettazione di interventi di recupero e sostegno didattico, l'elaborazione del curriculum verticale, la valutazione e la proposta di adozione di libri di testo e sussidi didattici, la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione, l'organizzazione dei percorsi di alternanza</p>	11



	scuola lavoro (ora PCTO)	
Responsabile di plesso	<p>Verificare che il personale docente e ATA operi nel rispetto dei doveri e degli obblighi di servizio connessi alle rispettive funzioni; presiedere gli incontri di intersezione (Infanzia), di Interclasse (Primaria) e le assemblee di plesso; mantenere i rapporti in rete con i plessi dell'Istituto; vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e del divieto di fumo nei locali scolastici; provvedere al ritiro della corrispondenza presso gli Uffici Amministrativi, socializzare agli interessati, in tempi utili, le comunicazioni ufficiali e curare la presa visione delle stesse; vigilare sul corretto uso del telefono, della fotocopiatrice, dei mezzi di comunicazione mediatici e dei laboratori informatici; gestire i permessi brevi e i relativi recuperi; avere rapporti sistematici con gli Uffici di Dirigenza e Direzione Amministrativa; vigilare sull'attuazione delle norme di sicurezza, segnalare eventuali emergenze di rischio e compilare il registro della sicurezza; raccogliere la documentazione didattica: programmazioni, registri delle presenze e di classe, agende di programmazione; gestire le sostituzioni per supplenze brevi e permessi brevi, garantendo sempre la vigilanza sugli alunni; partecipare alle riunioni dello staff di presidenza; coordinare le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione (commissione viaggi Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado); collaborare ai lavori del Gruppo di Progetto</p>	8



	e del Nucleo di Valutazione, quando necessari	
Coordinatore di classe	<p>Scuola Secondaria di Primo Grado Stilare la programmazione educativo-didattica coordinata di classe (inizio anno); coordinare e verbalizzare i consigli di classe; stilare la relazione educativo-didattica coordinata di classe (fine anno) predisporre, anche con il sostegno del referente H, il PDP per alunni con DSA (ed eventuale progetto individualizzato per alunni senza sostegno, ma con gravissime difficoltà -BES-); predisporre la griglia sinottica per gli scrutini di I e II quadrimestre; verificare la media del voto di comportamento (per tutte le classi) e la media generale (voto di ammissione per cl. III); comunicare alle famiglie l'esito negativo dello scrutinio prima dell'affissione dei quadri; aggiornare mensilmente e comunicare alla segreteria didattica la situazione delle assenze, ritardi ed uscite anticipate degli alunni; convocare i genitori per qualsiasi necessità di ordine didattico disciplinare e provvedere, in collaborazione con la segreteria, alla informazione scritta sulle assenze e sull'inadeguato rendimento, nonchè mantenere i contatti con i genitori di alunni in difficoltà ----- ----- ----- Ita di Alanno e Ipa di Cepagatti</p> <p>Redigere la programmazione educativo-didattica della classe; coordinare e verbalizzare i consigli di classe; predisporre, anche con il sostegno del referente H, il PDP per alunni con DSA (ed eventuale</p>	21



	<p>progetto individualizzato per alunni senza sostegno, ma con gravissime difficoltà -BES-); aggiornare mensilmente e comunicare alla segreteria didattica la situazione delle assenze, ritardi ed uscite anticipate degli alunni; convocare i genitori per qualsiasi necessità di ordine didattico disciplinare e provvedere, in collaborazione con la segreteria, alla informazione scritta sulle assenze; provvedere all'ammonizione scritta sul registro elettronico di classe nel caso di tre ritardi ingiustificati; aggiornare il tabellone con i voti prima degli scrutini trimestrali e finali; provvedere alla redazione del documento del 15 maggio (solo i coordinatori delle classi 5); predisporre la relazione coordinata di fine anno (tutte le restanti classi); predisporre la scheda informativa (pagellino).</p>	
Referente Trinity	<p>- Coordinare le attività relative alla preparazione degli alunni per la certificazione esterna; - curare i contatti con il Trinity College; - organizzare la sessione d'esame e curare la riconsegna degli attestati.</p>	1
Referenti Inclusione	<ul style="list-style-type: none">• coordinare il Gruppo H e il lavoro di tutti i docenti di sostegno;• organizzare, in sintonia con gli uffici di segreteria, gli incontri del Gruppo H, le riunioni con i genitori o tra i docenti;• curare ed aggiornare i fascicoli degli alunni H;• coordinare il GLHI;• tenere aggiornato il registro dei verbali del GLHI;• fornire supporto ai docenti in relazione all'elaborazione del Piano Educativo	3



	<p>Individualizzato; • sostenere i consigli di classe nell'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (alunni con DSA e BES in genere) e nella stesura/realizzazione di eventuali progetti individualizzati per alunni senza sostegno, ma con gravissime difficoltà; • collaborare con lo staff di Presidenza; • predisporre il PAI di Istituto; • curare le relazioni e le comunicazioni con enti ed uffici periferici che, a vario titolo, si occupano di disagio (ASL, Regione Abruzzo, Provincia, Comuni, Unicef, Associazioni, Enti no profit, Santo Stefano, Polo VI, Don Orione) ed i genitori; • collaborare con le Associazioni sportive, culturali e di volontariato anche per l'integrazione, l'assistenza, lo sviluppo degli alunni diversamente abili; • promuovere la pedagogia dell'accoglienza in particolare per gli studenti stranieri e/o a rischio e diversamente abili, favorendo integrazione e inclusione; • promuovere processi interculturali; • promuovere/diffondere pratiche educative e didattiche miranti a prevenire il disagio nelle sue più diverse forme; • valutare - in relazione alle esigenze - l'opportunità di creare uno sportello di ascolto; • realizzare percorsi di educazione alla salute e alla legalità; • promuovere le scuole superiori dell'istituto e la loro immagine nel territorio; • redigere una relazione sulle attività svolte a fine quadrimestre e a fine anno scolastico.</p>	
Referente gestione del sito web	Curare l'organizzazione del sito web dell'istituto Omnicomprensivo di Alanno; gestire la commissione di supporto e	1



	<p>suddividere i compiti per condividere l'accesso ad alcune funzioni del sito della scuola; curare il tempestivo inserimento sul sito web di quanto attiene le procedure documentali riguardanti i progetti PON; approfondire l'uso di Scuola next in condivisione con la relativa Commissione e a supporto della Segreteria per tutte le funzioni applicabili, utili allo smistamento delle notifiche e alla continua dematerializzazione della segreteria; partecipare a specifiche formazioni volte al miglioramento dei servizi del sito web e alla privacy.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Supporto alla didattica dell'italiano e della matematica con potenziamento e sviluppo dei processi logici e della comprensione del testo, obiettivi trasversali a tutte le discipline. Gli alunni, in accordo con le docenti curricolari, possono essere divisi in gruppi, in modo da favorire l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento. In caso di necessità, le docenti sono impiegate anche per la sostituzione di colleghi assenti, compatibilmente con il proprio orario di servizio sulle classi ove insegnano specifiche discipline. Nel corrente a.s. 2020-21 le docenti di potenziamento sono state utilizzate per suddividere due classi in</p>	2



	<p>gruppi di alunni, per assicurare il necessario distanziamento sociale rispetto alle aule/spazi scolastici disponibili</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sdoppiamento di 2 classi numerose in 4 gruppi di alunni (rispetto normativa Covid 19) 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Docente collaboratore del Dirigente con esonero dall'insegnamento. Dedicata 3 h settimanali ad attività di insegnamento curricolare e 15 h di supporto al Dirigente, coordinamento delle attività e organizzazione dell'istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	1
Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II	<p>Le attività sono riferite al recupero/consolidamento di italiano. Uno spazio specifico è dedicato alle attività di comprensione del testo e alla riflessione linguistica nonché alla guida operativa e all'</p>	1



GRADO	<p>approfondimento delle prove INVALSI per le classi interessate.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sdoppiamento classi numerose (rispetto normativa Covid 19)	
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Il ciclo: attività inerenti le discipline Genio Rurale e Tecniche e Rappresentazioni grafiche, con supporto agli studenti e gestione di specifici argomenti. I ciclo: percorsi di Ed. Artistica in una classe 3^a per la quale è stata necessario lo sdoppiamento in 2 gruppi (causa Covid 19)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostituzione colleghi assenti	1
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<p>Attività di recupero/consolidamento di matematica, specifici percorsi per lo sviluppo dei processi logici trasversali, mediante giochi logici, guida operativa e approfondimento delle prove INVALSI nelle classi interessate. Suddivisione di classi numerose e/o articolate in gruppi di studenti, nel rispetto della normativa anti Covid 19</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostituzione colleghi assenti	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.</p>
Ufficio protocollo- Ufficio magazzino- Ufficio contabilità- Ufficio gestione alunni I ciclo - Ufficio gestione alunni II ciclo- Ufficio personale docente infanzia e primaria e personale ATA- Ufficio personale docente secondaria primo e secondo grado	<p>Ciascuna figura, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, assolve agli adempimenti specifici e alle mansioni attribuite in relazione all'ufficio di appartenenza.</p>

servizi attivati per la

Registro online



dematerializzazione

Pagelle on line

dell'attività amministrativa:

Modulistica da sito scolastico

http://www.omnicomprensivoalanno.edu.it/?page_id=73

Protocollo informatico - conservazione digitale dei documenti- firma digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE...PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ!

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse economiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete realizza percorsi di ricerca-azione su diverse tematiche (competenze di base e nuove metodologie, curricolo di Italiano, Matematica, Storia, Inglese, Pratiche didattiche inclusive, Competenze per il XXI sec., Pratiche educative e didattiche nella scuola dell'Infanzia, Ruolo del Middle management nella scuola, Valutazione I e II ciclo, ICF, Debate, Gestione della classe, Clil ecc)



❖ RETE MUSICAL...MENTE!"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Riferimento D.lgs 60/2017

Sulla base di indicazioni regionali sul curricolo verticale, scopo della Rete è prioritariamente quello di disseminare buone pratiche e condividere progettualità e metodologie didattiche, promuovendo la cultura e la pratica musicale e favorendo l'armonizzazione dei curricula verticali di musica.

❖ RETE PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti

❖ **RETE PEGASO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La rete promuove iniziative volte alla formazione dei Dirigenti scolastici, dei DSGA, dei docenti su tematiche afferenti diversi ambiti, dalla sicurezza, alla gestione amministrativa, alla stipula dei contratti, alla dematerializzazione, alle novità normative di interesse scolastico.

❖ **RETE CLIF 3.0 (COMPETENZE LINGUISTICHE INTEGRATE PER IL FUTURO)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove corsi annuali di alfabetizzazione linguistica per i docenti di discipline non linguistiche con certificazione finale di livelli da A1 a C1, attraverso ente certificatore, nell'intento di formare i docenti e di creare negli istituti un team con certificazione almeno B2, per la realizzazione di percorsi con metodologia CLILL.



❖ RETE "PRIVACY ...VAL PESCARA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Condivisione del DPO, di strumenti e procedure per la gestione della Privacy

❖ RETE DI AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Formazione e aggiornamento del personale docente e ATA sulle tematiche rilevate



dai fabbisogni dei Piani triennali dell'offerta formativa delle scuole aderenti e sulle priorità definite dai Piani nazionali e regionali di formazione.

Promozione di innovazioni organizzative, metodologiche e didattiche per favorire il successo formativo.

Sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole.

Organizzazione di servizi amministrativi di Rete, sulla base delle autonome decisioni prese dalla Conferenza dei Dirigenti.

Ogni altro obiettivo deciso dalla Conferenza dei Dirigenti scolastici, sulla base delle specifiche necessità che si rileveranno nel corso dello svolgimento delle attività

❖ RETE ITA...SENZA FRONIERE!

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove iniziative ed incontri per la formazione di DS, DSGA, docenti su tematiche comuni agli Istituti Tecnici Agrari e Professionali per l'Agricoltura. Cura altresì la definizione di Progetti condivisi, tra cui Progetti Erasmus+ KA1 VET per la mobilità di studenti e docenti.

**❖ RENISA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale degli Istituti Agrari offre informazioni di settore su iniziative di varia tipologia che si sviluppano sul territorio nazionale e promuove incontri annuali per discutere ed affrontare tematiche di interesse comune alle scuole e nello specifico agli Istituti Agrari.

❖ RENISA ABRUZZO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Condivisione di pratiche su tematiche di interesse comune per gli istituti tecnici e professionali agrari
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

❖ RENISA ABRUZZO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di recente costituzione, promuove iniziative ed incontri per la formazione di DS, DSGA, docenti su tematiche comuni agli Istituti Tecnici Agrari e Professionali per l'Agricoltura. Cura altresì la definizione di Progetti condivisi e di buone pratiche, sostenibili e replicabili.

❖ RETE TERRITORIALE DI ROBOTICA ABRUZZO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere la conoscenza e la formazione dei docenti sulla robotica e sviluppare



attività di robotica educativa all'interno delle classi, soprattutto del I ciclo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DOCENTI DIGITALI

La formazione sul digitale è rivolta a tutti i docenti dell'Istituto Omnicomprensivo. Essa consiste in moduli di conoscenza e di avvicinamento alle tendenze maggiormente in atto nella didattica e mira a sviluppare percorsi di implementazione delle TIC , favorendo anche lo sviluppo di un apprendimento cooperativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di interesse/livello
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ENGLISH LANGUAGE TRAINING

L'Istituto Omnicomprensivo di Alanno partecipa ormai da diversi anni a progetti Erasmus+ di partenariato, di formazione dei docenti e a percorsi VET per gli studenti dell'Ita di Alanno. Diversi sono anche i docenti formati sul CLIL. Nell'Istituto, inoltre, sono attivi anche progetti eTwinning. L'internazionalizzazione della scuola è sicuramente un punto di forza dell'Istituto e ciò esige anche un'adeguata formazione in lingua inglese, lingua veicolare in tali progetti. E' stato attivato nell'Istituto un primo modulo di formazione in lingua inglese con docente



madrelingua. Nel 2019-20 è stato effettuato un percorso di formazione Clil aperto ai docenti di ogni ordine e grado, per consentire di conoscere ed applicare la metodologia sia nelle classi quinte dell'Istituto Tecnico Agrario che in altre classi, ove diversi docenti sono soliti approcciare in inglese talune discipline o segmenti delle stesse (specifici argomenti)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di interesse/livello
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di scopo

❖ **VALUTARE E VALUTARSI PER MIGLIORARE**

L'esigenza di approfondire tematiche inerenti la valutazione nasce soprattutto alla luce dell'emanazione del Dlgs 62/2017 che ha visto applicazione relativamente alla valutazione, prima nel I ciclo e poi nel II ciclo di istruzione. Si tratta di un tema da sempre molto discusso e sempre attuale, che ha chiesto una rinnovata attenzione da parte del corpo docente, al fine di adottare buone prassi valutative con gli studenti e nel contempo di assumere un atteggiamento critico verso la stessa azione valutativa compiuta, per migliorarla e migliorarsi professionalmente. Nel corrente a.s. 2020-21 è stata introdotta la riforma della valutazione nella scuola primaria, tanto da imporre un ripensamento sui criteri della valutazione, attraverso Linee Guida che offrono spunti e indicazioni operative. Tutti i docenti di scuola primaria, pertanto, sono chiamati ad applicare quanto introdotto dall'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e dalle suddette Linee guida, attraverso percorsi di studio ed approfondimento individuali e a gruppi interdipartimentali, oltre che attraverso specifici percorsi promossi da enti esterni e dallo stesso Ministero dell'Istruzione.

Collegamento con le	Valutazione e miglioramento
----------------------------	-----------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Studio individuale e in gruppi interdipartimentali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **LABORATORI...AMO!**

La formazione sui processi di insegnamento-apprendimento di tipo laboratoriale è rivolta a tutti i docenti dell'Istituto Omnicomprensivo. Essa consisterà in moduli di conoscenza e di avvicinamento alle tendenze maggiormente in atto nella didattica e mirerà a sviluppare percorsi di didattica attiva, tramite il debate e gli apprendimenti di tipo cooperativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di interesse
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ NOI CI STIAMO DENTRO!

La formazione su percorsi inclusivi è rivolta a tutti i docenti dell'Istituto Omnicomprensivo, sia di sostegno che curricolari. Essa consisterà in moduli di conoscenza della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) per descrivere il funzionamento delle persone e la decodifica di quanto evidenziato nelle diagnosi mediche, oltre che dell'ICD-10 per codificare le condizioni di salute.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di interesse/livello
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CON GLI OCCHI DI UN DRONE!

Attività di formazione mirata all'uso dei droni in ambito scolastico, mediante approfondimenti teorici e pratici, volti anche all'acquisizione dello specifico patentino ENAC, al fine di possibili applicazioni in discipline di indirizzo (es. genio rurale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	Gruppi di docenti delle discipline di indirizzo dell'Istituto Tecnico e Professionale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Piccolo gruppo "in campo"
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è condotta annualmente in fase di autovalutazione di Istituto.

Successivamente alla conclusione dei vari corsi di formazione proposti, viene effettuato un report in seno al Collegio dei docenti e nei dipartimenti o in gruppi di lavoro, con disseminazione delle pratiche apprese. In questi precisi contesti è possibile monitorare l'indice di gradimento dei docenti e la volontà a proseguire alcuni percorsi formativi o a proporre altri, sempre nell'ottica dell'accrescimento della propria professionalità e del miglioramento dei processi di insegnamento - apprendimento, tenendo sempre a riferimento le priorità fissate nel PTOF, quindi il miglioramento negli esiti scolastici e nelle prove Invalsi. Tutte le attività formative previste tendono a migliorare le pratiche didattiche ed inclusive, a innovare gli ambienti di apprendimento, a promuovere metodologie nuove e motivanti.

Nell' a.s. 2020/2021 verranno proposti corsi di formazione di ambito sull'educazione civica e sulle nuove metodologie d'insegnamento dovute alla didattica a distanza. L'istituto si propone di erogare corsi di formazione su ICF e conduzione e utilizzo ai fini didattici dei droni.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ SOS SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

In collaborazione con il Responsabile per la Sicurezza e con l'Associazione di volontariato Misericordia.

❖ AMMINISTRARE LA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività blended



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR Rete Pegaso Alla formazione parteciperà anche il DSGA.